

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Contributi previdenziali e contribuenti

Il **Fondo di Previdenza Generale, gestione Quota A**, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri e, in via facoltativa, gli studenti dal V anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria, è finanziato con i contributi minimi obbligatori determinati in misura fissa per fasce di età.

Dall'anno 2022 tali contributi non sono più riscossi tramite i bollettini MAV, ma la Fondazione è tenuta ad avvalersi della piattaforma prevista dal Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005), attualmente gestita dalla società PagoPa.

Resta attiva, comunque, la possibilità di continuare ad usufruire della domiciliazione bancaria (addebito permanente in conto corrente) attivata attraverso la procedura SDD, con adesione entro il 15 marzo dell'anno di riferimento del contributo.

Per l'esercizio in esame, i termini previsti con riferimento ai bollettini MAV sono rimasti invariati per il pagamento tramite PagoPa. Dall'anno 2023, invece, è stata prevista la possibilità di versare ratealmente il contributo annuale Quota A esclusivamente per gli iscritti che attivano la domiciliazione bancaria (SDD).

Anche per gli studenti il versamento del contributo può essere effettuato con addebito diretto in favore della Fondazione. Per attivare la domiciliazione bancaria è necessario iscriversi all'area riservata del portale E.N.P.A.M. e compilare il relativo modulo di adesione, direttamente online. L'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infra-trentenni. Agli studenti è, inoltre, riconosciuta la possibilità di posticipare il versamento del contributo alla data di iscrizione all'Albo e comunque entro 36 mesi dalla data di iscrizione all'Ente.

In alternativa, gli iscritti possono effettuare il pagamento mediante la carta di credito ENPAM. Tale carta può essere richiesta gratuitamente alla BPS attraverso l'Area Riservata del sito Enpam. Coloro che optano per tale modalità possono accedere anche ad una rateizzazione degli importi dovuti in 3, 6, 10, 12, 18, 24 o 30 mesi, a fronte di un interesse (TAN) del 6,125% su base annua. Per richiedere la carta è necessario disattivare la domiciliazione bancaria.

Inoltre, è possibile pagare tramite l'app "Io", ma solo in un'unica soluzione, entro il 30 aprile.

Ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale, gli importi dei contributi minimi sono annualmente rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

Pertanto, i contributi minimi obbligatori per l'anno 2022 sono stati determinati nelle seguenti misure annue:

Isritti Quota A	Contributo dovuto
Studenti	€ 120,04
Fino a 30 anni di età	€ 240,08
Dal compimento dei 30 fino ai 35 anni di età	€ 466,01
Dal compimento dei 35 fino ai 40 anni di età	€ 874,48
Dal compimento dei 40 fino a 68 anni di età, oppure fino al compimento dei 65 anni in caso di esercizio dell'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo	€ 1.615,02
Per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione	€ 874,48

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. L'importo per l'anno 2022 è pari ad € 49,93 *pro capite*.

La ripartizione degli iscritti alla gestione Quota A è la seguente:

Iscritti Quota A	Numero
Studenti	5.284
Iscritti infra30enni	33.633
Iscritti infra35enni	44.600
Iscritti infra40enni	37.391
Iscritti ultra40enni	250.130 (di cui con contribuzione ridotta 1.087)
Totale iscritti	371.038

Per l'anno 2022 risultano iscritti 365.754 medici e odontoiatri e 5.284 studenti, per un totale di 371.038 soggetti di cui 188.574 di sesso maschile e 182.464 di sesso femminile.

I nuovi iscritti nel corrente esercizio sono 12.209, di cui 6.929 femmine e 5.280 maschi. Il totale dei nuovi iscritti comprende anche 3.060 nuovi studenti di cui 1.775 femmine e 1.285 maschi.

Con riferimento alle entrate contributive relative al 2022, l'importo dei contributi ordinari (comprensivo di quelli riferiti ad anni precedenti) è pari ad € 448.823.293 (+0,54% rispetto al medesimo dato dello scorso esercizio).

Relativamente alla gestione **Quota B del Fondo di Previdenza Generale**, si registra per l'anno 2022 un incremento degli iscritti contribuenti, pari a 145.240 (nel 2021 erano 136.051), di cui 4.642 iscritti che in corso d'anno sono passati dalla contribuzione intera alla ridotta e viceversa (indicati, nella tabella sotto riportata, alla voce "Iscritti con contribuzione mista")

La gestione evidenzia, anche, un incremento nel numero dei pensionati contribuenti. I pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la gestione Quota B, infatti, sono passati da 28.159 unità del 2021 a 31.516 nel corrente esercizio, di cui 4.084 professionisti che in corso d'anno hanno cambiato lo *status* da iscritto attivo a pensionato contribuente (indicati alla voce "Pensionati con contribuzione mista").

Nei totali sopra indicati sono considerati anche 18.426 iscritti e 2.458 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari all'11,82% del totale dei contribuenti dell'anno).

Complessivamente, quindi, i contribuenti alla Quota B nel 2022 sono 176.756 a fronte di 164.210 dello scorso anno, ripartiti secondo lo schema di seguito riportato.

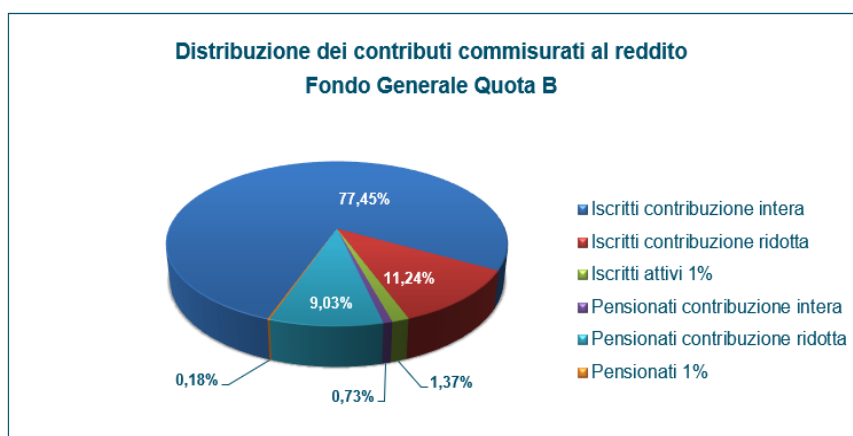
Iscritti attivi con contribuzione intera (19,50%)	85.992
Iscritti attivi con contribuzione ridotta (9,75%; 2%)	54.606
Iscritti con contribuzione mista	4.642
Pensionati con contribuzione intera (19,50%)	1.926
Pensionati con contribuzione ridotta (9,75%)	25.506
Pensionati con contribuzione mista	4.084
Totale contribuenti	176.756

Rispetto al numero degli iscritti alla Quota A del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti alla Quota B rappresentano il 47,64% (a fronte del 43,98% dello scorso anno).

Con riferimento all'importo dei contributi di competenza dell'anno 2022, sono stati contabilizzati € 959.480.028, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 19,50% di iscritti attivi	€ 723.797.710
Contributi aliquota ridotta (9,75% - 2%) di iscritti attivi	€ 109.502.337
Contributi all'1% di iscritti attivi	€ 16.240.736
Contributi al 19,50% di pensionati	€ 12.088.213
Contributi al 9,75% di pensionati	€ 95.594.114
Contributi all'1% di pensionati	€ 2.256.918
Totale gettito contributivo	€ 959.480.028

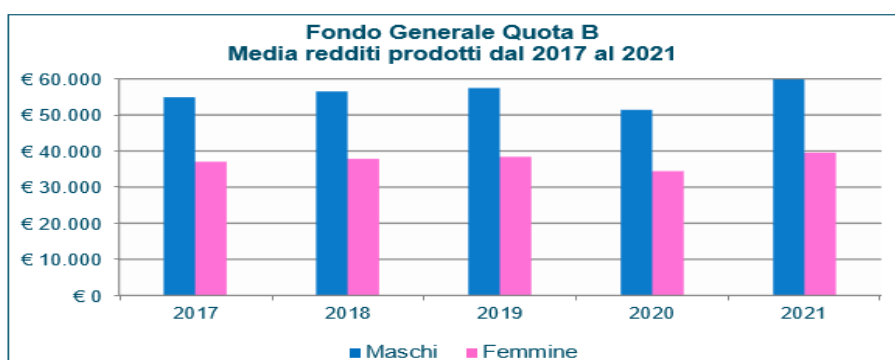
In dettaglio, i contributi versati dagli iscritti contribuenti, nel 2022, sono pari ad € 849.540.783 (+18,34% rispetto al 2021); mentre, l'importo versato dai pensionati contribuenti risulta pari ad € 109.939.245, superiore rispetto allo scorso esercizio del 38,81%. Nel complesso, il gettito contributivo è superiore, rispetto al 2021, del 20,38%.



Analisi statistica dei redditi della gestione Quota B

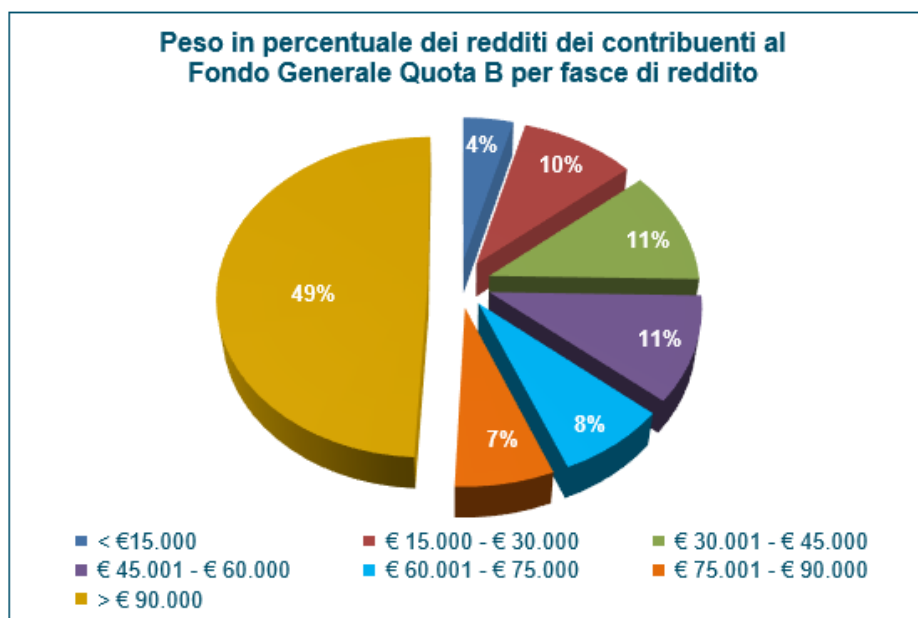
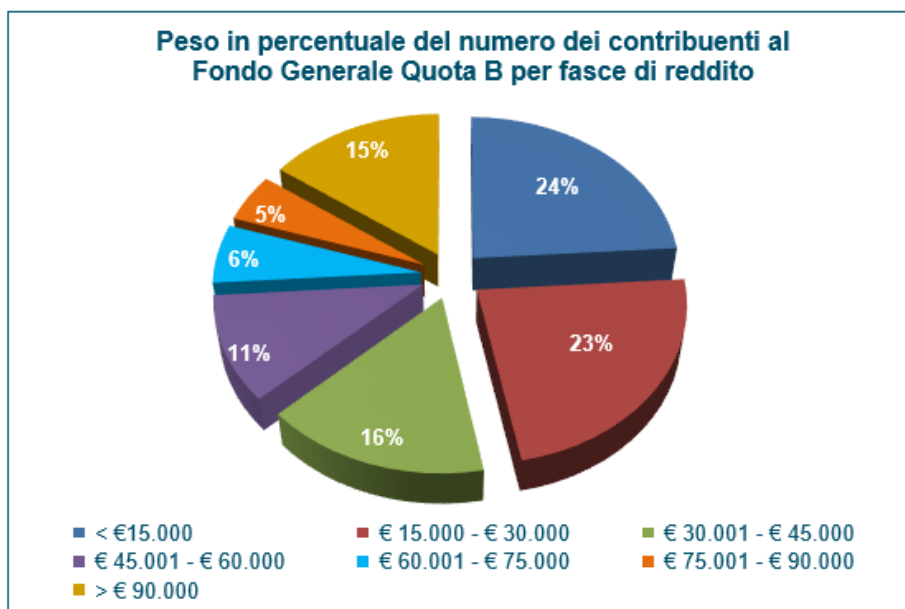
L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio prodotto dai contribuenti alla Quota B nel periodo 2017-2021, assoggettato a contribuzione nel periodo 2018-2022.

Nel periodo precedente la pandemia il reddito medio non subisce sostanziali variazioni né in termini di ammontare totale né con riferimento alla suddivisione per sesso; il reddito relativo all'anno 2020, sia per gli uomini che per le donne, risulta invece inferiore rispetto agli anni precedenti, a causa degli effetti negativi della pandemia. Nel 2021, si registra una crescita dei redditi, sia per gli uomini che per le donne, a seguito della ripresa delle attività professionali dopo le forti restrizioni dovute al *lock down*.



I grafici successivi mostrano, per l'anno di reddito 2021, rispettivamente, il peso percentuale dei contribuenti Quota B per fasce di reddito e la distribuzione percentuale dei redditi.

Analizzandoli nel dettaglio, si nota come la classe con peso maggiore (24%) sia rappresentata dal numero di professionisti con un reddito inferiore ai 15.000 euro; tale classe però ha un peso minimo (pari al 4%) sul totale dei redditi dei contribuenti, rappresentato nella seconda torta. Di contro, il numero dei professionisti che appartengono alla fascia di reddito più alta (maggiore di € 90.000) rappresenta solo il 15% del totale dei contribuenti, ma tale classe di iscritti ha il peso percentuale più elevato (49%) sul totale dei redditi.



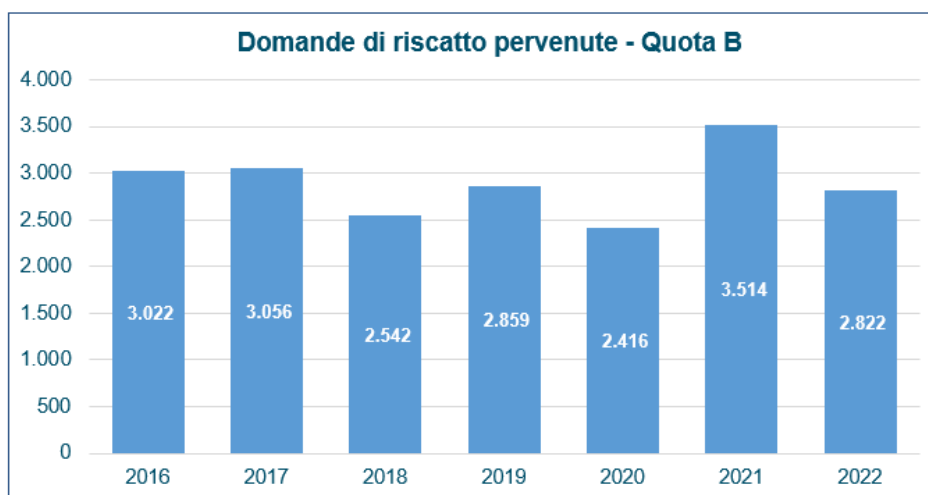
Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

Con riferimento alla Quota A, nell'anno 2022 l'importo contabilizzato a titolo di riscatto di allineamento, pari ad € 45.092, continua a ridursi (-28,12% rispetto al 2021) a seguito dell'abolizione di tale istituto.

Relativamente alla Quota B, invece, per l'esercizio in corso, i contributi versati risultano pari ad € 30.099.050 (sostanzialmente stabili rispetto al 2021).

Le domande pervenute nel corrente esercizio sono 2.822 a fronte delle 3.514 del 2021.

Di seguito si espone l'andamento delle domande di riscatto pervenute dal 2016 al 2022.



Gli uffici hanno provveduto ad inviare 2.324 proposte, di cui 775 sono quelle accettate (nel 2021 ne sono state inviate 2.135 e le accettate sono state 645). Le domande respinte nel corso del 2022 sono state 693 e quelle revocate 378 (nel 2021 le respinte sono state 872 e le revocate 510).

Nella tabella che segue, si espongono i dati relativi ai riscatti in ammortamento per le gestioni Quota A e Quota B del Fondo Generale, per l'anno 2022.

Fondo Generale	Tipo di riscatto	Riscatti in ammortamento	Importo
Quota A	Riscatti di allineamento	134	€ 45.092
Quota B	Riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	5.482	€ 30.099.050
Totale quota capitale		5.616	€ 30.144.142

Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la Quota A del Fondo Generale per l'anno 2022, pari ad € 14.978.202, registrano un incremento del 9,23% rispetto allo scorso esercizio.

Le domande pervenute nel 2022 sono state 444 (a fronte dei 358 del 2021); gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti 336 proposte (rispetto alle 327 del 2021), di cui 200 sono quelle accettate (nel 2021 sono state accettate 182 proposte).

I piani di ammortamento in essere sono 14.

Società odontoiatriche

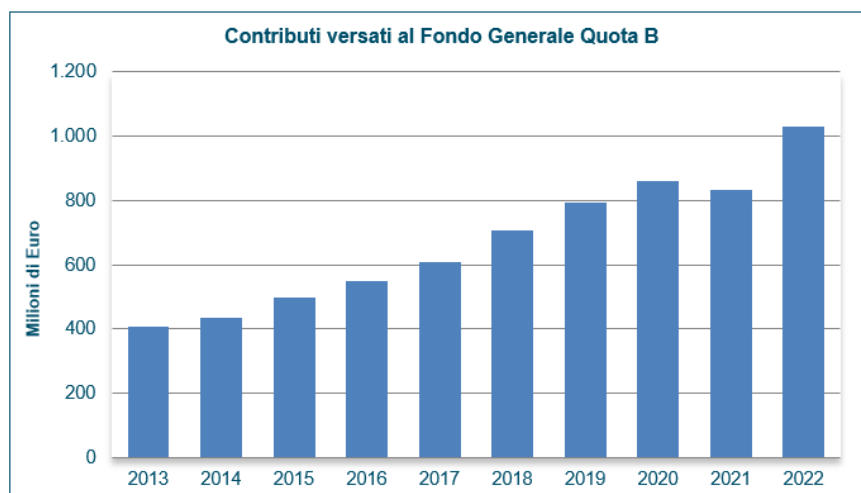
Le società sono tenute al versamento alla gestione Quota B di un contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo attinente alle prestazioni odontoiatriche, ai sensi dell'art. 1, comma 442, della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205).

In consuntivo 2022, risultano contributi dovuti da tali società di competenza dell'esercizio in esame per un importo pari a € 7.457.451 (a fronte di € 5.599.821 del 2021) e contributi riferiti ad anni precedenti pari ad € 13.293, per un importo complessivo di € 7.470.744.

Il gettito dei contributi delle gestioni del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2022, viene evidenziato nelle tabelle seguenti.

Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota A	31/12/2022
Contributi quota base	€ 448.823.293
Trasferimenti da altri Enti e contributi per ricongiunzioni	€ 14.978.202
Contributi di riscatto di allineamento	€ 45.092
Totale gettito contributivo Quota A	€ 463.846.587

Contributi al Fondo di Previdenza Generale Quota B	31/12/2022
Contributi commisurati al reddito	€ 993.731.509
Società odontoiatriche 0,5%	€ 7.470.744
Contributi di riscatto	€ 30.099.050
Contributi sui compensi degli amministratori di Enti Locali	€ 21.943
Totale gettito contributivo Quota B	€ 1.031.323.246



Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo Generale è pari ad € 1.495.169.833 (+15,53% rispetto al 2021).

Prestazioni previdenziali del Fondo di Previdenza Generale

Sul versante degli oneri, nell'anno 2022 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni (ordinarie, integrazione al minimo, inabilità ed a superstiti) è stata complessivamente di € 762.897.784, con un aumento del 16,16% rispetto al precedente esercizio. Di tale importo € 458.914.360 sono riferiti alla Quota A ed € 303.983.424 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, assume rilievo il consistente incremento della spesa per pensioni ordinarie a carico di entrambe le gestioni, strettamente connesso all'aumento della numerosità degli iscritti che accedono al trattamento pensionistico.

In dettaglio, per la **gestione Quota A** la spesa per prestazioni ordinarie è pari ad € 354.396.217 con un incremento del 15,52% rispetto al 2021.

La spesa per prestazioni di inabilità assoluta e permanente, pari ad € 17.142.159 superiore rispetto allo scorso esercizio del 4,06%. L'incremento è da imputare all'aumento dei beneficiari di tale trattamento a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Per quanto riguarda la spesa per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), l'importo registrato in bilancio 2022, pari a € 81.197.967, è maggiore del 3,73% rispetto al 2021.

Si registra, inoltre, un importo di € 2.390.691 a titolo di integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, L. 544/1988, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-4,58%), da imputare alla costante diminuzione della platea dei beneficiari e all'attivazione di nuovi istituti previdenziali Enpam, quali la pensione contributiva di Quota A (che non consente di accedere al beneficio) ed il trattamento minimo di invalidità e premorienza (che garantisce importi superiori rispetto al minimo Inps).

La spesa comprende, inoltre, la restituzione dei contributi agli iscritti per € 142.736 e gli arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2022 pari ad € 5.756.518.

Pertanto, per l'anno 2022, l'importo complessivo degli oneri previdenziali a carico della gestione Quota A, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 1.622.748 e ad € 346.444), è pari ad € 460.358.104, superiore del 13,02% rispetto al medesimo dato del precedente esercizio.

Con riferimento alla **gestione Quota B**, continua il *trend* di aumento delle pensioni ordinarie, la cui spesa per il 2022 è pari ad € 257.044.722, con un incremento del 23,20% rispetto al 2021.

Inoltre, in consuntivo 2022 si registra un onere per prestazioni di inabilità assoluta e permanente di € 8.127.943, superiore rispetto all'importo del 2021 (€ 7.766.635) del 4,65% ed una spesa per prestazioni a superstiti di € 31.180.181, maggiore rispetto al consuntivo 2021 (€ 28.111.791) del 10,91%. Tale aumento, ormai da tempo, è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per inabilità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

L'importo di spesa relativa all'indennità in capitale è pari, nel 2022, ad € 3.174.930 a fronte di € 1.508.727 del 2021.

Si registra, inoltre, un onere di € 5.331.207, a titolo di sussidi a sostegno del reddito erogati dalla Fondazione in favore dei liberi professionisti per l'emergenza pandemica, inferiore del 4,51% rispetto allo scorso anno (€ 5.583.030).

Con riferimento alla spesa per inabilità temporanea, si registra in consuntivo 2022 un dato pari a € 5.419.064 (+1,06% rispetto al 2021).

La spesa comprende, anche, la restituzione dei contributi agli iscritti per € 68.057.

Pertanto, per l'anno 2022, l'importo complessivo degli oneri previdenziali a carico della gestione Quota B, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 452.372 e € 52.041), è pari ad € 319.384.858, superiore del 20,79% rispetto al medesimo dato del precedente esercizio.

Si riepilogano, di seguito, i dati relativi alle pensioni del Fondo di Previdenza Generale.

GESTIONE QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni

ORDINARIE	2020	2021	2022
Nuove pensioni	10.531	13.131	13.327
Eliminazioni	2.587	2.828	2.871
Incremento netto	7.944	10.303	10.456
Pensioni in essere a fine anno	87.621	97.924	108.380

INABILITA' ASSOLUTA E PERMANENTE	2020	2021	2022
Nuove pensioni	246	311	250
Eliminazioni	222	201	213
Incremento netto	24	110	37
Pensioni in essere a fine anno	3.206	3.316	3.353

SUPERSTITI	2020	2021	2022
Nuove pensioni	2.510	2.795	2.788
Eliminazioni	2.423	2.470	2.663
Incremento netto	87	325	125
Pensioni in essere a fine anno	41.645	41.970	42.095

GESTIONE QUOTA B DEL FONDO GENERALE
Andamento delle nuove pensioni

ORDINARIE	2020	2021	2022
Nuove pensioni	5.506	6.613	6.972
Eliminazioni	1.183	1.377	1.297
Incremento netto	4.323	5.236	5.675
Pensioni in essere a fine anno	43.371	48.607	54.282

INABILITA' ASSOLUTA E PERMANENTE	2020	2021	2022
Nuove pensioni	134	162	148
Eliminazioni	78	88	89
Incremento netto	56	74	59
Pensioni in essere a fine anno	1.328	1.402	1.461

SUPERSTITI	2020	2021	2022
Nuove pensioni	1.377	1.546	1.558
Eliminazioni	600	646	766
Incremento netto	777	900	792
Pensioni in essere a fine anno	13.778	14.678	15.470

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 458.914.360, così ripartita:

Pensioni Quota A	Importo
Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 458.492.861
Integrazioni al trattamento minimo INPS	€ 2.390.691
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 1.622.748
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 346.444
Totale spesa per pensioni	€ 458.914.360

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 303.983.424, così ripartita:

Pensioni Quota B	Importo
Pensioni ordinarie, inabilità e superstiti	€ 304.487.837
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 452.372
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 52.041
Totale spesa per pensioni	€ 303.983.424

Integrazione al minimo della pensione

In base al disposto dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988 n. 544, le pensioni erogate dall'Enpam sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

L'istituto di specie si rivolge ormai ad una platea di beneficiari in costante riduzione, in quanto il numero dei nuovi ammessi al beneficio è annualmente inferiore rispetto a quello delle eliminazioni.

Pertanto, tenuto conto anche dell'attivazione di nuovi istituti previdenziali, quali la pensione contributiva di Quota A (che non consente di accedere al beneficio) ed il trattamento minimo di invalidità e premorienza (che garantisce importi superiori rispetto al minimo Inps), nell'anno 2022, a titolo di integrazione al minimo, è stato complessivamente erogato un importo di € 2.390.691, con un decremento percentuale del 4,58% rispetto al dato 2021.

Nell'esercizio 2022, le prestazioni integrate al minimo sono state 643 (nel 2021 erano 648), così suddivise:

Tipo pensione	Numero integrazioni al minimo erogate al 31/12/2022
Ordinarie	204
Inabilità assoluta e permanente	13
Superstiti	426
TOTALE	643

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.

Nell'anno 2022 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 98.317,35, riferito a prestazioni erogate nel 2021.

Mentre, per l'esercizio in esame, la Fondazione ha anticipato a titolo di maggiorazione la somma di € 86.805,57, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio delle prestazioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

Tipo pensione	Numero maggiorazioni erogate al 31/12/2021	Nuove liquidazioni	Eliminazioni	Numero maggiorazioni erogate al 31/12/2022
Ordinarie	87	2	17	72
Inabilità assoluta e permanente	0	0	0	0
Superstiti	593	8	62	539
TOTALE	680	10	79	611

Indennità per inabilità temporanea presso la gestione Quota B

Con la riforma regolamentare del 13 settembre 2017, è stata introdotta, tra le prestazioni erogate dal Fondo Generale, una tutela previdenziale *ad hoc* a favore degli iscritti alla gestione Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione.

Nel corso del 2022 sono stati liquidate 2.169 prestazioni per un importo pari ad € 5.419.064.

Anno	Importo erogato	Numero assegni giornalieri	Importo medio erogato	Numero prestazioni	Durata media (in giorni)	Costo medio prestazione	Numero professionisti liquidati
2020	€ 5.821.680	96.932	€ 60	1.908	51	€ 3.051	1.669
2021	€ 5.362.305	88.117	€ 61	2.431	36	€ 2.206	2.226
2022	€ 5.419.064	77.485	€ 70	2.169	36	€ 2.498	2.025

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, a sensi del vigente Regolamento viene corrisposta:

- agli iscritti che, al compimento dell'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni dal 2018), non risultano più iscritti alla Quota A in quanto sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile;
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva;
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (68 anni), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva.

Nell'esercizio 2022 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 142.736 a carico della Quota A, mentre per la Quota B l'importo restituito agli iscritti è stato di € 68.057.

Nel complesso, la spesa previdenziale e assistenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2022, pari a € 796.138.791, registra un incremento del 15,62% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella.

Prestazioni Fondo di Previdenza Generale	
Gestione Quota A	
Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti	€ 458.492.861
Integrazione al minimo INPS	€ 2.390.691
Prestazioni assistenziali	€ 14.238.602
Restituzione contributi	€ 142.736
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti	€ 474.989
Sgravi contributi non dovuti	€ 826.019
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 1.622.748
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 346.444
Totale prestazioni Quota A	€ 474.596.706
Gestione Quota B	
Pensioni ordinarie, inabilità assoluta e permanente e superstiti	€ 304.487.837
Prestazioni assistenziali	€ 2.157.227
Indennità in capitale	€ 3.174.930
Inabilità temporanea	€ 5.419.064
Restituzione contributi	€ 68.057
Prestazioni a sostegno del reddito	€ 5.331.207
Rimborso contributi in più versati in esercizi precedenti	€ 1.408.176
Recupero prestazioni esercizio corrente	-€ 452.372
Recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti	-€ 52.041
Totale prestazioni Quota B	€ 321.542.085
Totale prestazioni Fondo Generale	€ 796.138.791

Prestazioni in totalizzazione

(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

La totalizzazione è un istituto previdenziale, a titolo gratuito, che permette ai lavoratori iscritti a due o più gestioni pensionistiche, che non raggiungono il diritto alla pensione in nessuna di esse, di “unificare” tutti i periodi non coincidenti maturati presso le diverse gestioni ai fini del conseguimento di un'unica pensione, senza dover necessariamente ricorrere all'istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell'assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione è necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l'assicurato è stato iscritto (la totalizzazione è stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali).

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall'1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, comma 19, Dl. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un'unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all'anzianità contributiva maturata dall'assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).

Al 31 dicembre 2022 le prestazioni erogate in regime di totalizzazione sono 555, rispetto alle 550 dello scorso esercizio.

Prestazioni in cumulo

(Legge 228/2012 art. 1 comma 239 e ss., modificata dalla Legge 232/2016, art. 1 commi 195-198)

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.).

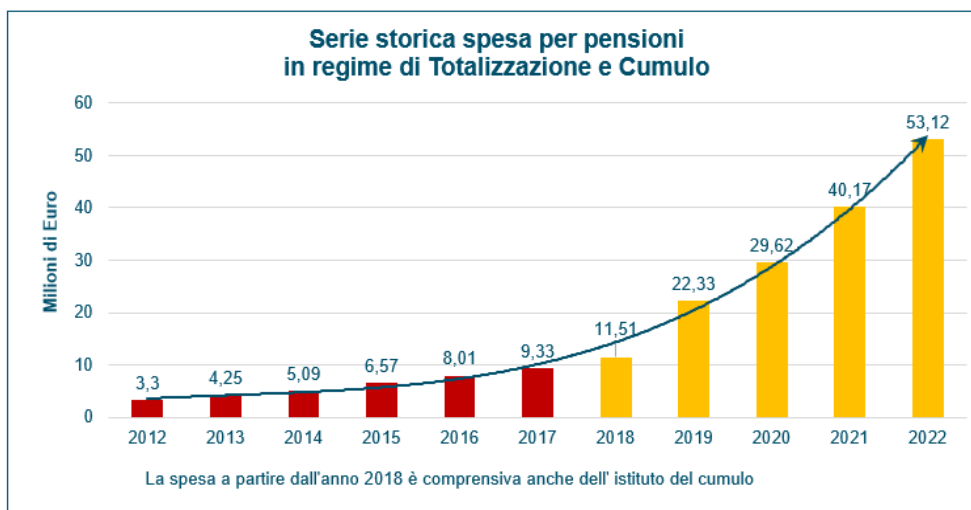
Al pari della totalizzazione, l'istituto, a titolo gratuito, permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un'unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento *pro quota*, secondo le regole di calcolo previste dal proprio ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento.

L'accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati.

I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d'inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

Le nuove prestazioni erogate in regime di cumulo, per l'anno 2022, sono 1.440; nel complesso le pensioni in cumulo sono 5.183.

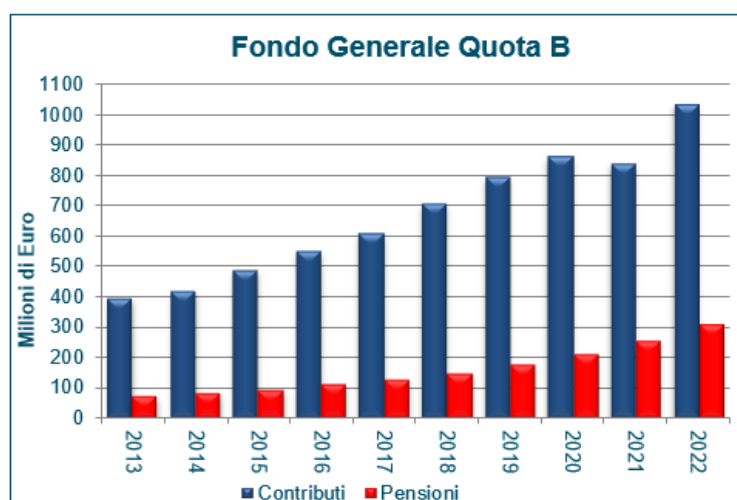
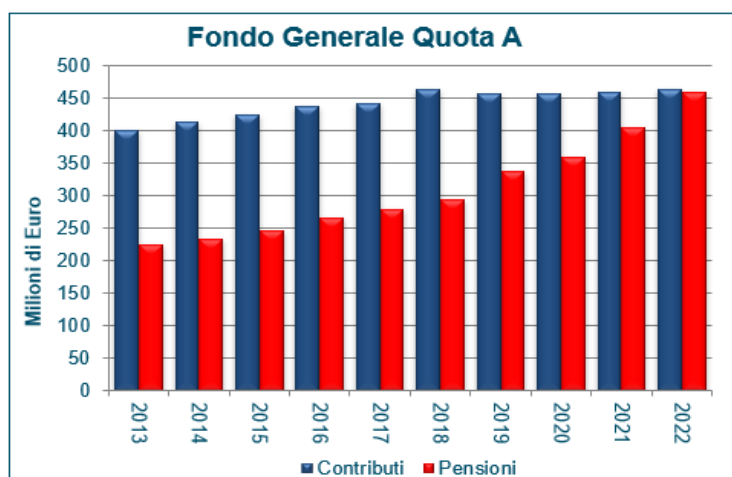
L'importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari, per l'anno 2022, ad € 53.119.873.



L'esercizio 2022 evidenzia per il Fondo di Previdenza Generale un avanzo di gestione complessivamente pari ad € 699.031.042, superiore del 15,43% rispetto allo scorso esercizio.

In dettaglio, la gestione Quota A presenta per il primo anno un disavanzo di € 10.750.119; mentre, la gestione Quota B registra ancora un avanzo di gestione pari ad € 709.781.161, superiore rispetto allo scorso esercizio del 25,12% (l'avanzo nel 2021 era pari ad € 567.267.664).

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per entrambe le gestioni.



FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA ED ACCREDITATA

Andamento del gettito contributivo

Con riferimento alle entrate contributive del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata, per l'esercizio 2022 si evidenzia un importo del gettito contributivo complessivo di € 1.981.611.887 con un incremento del 2,50% rispetto al 2021.

In dettaglio, per la **Medicina Generale**, si registra un incremento dei ricavi relativi ai contributi ordinari rispetto allo scorso esercizio (+3,42%) da imputare sia all'innalzamento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale, sia al versamento degli arretrati contributivi (pari ad € 45.083.395) a seguito della firma degli ACN della medicina generale e della pediatria, entrambi ratificati dalla Conferenza Stato-Regioni in data 28 aprile 2022.

Continuano a pervenire, anche per l'anno 2022, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, di seguito analizzati in dettaglio.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni registrano un decremento rispetto a quelle dello scorso esercizio (passando da 6.321 del 2021 a 5.976) e anche i versamenti diminuiscono del 4,40% rispetto quelli dell'anno precedente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA	ALIQUOTA	NUMERO	IMPORTO
Pediatri di libera scelta	1%	77	€ 89.762
	2%	83	€ 204.526
	3%	125	€ 459.843
	4%	27	€ 141.236
	5%	406	€ 2.522.678
	Totale		718
Assistenza primaria ad attività oraria	1%	54	€ 21.357
	2%	40	€ 38.778
	3%	51	€ 66.843
	4%	18	€ 33.327
	5%	575	€ 1.221.825
	Totale		738
Assistenza primaria a ciclo di scelta	1%	344	€ 319.655
	2%	469	€ 912.259
	3%	532	€ 1.498.576
	4%	183	€ 616.145
	5%	2.992	€ 14.092.537
	Totale		4.520
TOTALE MEDICINA GENERALE		5.976	€ 22.239.347

Con riferimento alla gestione della **Specialistica Ambulatoriale** l'importo relativo ai contributi ordinari del consuntivo 2022 registra un decremento del 2,19% rispetto al 2021. Incide su tale decremento la diminuzione del numero degli iscritti attivi alla gestione, in quanto i nuovi ingressi non compensano il *trend* di crescita dei nuovi pensionamenti.

Si evidenzia, inoltre, che nel corrente anno risultano versati solo € 201.427 riferiti ad anni precedenti, in quanto la previsione di arretrati contrattuali si è esaurita con l'Accordo Collettivo Nazionale ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 31 marzo 2020. Il nuovo ACN, la cui Intesa è stata sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 20 maggio 2021, infatti, non ha interessato la parte economica.

Relativamente alla gestione della **Specialistica Esterna**, si evidenzia un decremento delle entrate contributive ordinarie.

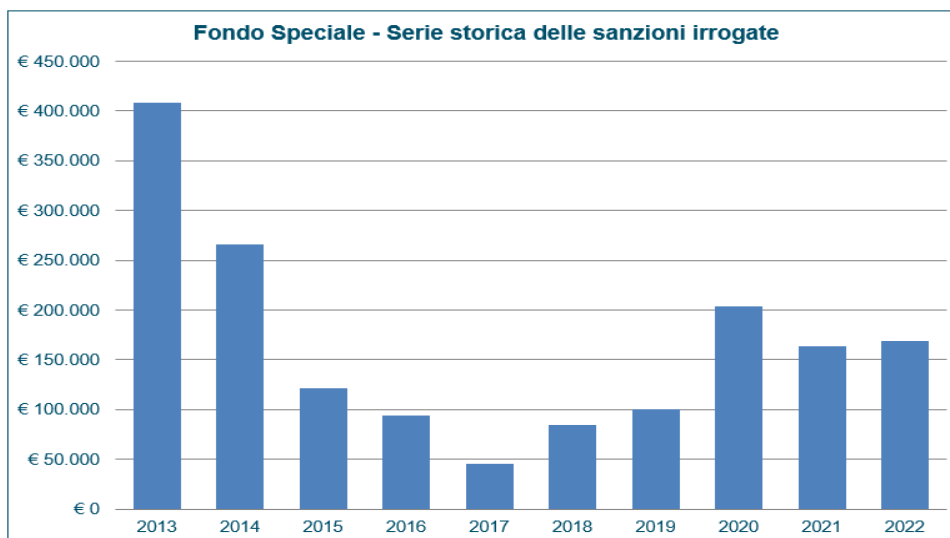
In particolare, i contributi dovuti dagli iscritti accreditati *ad personam*, pari ad € 5.915.727 (di cui € 86.447 relativi ad anni precedenti), risultano in diminuzione (-26,37% rispetto al 2021), a seguito della diminuzione del numero degli iscritti, fenomeno che si sta verificando ormai da qualche anno.

I versamenti contributivi dovuti dalle strutture accreditate con il SSN nella misura del 2% sono pari ad € 20.064.917, inferiori rispetto al 2021 del 7,23%. Sono ormai a regime, infatti, gli effetti del Protocollo d'Intesa stipulato nel 2016 dalla Fondazione con le principali associazioni di categoria, che aveva permesso alle strutture di regolarizzare la posizione contributiva rateizzando i versamenti in un massimo di 5 anni. Risultano ancora contributi relativi ad anni precedenti pari ad € 1.576.899.

Le società che hanno dichiarato un fatturato nel 2022 risultano pari a 1.733. I beneficiari del contributo invece passano da 12.077 a 12.759.

Relativamente ai versamenti dovuti dalle ASL a favore dei professionisti convenzionati ed accreditati con il SSN, si ricorda che la Fondazione procede, tramite una specifica procedura, all'applicazione automatica di sanzioni nei confronti delle Aziende Sanitarie che ottemperano in ritardo all'obbligo contributivo.

Si riporta, nel grafico seguente, l'andamento delle sanzioni irrogate nell'ultimo decennio.



Contributi di riscatto

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, l'importo complessivo della quota capitale delle tre gestioni è pari ad € 33.338.117, registrando un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente del 7,80%.

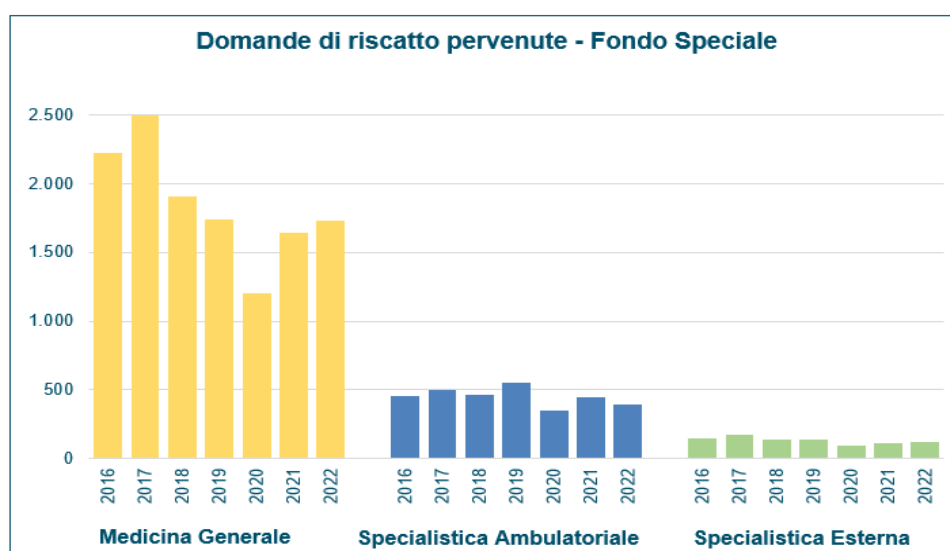
La diminuzione dell'importo è da imputare, principalmente, alla maggiore propensione ad accedere a tale istituto da parte di giovani medici, per i quali l'onere del riscatto è minore. Inoltre, è stata evidenziata negli ultimi anni la tendenza da parte degli iscritti prossimi alla pensione a riscattare non più l'intero periodo di studi universitari, ma solo il numero di anni utili per accedere al trattamento anticipato.

In dettaglio, per la Medicina Generale tale decremento è del 6,30%, per la Specialistica Ambulatoriale del 13,71% e per la Specialistica Esterna è pari al 34,92%.

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati.

Fondo Speciale	Riscatti	Importo
Medicina Generale	4.819	€ 27.440.472
Specialistica Ambulatoriale	960	€ 5.795.434
Specialistica Esterna	31	€ 102.211
Totale quota capitale riscatti	5.810	€ 33.338.117

Nell'esercizio 2022 sono pervenute complessivamente 2.249 domande di riscatto, a fronte delle 2.198 dello scorso esercizio; in dettaglio, per la Medicina Generale sono state presentate 1.734 domande, per la Specialistica Ambulatoriale 395 e per la Specialistica Esterna 120 domande.



Complessivamente sono state inviate 2.541 proposte, di cui 2.105 relative alla Medicina Generale, 410 alla Specialistica Ambulatoriale e 26 alla Specialistica Esterna. Le proposte accettate, per le tre gestioni in esame, sono pari a 654, di cui 576 relative alla Medicina Generale, 75 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 3 relative alla Specialistica Esterna.

Ricongiunzioni

Con riferimento all'istituto della ricongiunzione, per le tre gestioni del Fondo Speciale si registra un'entrata complessivamente pari a € 31.253.969, superiore rispetto al dato del consuntivo 2021 del 43,70% a seguito della costante attività di sollecito svolta dagli uffici, che ha permesso di ridurre il numero delle domande arretrate.

In particolare, si registra per la gestione dei medici di medicina generale un incremento del 49,59% rispetto al 2021 e per la specialistica ambulatoriale del 32,16%. Per la specialistica esterna, invece, rispetto al consuntivo 2021, dove non si registravano importi a titolo di ricongiunzione, per il 2022 risulta un importo di € 60.420.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Gestione	Importo
Medicina Generale	€ 21.016.071
Specialistica Ambulatoriale	€ 10.177.478
Specialistica Esterna	€ 60.420
Totale	€ 31.253.969

Le domande di ricongiunzione attiva pervenute nell'anno sono state 746, a fronte delle 554 pervenute nello scorso esercizio, di cui 541 relative alla Medicina Generale, 157 relative alla Specialistica Ambulatoriale e 48 relative alla Specialistica Esterna.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 631, di cui 501 relative alla Medicina Generale, 123 alla Specialistica Ambulatoriali e 7 alla Specialistica Esterna.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 399, di cui 331 relative alla Medicina Generale, 66 alla Specialistica Ambulatoriale e 2 per la Specialistica Esterna. I piani di ammortamento in essere sono 85 (di cui 62 per i medici di medicina generale e 23 per gli specialisti ambulatoriali).

Con riferimento alla ricongiunzione passiva, i trasferimenti dei contributi sia dall'Enpam ad altri enti previdenziali che all'interno delle stesse gestioni Enpam sono risultati pari ad € 9.146.763, di cui € 4.191.721 di competenza della Medicina Generale, € 4.934.429 della Specialistica Ambulatoriale ed € 20.613 della Specialistica Esterna.

Nel complesso, le entrate contributive delle gestioni del Fondo Speciale sono pari, per l'anno 2022, ad € 1.981.611.887. Tale importo è costituito per € 1.934.663.719 dal gettito contributivo di competenza del corrente esercizio e per l'ulteriore somma di € 46.948.168 da entrate riferite ad anni precedenti.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

Contributi	Medicina Generale
Contributi ordinari	€ 1.580.628.173 (*)
Riscatti	€ 27.440.472
Ricongiunzioni	€ 21.016.071
Totale entrate	€ 1.629.084.716

(*) di cui € 22.239.347 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare.

Contributi	Specialistica Ambulatoriale
Contributi ordinari	€ 310.410.984
Riscatti	€ 5.795.434
Ricongiunzioni	€ 10.177.478
Totale entrate	€ 326.383.896

Contributi	Specialistica Esterna
Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€ 5.915.727
Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€ 20.064.917
Riscatti	€ 102.211
Ricongiunzioni	€ 60.420
Totale entrate	€ 26.143.275

PRESTAZIONI EROGATE

Al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della platea dei pensionati del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, si riporta, di seguito, il numero delle pensioni erogate dal 2013 al 2022, suddivise per tipologia di prestazione.

PENSIONI ORDINARIE			
Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2013	11.991	5.944	2.684
2014	12.258	6.053	2.618
2015	12.672	6.236	2.534
2016	13.427	6.572	2.466
2017	14.362	6.922	2.355
2018	15.814	7.463	2.313
2019	17.865	8.269	2.276
2020	20.757	9.103	2.214
2021	24.825	10.168	2.197
2022	29.456	11.507	2.175

PENSIONI D'INABILITÀ ASSOLUTA E PERMANENTE			
Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2013	1.096	528	79
2014	1.195	582	81
2015	1.288	635	88
2016	1.373	700	92
2017	1.441	750	95
2018	1.526	811	96
2019	1.623	859	97
2020	1.661	871	87
2021	1.737	905	81
2022	1.761	930	83

PENSIONI A SUPERSTITI			
Anno	Medicina Generale	Specialistica Ambulatoriale	Specialistica Esterna
2013	15.208	6.613	3.251
2014	15.405	6.769	3.273
2015	15.522	6.742	3.238
2016	15.630	6.753	3.247
2017	15.951	6.949	3.333
2018	15.983	6.884	3.274
2019	16.073	6.839	3.158
2020	16.111	6.817	3.078
2021	16.108	6.778	2.979
2022	16.049	6.731	2.878

Nell'anno 2022, la spesa sostenuta dal Fondo della medicina convenzionata ed accreditata per l'erogazione di pensioni ordinarie, di inabilità ed a superstiti è stata complessivamente di € 1.907.767.181, con un aumento del 13,77% rispetto al precedente esercizio.

Di tale importo, € 1.516.420.039 sono riferiti alla medicina generale, € 342.865.061 sono relativi alla specialistica ambulatoriale ed € 48.482.081 sono imputati alla specialistica esterna.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2022, distinto per ciascuna gestione del Fondo della medicina convenzionata ed accreditata e per tipologia di prestazione, è indicato nei seguenti prospetti.

Medicina Generale

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	1.242	€ 97.590.434
Totale pensioni	29.456	€ 1.136.264.986
Totale	30.698	€ 1.233.855.420

(+ 5.419 nuove pensioni - 788 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 1.036.121.463), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 19,08%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	1.761	€ 41.779.108

(+ 150 nuove pensioni - 126 eliminazioni)

La spesa per pensioni di inabilità registra un incremento del 6,08% rispetto al precedente esercizio (€ 39.383.193).

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	16.049	€ 338.022.428

(+ 969 nuove pensioni - 1.028 eliminazioni)

L'importo delle pensioni a superstiti è superiore dell'1,77% rispetto al precedente esercizio (€ 332.146.938).

Trattamento per inabilità temporanea - Medici medicina generale						
Anno	Importo erogato	Numero assegni giornalieri	Importo medio erogato	Numero prestazioni	Durata media (in giorni)	Costo medio prestazione
2020	€ 26.014.817	205.636	€ 127	4.587	45	€ 5.671
2021	€ 26.147.312	202.422	€ 129	4.871	42	€ 5.368
2022	€ 20.169.803	148.068	€ 136	3.866	38	€ 5.217

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2022 sono state liquidate 3.866 prestazioni per un importo pari ad € 20.169.803.

A seguito della fine dell'emergenza epidemiologica, si apposta in consuntivo 2022 un onere per **prestazioni a sostegno del reddito** di € 41.538, inferiore rispetto all'importo erogato nel 2021 (pari ad € 526.335).

La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 4.191.721. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 5.627.012 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 508.967 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Medicina Generale, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 4.803.796 e ad € 469.699), ammontano ad € 1.638.922.502.

Specialistica Ambulatoriale

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	211	€ 11.099.995
Totale pensioni	11.507	€ 256.463.386
Totale	11.718	€ 267.563.381

(+ 1.686 nuove pensioni - 347 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 233.098.298, evidenzia un incremento del 14,79%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	930	€ 15.276.178

(+ 84 nuove pensioni - 59 eliminazioni)

L'importo liquidato è superiore del 4,84% rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 14.571.578.

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	6.731	€ 68.530.240

(+ 377 nuove pensioni - 424 eliminazioni)

Si evidenzia un incremento del 2,21% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 67.051.324.

Trattamento per inabilità temporanea - Specialisti ambulatoriali						
Anno	Importo erogato	Numero assegni giornalieri	Importo medio erogato	Numero prestazioni	Durata media (in giorni)	Costo medio prestazione
2020	€ 1.504.185	15.297	€ 98	372	41	€ 4.044
2021	€ 1.067.676	12.422	€ 86	359	35	€ 2.974
2022	€ 1.157.296	11.447	€ 101	361	32	€ 3.206

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2022 sono state liquidate 361 prestazioni per un importo pari ad € 1.157.296.

A seguito della fine dell'emergenza epidemiologica, si apposta in consuntivo 2022 un onere di € 1.257 a titolo di **prestazioni a sostegno del reddito** erogate dalla Fondazione.

La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 4.934.429. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 3.757.333 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 33.804 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Specialistica Ambulatoriale, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 976.139 e ad € 185.937), ammontano ad € 360.091.842.

Specialistica Esterna

Trattamento ordinario	Numero	Importo
Indennità in capitale	26	€ 1.495.616
Totale pensioni	2.175	€ 31.075.187
Totale	2.201	€ 32.570.803

(+ 142 nuove pensioni - 164 eliminazioni)

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 31.529.144), evidenzia un incremento della spesa complessiva, nella misura del 3,30%.

Pensioni per inabilità assoluta e permanente	Numero	Importo
Totale pensioni	83	€ 1.389.939

(+ 7 nuove pensioni - 5 eliminazioni)

Si registra un decremento degli importi liquidati (-2,59%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.426.897.

Pensioni a superstiti	Numero	Importo
Totale pensioni	2.878	€ 15.273.395

(+ 124 nuove pensioni - 225 eliminazioni)

Gli importi erogati nel 2022 registrano un lieve incremento dell'1,06% rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio, pari ad € 15.113.155.

Trattamento per inabilità temporanea - Specialisti esterni						
Anno	Importo erogato	Numero assegni giornalieri	Importo medio erogato	Numero prestazioni	Durata media (in giorni)	Costo medio prestazione
2020	€ 36.715	341	€ 108	3	114	€ 12.238
2021	€ 44.081	406	€ 109	4	102	€ 11.020
2022	€ 13.202	301	€ 44	3	100	€ 4.401

Con riferimento ai trattamenti per inabilità temporanea, nel 2022 sono state liquidate 3 prestazioni per un importo pari ad € 13.202.

A titolo di **prestazioni a sostegno del reddito** erogate dalla Fondazione, si apposta in consuntivo 2022 un onere di € 1.584.

La spesa della gestione comprende, inoltre, gli oneri per ricongiunzione passiva pari ad € 20.613. Mentre, nella componente anni precedenti, risultano € 1.026.847 per prestazioni di competenza di esercizi precedenti ed € 35.633 per rimborso contributi versati in eccesso.

Nel complesso, le uscite per prestazioni previdenziali della Specialistica Ambulatoriale, al netto dei recuperi di prestazioni erogate sia nell'esercizio corrente che negli esercizi precedenti (rispettivamente pari ad € 207.093 e ad € 76.194), ammontano ad € 50.048.729.

Indennità in capitale del Fondo Speciale

Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale, nella tabella seguente vengono riportati i dati riferiti ai trattamenti misti in capitale erogati nell'ultimo triennio.

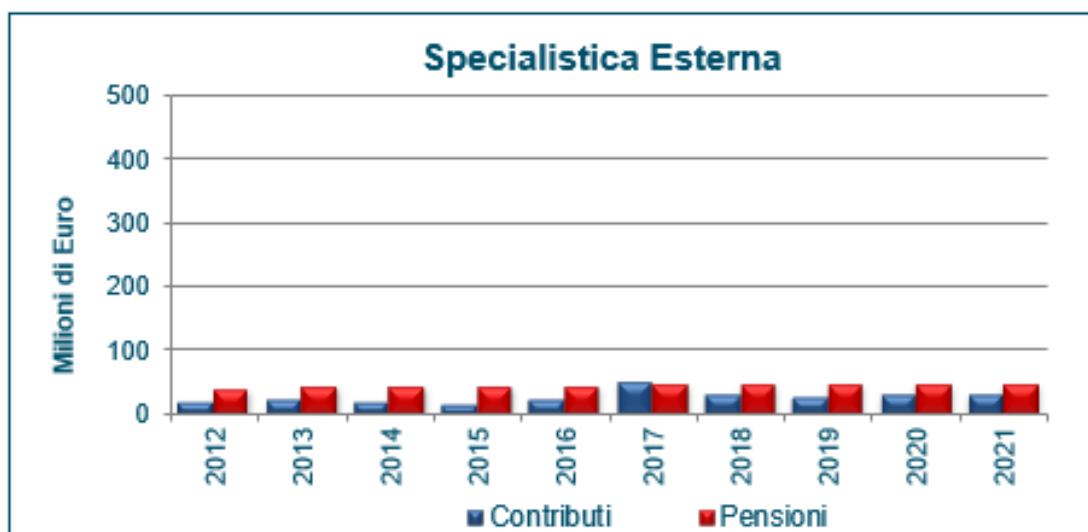
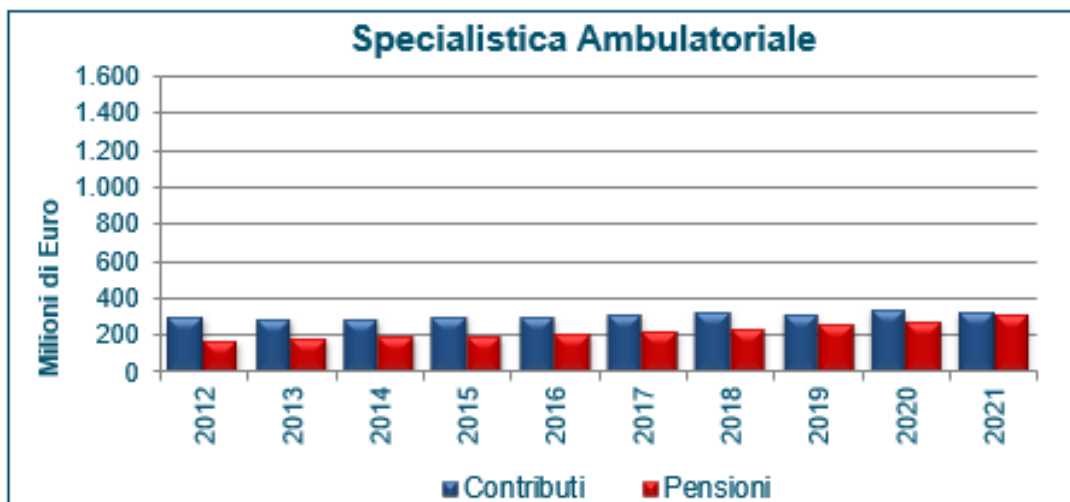
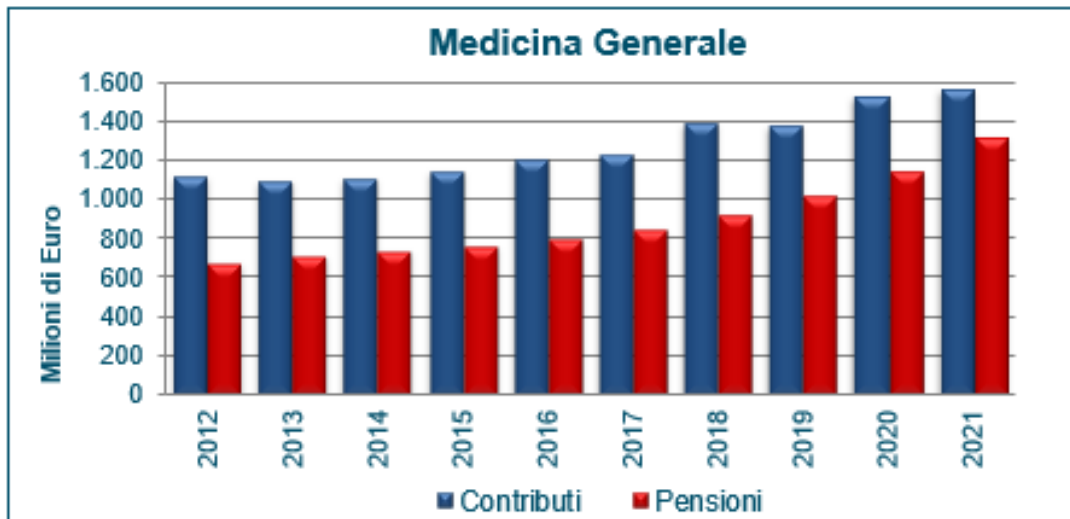
INDENNITÀ IN CAPITALE	2020	2021	2022
Medicina Generale	979	1.136	1.242
Specialistica Ambulatoriale	212	217	211
Specialistica Esterna	33	29	26

Per il 2022 la spesa relativa a tale istituto è aumentata passando da € 86.542.357 ad € 97.590.434 per la Medicina Generale e da € 9.972.105 ad € 11.099.995 per la Specialistica Ambulatoriale; mentre, per la Specialistica Esterna, l'importo erogato è diminuito passando da € 2.110.022 ad € 1.495.616.

Nel complesso, l'esercizio 2022 evidenzia per il Fondo della medicina convenzionata e accreditata un disavanzo pari ad € 67.451.187. In dettaglio, il disavanzo è pari per la Medicina Generale ad € 9.837.786, per la Specialistica Ambulatoriale ad € 33.707.946 e per la Specialistica Esterna ad € 23.905.454.

Nei grafici sotto riportati si espone l'andamento degli importi dei contributi e delle pensioni per le tre gestioni del Fondo Speciale.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato i conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2022 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2021 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	15,018	(nell'anno precedente 15,097)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	33,283	(" " " 32,758)
Fondo di previdenza medici med. generale	39,960	(" " " 40,337)
Fondo di previdenza special. ambulatoriali	11,739	(" " " 11,808)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,00	(" " " 0,0)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.459.169.859
oneri della gestione patrimoniale	€	998.237.204
(comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)		
oneri finanziari	€	692.638.141
oneri fiscali	€	149.523.963
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	2.734.886

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 24.586.152 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota "A"	€ 5.041.454
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€ 8.590.080
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€ 7.433.509
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€ 1.863.033
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€ 1.658.076

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 67.455.168 nell'esercizio 2022), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2022 a complessivi € 824.641, di cui quelli attribuiti al Fondo di previdenza generale quota "A" sono: € 44.913 per compensi agli esattori, € 140.033 per spese MAV, € 32.988 per rilevazioni tecnico-attuariali e € 104.935 per quote accantonate al fondo svalutazione crediti relative alle prestazioni erogate e non dovute.

Le residue € 501.772 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€ 134.193
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€ 214.344
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€ 108.032
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€ 45.203

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 227.838) complessivi, i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€ 35.914), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 43.141) e le quote accantonate al fondo svalutazione crediti relative alle prestazioni erogate e non dovute (€ 194.879).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2021) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, viene determinato l'avanzo o disavanzo economico 2022 di ciascun Fondo.

Di seguito si rappresentano i conti economici dei singoli Fondi di previdenza:

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	458.492.860,28	Contributi quota base	448.823.293,84
Prestazioni assistenziali	14.238.601,83		
Integrazione al minimo art. 7 legge 544/88	2.390.690,85	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	14.978.201,59
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) e contributi versati in ecced. in esercizi prec.	617.724,85	Contributi di riscatto di allineamento	45.092,06
Rettifiche di contributi esercizi prec.per sgravi	826.019,30		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-1.969.191,76		
Totale prestazioni	474.596.705,35	Totale contributi	463.846.587,49
		Saldo previdenziale	-10.750.117,86
Oneri di amministrazione e gestione	305.753.012,68	Proventi vari	220.486.925,98
		TOTALE ENTRATE	684.333.513,47
		DISAVANZO ECONOMICO	96.016.204,56
TOTALE USCITE	780.349.718,03	TOTALE A PAREGGIO	780.349.718,03

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	304.487.837,84	Contributi commisurati al reddito	993.731.509,04
Prestazioni assistenziali aggiuntive	2.157.227,14	Contributi di riscatto	30.099.049,60
Inabilità temporanea Quota B	5.419.063,78		
Indennità in capitale	3.174.929,63	Contributi 0,5% Soc. odontoiatriche	7.470.744,11
Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento)	68.056,90	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	21.942,50
Prestazioni a sostegno del reddito	5.331.207,08		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti "Quota B"	1.408.175,78		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-504.412,49		
Totale prestazioni	321.542.085,66	Totale contributi	1.031.323.245,25
Saldo previdenziale	709.781.159,59		
Oneri di amministrazione e gestione	637.820.276,61	Proventi vari	486.063.440,22
TOTALE USCITE	959.362.362,27		
AVANZO ECONOMICO	558.024.323,20	TOTALE ENTRATE	1.517.386.685,47
TOTALE A PAREGGIO	1.517.386.685,47		

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	1.521.693.534,29	Contributi ordinari	1.580.628.173,45
Indennita' ordinarie	97.590.435,27	Contributi di riscatto	27.440.472,14
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.191.720,71	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	21.016.070,56
Assegni di malattia	20.169.802,98		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Generici	508.966,86		
Prestazioni a sostegno del reddito	41.537,55		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-5.273.495,15		
Totale prestazioni	1.638.922.502,51	Totale contributi	1.629.084.716,15
		Saldo previdenziale	-9.837.786,36
Oneri di amministrazione e gestione	746.846.554,07	Proventi vari	580.693.846,04
		TOTALE ENTRATE	2.209.778.562,19
		DISAVANZO ECONOMICO	175.990.494,39
TOTALE USCITE	2.385.769.056,58	TOTALE A PAREGGIO	2.385.769.056,58

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	344.027.136,03	Contributi ordinari	310.410.984,31
Indennita' ordinarie	11.099.995,75	Contributi di riscatto	5.795.433,64
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.934.429,46	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	10.177.477,59
Assegni di malattia	1.157.296,04		
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Ambulatoriali	33.804,33		
Prestazioni a sostegno del reddito	1.257,15		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-1.162.076,07		
Totale prestazioni	360.091.842,69	Totale contributi	326.383.895,54
		Saldo previdenziale	-33.707.947,15
Oneri di amministrazione e gestione	219.427.842,18	Proventi vari	170.267.569,99
		TOTALE ENTRATE	496.651.465,53
		DISAVANZO ECONOMICO	82.868.219,34
TOTALE USCITE	579.519.684,87	TOTALE A PAREGGIO	579.519.684,87

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	48.765.367,55	Contributi ordinari	5.915.727,78
Indennita' ordinarie	1.495.616,02	Contributi di riscatto	102.211,07
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	20.612,69	Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	60419,79
Assegni di malattia	13.202,48	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	20.064.917,13
Rimborso contributi in piu' versati in esercizi precedenti F/Specialisti esterni	35.633,36		
Prestazioni a sostegno del reddito	1.584,00		
Recupero prestazioni esercizio corrente e precedenti	-283.286,60		
Totale prestazioni	50.048.729,50	Totale contributi	26.143.275,77
		Saldo previdenziale	-23.905.453,73
Oneri di amministrazione e gestione	1.566.316,46	Proventi vari	1.658.076,28
		TOTALE ENTRATE	27.801.352,05
		DISAVANZO ECONOMICO	23.813.693,91
TOTALE USCITE	51.615.045,96	TOTALE A PAREGGIO	51.615.045,96

L'avanzo economico dell'esercizio 2022 è quindi così ripartito:

	Avanzo economico 2022
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	-96.016.205
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	558.024.323
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	-175.990.494
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-82.868.219
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-23.813.694
TOTALE	179.335.711

A partire dal 2011, anno nel quale la quota di partecipazione al patrimonio comune del Fondo degli Specialisti Esterni è divenuta negativa, i saldi negativi dello stesso fondo sono stati imputati alle altre gestioni in ragione delle percentuali di partecipazione di ciascun Fondo alla riserva patrimoniale comune; quanto prima in ragione e sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2022.

	Avanzo economico 2022	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti Esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2022
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	-96.016.205	-3.709.014	-99.725.219
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	558.024.323	-8.430.980	549.593.343
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	-175.990.494	-8.993.063	-184.983.557
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	-82.868.219	-2.680.637	-85.548.856
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-23.813.694	23.813.694	0
TOTALE	179.335.711	0	179.335.711

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2022 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2021	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2022	Variazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	3.903.303.058	-99.725.219	17.629.659	3.821.207.498
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	8.872.621.631	549.593.343	40.074.084	9.462.289.058
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	9.464.148.034	-184.983.557	42.745.771	9.321.910.248
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	2.821.057.486	-85.548.856	12.741.588	2.748.250.218
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0	0
TOTALE	25.061.130.209	179.335.711	113.191.102	25.353.657.022

ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

L'attività di assistenza servizi integrativi garantisce a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto e offrire agli iscritti e agli Ordini dei medici e degli odontoiatri servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

La Direzione di Area, nel corso del 2022, ha operato per conseguire i seguenti obiettivi primari:

- = il monitoraggio e l'adeguamento dei sistemi assistenziali per migliorare la loro risposta agli eventi e, in particolare, al mutare delle condizioni socio-economiche dettate dall'evolversi della pandemia e della crisi ucraina,
- = l'evoluzione della disciplina nelle erogazioni per rispondere con maggiore puntualità e tempestività alle esigenze contingenti degli iscritti,
- = l'attivazione e la gestione di convenzioni con Compagnie assicurative, Istituti di credito ed altre strutture commerciali, a favore degli iscritti, dei loro familiari, dei dipendenti ENPAM e degli Ordini dei Medici,
- = l'avvio di nuovi strumenti a supporto del reddito e delle attività professionali degli iscritti,
- = la pubblicazione del Bando annuale per la concessione dei mutui ipotecari a favore degli iscritti ENPAM, l'analisi delle richieste, l'istruttoria delle pratiche e la gestione delle erogazioni e della successiva rendicontazione,
- = l'analisi delle richieste, istruttoria delle pratiche e gestione dei mutui edilizi a favore degli Ordini dei Medici,
- = l'analisi delle richieste, istruttoria delle pratiche e gestione dei mutui edilizi a favore dei dipendenti ENPAM,
- = l'implementazione di tutti i Bandi per l'erogazione dei sussidi assistenziali che consentono la piena attuazione delle norme vigenti.

Nel corso del 2022, per facilitare l'accesso al credito agevolato da parte degli iscritti, si è provveduto a rendere definitivi i prodotti finanziari ideati nei due anni precedenti in via emergenziale e, nella misura in cui le restrizioni del lock-down lo hanno consentito, ha concretizzato nuove erogazioni di mutui ipotecari deliberati negli anni precedenti e in quello in esame.

Nel 2022, oltre al bando riguardante l'erogazione dei mutui ipotecari agli iscritti, sono stati pubblicati altri tre bandi aventi come oggetto:

- il "bonus bebè" e altre forme di assistenza a sostegno della genitorialità delle studentesse iscritte,
- le borse di studio a favore degli orfani,
- le borse di studio a favore dei figli degli iscritti che nell'anno accademico 2022-2023 fruiranno di un collegio universitario di merito.

➤ Le convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2022 è stata fornita agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi; si ricorda che la stipula di convenzioni a vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione. Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per supportare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri; da segnalare, anche nel 2022, una sostanziale conferma di prodotti finanziari

dedicati alla categoria medica per far fronte alle esigenze di liquidità dovute all'emergenza COVID-19 e alla crisi ucraina.

Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie.

Aderendo alle numerose segnalazioni degli iscritti, nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta, nel corso del 2022 sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione.

Le "convenzioni" attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel corso del 2022, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

➤ Accesso al credito agevolato: prodotti finanziari riservati agli iscritti per ottenere liquidità

Le misure introdotte dal decreto-legge del 17 marzo 2020, n.18 (Decreto "Cura Italia") hanno previsto il rifinanziamento da parte del Governo italiano del Fondo PMI con l'assegnazione di risorse per 1,5 miliardi di euro di cui potranno beneficiare anche i professionisti iscritti alla Fondazione ENPAM.

Alla luce di tali misure, l'operazione che la Fondazione ENPAM ha finalizzato con CDP per la costituzione di una propria sotto-sezione del Fondo PMI e di cui si dirà nello specifico paragrafo, riveste un ruolo ancora più strategico in quanto permetterà ai soli professionisti iscritti alla Fondazione, al termine del periodo di deroga delle disposizioni emergenziali (fine 2023), di continuare a beneficiare della copertura massima della garanzia del Fondo PMI su tutte le tipologie di operazioni.

Con riferimento alle convenzioni finanziarie pubblicate sul sito ENPAM, si sottolinea che, purtroppo, a causa delle attuali condizioni del mercato mondiale, tutti i prodotti nella seconda parte dell'anno 2022 e nei primi mesi del 2023 hanno subito un aumento dei tassi di interesse.

I prestiti personali, i prestiti dietro cessione del quinto, i prestiti per liquidità ai liberi professionisti, i prestiti con garanzia del confidi e infine i mutui erogati dagli istituti di credito convenzionati (Deutsche Bank, BNL e Banca Popolare di Sondrio) hanno tutti subito un notevole rialzo.

Rispetto agli anni passati, i continui rialzi decisi dalla BCE nel tentativo di contenere l'inflazione, hanno comportato uno slittamento verso l'alto di oltre 3 punti percentuali soprattutto per il prodotto "mutui per acquisto abitazione\ristrutturazione" e l'attuale panorama non consente di prevedere alcuna futura stabilizzazione del mercato; ciò determinerà una probabile alta volatilità delle condizioni applicate alle vigenti convenzioni offerte dalla Fondazione ai propri iscritti.

A fronte di tale instabilità, gli istituti di credito convenzionati, infatti, aggiornano non più con cadenza trimestrale ma mensile le condizioni di finanziamento pubblicate sul sito ENPAM.

➤ Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto ad approvare e pubblicare anche nel 2022 un bando per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti.

Il bando che ha normato l'erogazione dei mutui agli iscritti, come nell'anno precedente, è stato riservato agli iscritti e ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di Medicina generale) con età non superiore a 40 anni. Agli iscritti ammessi al bando è stato applicato un tasso di interesse fisso annuo pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea vigente alla data di stipula del singolo mutuo maggiorato di 1,95 punti percentuali

Il bando, approvato in data 29 aprile 2022, è rimasto aperto a partire dal 10/05/2022 e fino al termine di scadenza fissata il giorno 9/9/2022 ed ha previsto l'impegno di una somma complessiva pari a € 40,0 milioni di cui:

= € 25,0 milioni destinati all'erogazione di mutui ipotecari per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa dell'iscritto e

= € 15,0 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale.

Il Bando pubblicato nel 2022 ha prodotto 216 domande giudicate conformi dagli uffici per totale di euro 40.092.166,00 di cui:

- 200 domande, per una richiesta complessiva di euro 37.952.166,00 riferite alla prima casa;
- 16 domande, per una richiesta complessiva di euro 2.140.000,00 riferite allo studio professionale.

Nel corso del 2022 sono stati rogati 3 mutui ipotecari a favore dell'Ordine provinciale di Cremona, dell'Ordine Provinciale di Vercelli e dell'Ordine di Parma, finalizzati all'acquisto e ristrutturazione delle proprie rispettive sedi, per un totale complessivo di euro 1.615.200,00.

➤ Fondo di garanzia per le PMI e l'ENPAM

Il Fondo PMI è il principale strumento agevolativo pubblico di garanzia per l'accesso al credito delle imprese italiane; lo strumento è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

L'intervento del Fondo PMI prevede, in ultima istanza, la garanzia dello Stato; grazie a tale garanzia, il Fondo PMI consente alle istituzioni finanziatrici l'azzeramento dell'assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento garantita.

Con il "Decreto del Fare", grazie anche all'attività svolta presso la sede del Parlamento Europeo dall'AdEPP, i vantaggi del Fondo PMI sono stati estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MiSE.

Da marzo 2014, gli aderenti alle Casse e agli Enti di Previdenza sono stati pertanto ammessi ad accedere alla garanzia del Fondo PMI, con un utilizzo ad oggi marginale che si ritiene possa avere nell'immediato futuro un grande sviluppo.

Grazie dunque al Decreto del Fare, il professionista -e dunque il medico o l'odontoiatra- che intende beneficiare della garanzia del Fondo PMI, può rivolgersi a una banca o a una società di leasing per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la cosiddetta garanzia diretta al Fondo; in alternativa e con più ampie tutele, è possibile rivolgersi a un confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia (cd. riassicurazione) al Fondo PMI.

In data 13 dicembre 2019, l'AdEPP e Cassa depositi e Prestiti SpA (di seguito anche CDP) hanno firmato il Protocollo d'Intesa per supportare l'accesso al credito da parte dei professionisti iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali con le tutele del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo PMI).

Grazie al Protocollo ed al tramite di CDP, che è stata individuata mediante decreto-legge, le Casse possono mettere a disposizione proprie risorse per attivare due distinte linee di operatività del Fondo PMI in grado di realizzare il proprio obiettivo istituzionale e statutario di sostegno agli iscritti che desiderano effettuare investimenti per lo sviluppo delle proprie attività professionali.

In breve, le due operatività individuate sono:

operatività loan by loan: nell'ambito della quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la percentuale di garanzia riconosciuta dal Fondo PMI sulle operazioni a favore dei propri iscritti;

operatività di portafoglio: con la quale le Casse possono affidare proprie risorse a CDP per incrementare la copertura fornita dal Fondo PMI attraverso garanzie di portafoglio, in collaborazione con altre Casse ed Enti di previdenza associati all'AdEPP; in tale operatività CDP riveste il ruolo di strutturatore e coordinatore dell'iniziativa e gestisce le risorse apportate degli Enti assicurando che

le risorse apportate vengano utilizzate unicamente a beneficio degli iscritti della Cassa che ha effettuato l'apporto.

Le due iniziative identificano modalità operative complementari del Fondo PMI, la cui attuazione congiunta consente di massimizzare l'efficacia dell'intervento a supporto degli iscritti alle Casse ed agli Enti previdenziali privatizzati.

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici (ENPAM) e Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) in data 2 febbraio 2021 hanno sottoscritto un atto di apporto per la costituzione della sotto-sezione ENPAM-CDP volta ad incrementare la dotazione del Fondo PMI per permettere la concessione di nuove o maggiori garanzie a sostegno dell'accesso al credito degli iscritti alla Fondazione ENPAM.

Come noto, a causa della fase emergenziale dovuta al Covid-19, fino al 30 giugno 2022 è stato applicato al Fondo PMI un quadro temporaneo di misure c.d. "Temporary Framework", che ha assicurato la copertura massima della garanzia del Fondo PMI - in deroga alla disciplina ordinaria - senza spazio aggiuntivo per le sotto-sezioni CDP.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 392, della Legge di Bilancio 2023, è prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine finale per l'applicazione della disciplina transitoria del Fondo PMI prevista dall'articolo 1, comma 55 della Legge 30 dicembre 2021.

Fino a tale data, infatti, continuerà ad essere applicato un quadro di maggior favore per le operazioni garantite dal Fondo PMI e, nello specifico, quest'ultimo potrà concedere la garanzia all'80% per tutte le operazioni finanziarie, ad esclusione di quelle con finalità diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti (i.e. capitale circolante) in favore di beneficiari rientranti nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione del Fondo PMI (ossia con un rating assegnato dal Fondo PMI più elevato), per le quali la garanzia del Fondo PMI sarà pari al 60%.

In data 16 gennaio 2023, il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha rilasciato il nulla osta per l'attivazione delle 7 sotto-sezioni tra CDP e le casse professionali, tra cui la sotto-sezione ENPAM-CDP.

Secondo quanto previsto all'articolo 2.1 dell'Atto di Apporto, CDP in data 8 febbraio 2023 ha richiesto il versamento delle risorse necessarie alla costituzione della sotto-sezione ENPAM e in data 23 febbraio le stesse sono state bonificate da ENPAM sul conto dedicato di CDP che le ha quindi tempestivamente versate al Fondo PMI per completare gli adempimenti tecnici propedeutici all'avvio dell'operatività.

Il Gestore, infatti, subordinatamente all'emissione del nulla osta da parte del MIMIT e all'avvenuto versamento delle risorse da parte di CDP, avrà fino a 4 mesi dall'emissione del relativo nulla osta per attivare le sotto-sezioni, pubblicando sul proprio sito internet un'apposita circolare informativa che darà notizia dell'avvenuta attivazione, dettagliandone i relativi termini e condizioni in linea con le indicazioni ricevute da CDP.

L'attivazione delle sotto-sezioni consentirà alla platea di potenziali beneficiari di ottenere la copertura massima della garanzia del Fondo PMI in relazione a tutte le operazioni garantibili dallo stesso Fondo, già a partire dal 2023; pertanto, grazie alla prossima attivazione della sotto-sezione ENPAM-CDP, i medici e gli odontoiatri potranno avere la massima garanzia pari all'80% (90% se la richiesta è presentata tramite un confidi) anche sui finanziamenti non destinati all'investimento (i.e. finanziamenti per l'incremento del capitale circolante).

➤ Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie.

La convenzione, firmata il 1°ottobre 2021 ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica ed universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare.

La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a 750.000 euro che verranno spesi nel prossimo quinquennio attraverso bandi di gara pubblicati e gestiti dall'Enpam.

Il primo Bando inerente i sussidi in parola è stato pubblicato il 7 marzo del 2022 e rimarrà aperto per l'intera durata della convenzione.

INVESTIMENTI REALI

Piano triennale degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, in ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato, nella seduta del CdA del 25 novembre 2022, il piano per il triennio 2023-2025, successivamente trasmesso ai Ministeri competenti.

Questo documento programmatico prevede operazioni di acquisto di Asset Immobiliari, unicamente attraverso la sottoscrizione di nuove quote di Fondi immobiliari; più precisamente, è previsto l'acquisto di quote di Fondi immobiliari per € 160 milioni nel 2023 e € 100 milioni nel 2024 e 2025.

In relazione alle operazioni di vendita, nel piano triennale si prevede la cessione mediante conferimento ad un fondo immobiliare del terreno edificabile sito in Roma – Via Cristoforo Colombo, pervenuto recentemente alla Fondazione nell'ambito dell'Accordo transattivo con Parsitalia in liquidazione per un importo di € 4,5 milioni.

Inoltre, si evidenzia che nel piano di investimento si recepisce la conclusione del processo di vendita del patrimonio immobiliare diretto ("Project Dream"); dunque, non sono presenti operazioni di vendita diretta di immobili a privati.

Il dimensionamento degli investimenti previsti nel piano triennale viene elaborato, ed eventualmente aggiustato annualmente, in sede di redazione del Bilancio Previsionale, dove si considerano:

- la stima delle liquidità disponibili per l'investimento, incluse scadenze di attivi già in portafoglio;
- le stime sull'evoluzione del Patrimonio come da Bilancio Tecnico;
- i limiti di Asset Allocation fissati sul Patrimonio.

Il nuovo piano di investimento, per il triennio 2023-2025, non si discosta dagli equivalenti documenti presentati ed approvati dai Ministeri competenti negli anni precedenti, presentando un aggiornamento dei dati e una rimodulazione della tempistica di esecuzione delle operazioni.

Al riguardo, si evidenzia che, nella redazione del piano, si è tenuto in considerazione sia il fine autorizzativo con cui le operazioni vengono presentate ai Ministeri vigilanti competenti, sia i criteri di prudenza con cui la Fondazione ha predisposto il proprio Bilancio di previsione 2023.

Investimenti 2022

Il piano di investimenti approvato nel 2021 prevedeva per l'esercizio 2022 nuovi investimenti per € 863 milioni (500 milioni per il comparto immobiliare e 363 milioni per infrastrutture).

Per il comparto immobiliare, nella prima parte dell'anno, è stata redatta un'ipotesi di Progetto di Investimento e condotto un'attività di ricerca con sollecitazione del mercato finalizzata ad individuare OICR che investano direttamente in Real Estate, escludendo i fondi di fondi e i fondi di debito/credito.

In merito al focus geografico, è stato richiesto che per almeno il 70% fosse in Italia, mantenendo la caratteristica nazionale degli immobili oggetto di dismissione con il Project Dream.

Per i criteri dimensionali, la società di gestione proponente doveva avere un Asset Under Management minimo di € 500 milioni, e l'OICR proposto una dimensione target minima di € 100 milioni; si ritiene, infatti, che questi valori costituiscano le taglie minime adeguate alle possibilità di investimento della Fondazione. Inoltre, è stato richiesto che non fossero presenti contemporaneamente le condizioni di primo fondo per la società di gestione e di prima esperienza

per il team dedicato al fondo, per avere maggiore confidenza nelle capacità di costruzione e di gestione dei fondi.

Con riferimento al profilo di rischio, è stato chiesto che i fondi avessero una prevalenza di Core/Core plus, il più adeguato agli obiettivi della Fondazione.

Infine, si specifica che sono stati valutati, in particolare, i fondi aventi come oggetto di investimento i settori: Sanitario, Student e Senior Housing, Residenziale, Progetti di Rigenerazione Urbana, Commerciale, Logistica.

Le proposte pervenute sono state suddivise per strategia di investimento prevalente ed è stata applicata la griglia dei requisiti del Progetto di Investimento citati in precedenza; tutte le proposte di investimento risultate idonee, sulla base dei requisiti stabiliti nel Progetto di Investimento, sono state sottoposte alla seconda fase di due diligence. In questa fase, quindi, le proposte sono state valutate sulla base delle risposte arrivate e dei riscontri avuti negli incontri organizzati con le SGR, secondo criteri quali/quantitativi predefiniti e riportati, con i relativi pesi, in una “tabella valutativa”.

Con delibera n. 39 del 29 aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione del Fondo Geras 2 gestito da REAM SGR S.p.A., per un importo massimo di € 50 milioni, con la condizione che la Fondazione non sottoscriva più del 30% delle quote del Fondo (ad oggi € 33.400.000) e del Fondo Coima ESG City Impact Fund gestito da COIMA SGR S.p.A., per un importo massimo di € 100 milioni.

Nel corso dell'anno REAM SGR, per il Fondo Geras 2, ha richiamato circa 7 milioni, mentre Coima SGR, per il Fondo Coima ESG City Impact Fund, ha richiamato circa € 30 milioni.

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso dell'anno il Fondo FIA gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A ha richiamato € 290.642,58, mentre Colliers Global Investors Italy S.p.A., per il Fondo Antirion Casa delle Professioni, ha richiamato l'intero importo residuo di € 30,6 milioni.

Sempre per il comparto immobiliare, nell'ambito della Distribuzione trimestrale investimenti - Il trimestre 2022, è stata approvata l'operazione di aumento della partecipazione nel Fondo Antirion Global - Comparto Core gestito da Colliers Global Investors Italy SGR S.p.A. per un importo pari a € 100 milioni; il richiamo è avvenuto in data 23 giugno 2022 a fronte di un'emissione di 1.325,161 nuove quote.

Infine, nel 2022 sono in fase di liquidazione i seguenti fondi immobiliari presenti nel portafoglio della Fondazione:

- Il Fondo Asian Property II, gestito da Savills SGR, ha sostanzialmente concluso la propria attività ed entro il 2023 procederà a rimborsare le ultime quote e a distribuire gli ultimi dividendi.
- Il Fondo Socrate, gestito da Fabrica SGR, ha prorogato la propria scadenza dal dicembre 2022 al dicembre 2023.

Per il comparto infrastrutture, nella seconda metà dell'anno, è stata attuata una sollecitazione di mercato per l'Asset Class Infrastrutture Equity, nella quale sono state invitate a presentare le proprie proposte di investimento le controparti potenzialmente in raccolta.

La ricerca era finalizzata ad individuare OICR che investano direttamente in Infrastrutture, escludendo i fondi di fondi, i fondi di debito/credito e i fondi aperti; insieme alla richiesta di essere AIFMD *compliant*, viene così definita la tipologia standard degli strumenti nel patrimonio della Fondazione per questa asset class.

Inoltre, è stato richiesto che non ci siano contemporaneamente le condizioni di primo fondo per la società di gestione e di prima esperienza per il team dedicato al fondo, per avere maggiore confidenza nelle capacità di costruzione e di gestione dei fondi.

Con riferimento al profilo di rischio, è stato richiesto che i fondi abbiano una prevalenza di Core/Core plus, il più adeguato agli obiettivi della Fondazione.

In merito al focus geografico, sono stati avviati due distinti processi di selezione, uno per i fondi con focus geografico prevalente Italia e l'altro con focus geografico prevalente Europa.

Per la ricerca con focus geografico Italia, non sono stati specificati i settori target di investimento anche in considerazione delle dimensioni di mercato più ridotte, rispetto a quello europeo. Per la ricerca con focus geografico Europa, si è rappresentata la preferenza per i fondi aventi oggetto di investimento diversificato in relazione ai settori Energia, Utilities, Trasporti, Telecomunicazioni, Logistica.

Il 15 dicembre del 2022 con delibera n. 95 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato due nuovi investimenti con focus geografico Europa, il Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 7 gestito da Macquarie Asset Management Europe per un importo massimo di € 200 milioni, e il Fondo European Diversified Infrastructure Fund III gestito da Igneo Infrastructure Partners per un importo massimo di € 100 milioni.

Il Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 7 investe in reti regolamentate integrate, trasporti, infrastrutture digitali e transizione energetica/economia circolare, mentre il Fondo European Diversified Infrastructure Fund III investe in Energy, Transportation and Utilities. Il primo richiamo per entrambi i Fondi avverrà nel corso del 2023.

In attuazione degli impegni assunti dalla Fondazione nei precedenti esercizi, nel corso del 2022 si sono avute attività di richiamo per € 110 milioni relative ai tre fondi di F2i SGR S.p.A., al fondo Helios 2 gestito da Tages Capital SGR S.p.A. e al fondo GAIF gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A.

Sempre per il comparto infrastrutture il Fondo Radiant di Green Arrow Capital SGR è stato liquidato con un rimborso per la Fondazione Enpam di € 18 milioni.

Strategie di riordino del patrimonio immobiliare diretto

In relazione al patrimonio immobiliare “diretto” della Fondazione, nel 2018 sono state definite le linee strategiche per il riordino e la razionalizzazione dello stesso patrimonio immobiliare, al fine di ripristinarne l’efficienza economica e finanziaria; tutto in linea con il modello di governance e la politica degli investimenti della Fondazione a protezione della previdenza dei medici e degli odontoiatri.

In tale ambito è rientrato il processo di vendita del residenziale romano concluso nel 2021 e il processo di vendita del restante patrimonio della Fondazione Enpam denominato “Project Dream”.

Quest’ultimo si è concluso lo scorso 24 marzo 2022 con la sottoscrizione dell’atto di rogito con Apollo EPF Management III LLC / Loxias I S.à.r.l. per un valore complessivo di € 842 milioni.

Oggetto del suddetto processo è stato l’intero portafoglio immobiliare “diretto”, con esclusione degli edifici ad uso residenziale nel Comune di Roma (oggetto del primo processo di vendita), dei tre hotel nel centro storico di Roma (Hotel Raphael, Hotel delle Nazioni e Hotel Palazzo Navona) ritenuti strategici e del terreno edificabile sito in Roma – Via Cristoforo Colombo, pervenuto alla Fondazione nell’ambito dell’Accordo transattivo con Parsitalia in liquidazione con atto di trasferimento stipulato il 19 gennaio 2022 e per un valore di € 4.530.000.

A seguito della conclusione del processo di riordino del patrimonio immobiliare “diretto”, la Società Controllata, Enpam Real Estate, ha proceduto a cedere al Gruppo Apollo il proprio Ramo d’Azienda Immobiliare (Ramo Property, Facility e Project Management).

Efficienza di governance

La Fondazione già negli esercizi precedenti ha avviato un processo per rendere più efficiente il proprio ruolo nella governance dei soggetti che sovrintendono la gestione dei fondi (immobiliari e infrastrutturali) in cui la stessa ha investito.

Nel perseguire questo obiettivo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 giugno 2022 ha approvato la proposta di investimento consistente l’acquisizione di una partecipazione nella società di gestione REAM SGR S.p.A. per una percentuale del 10% del capitale sociale, per un importo massimo pari ad € 4,03 milioni; nel mese di luglio è stato sottoscritto l’Accordo di Investimento tra le parti che rappresentava il primo step dell’operazione sopra citata e nel mese di

dicembre si è perfezionata la partecipazione con il richiamo di circa € 3,6 milioni per un totale di 1.700 azioni.

In funzione delle effettive opportunità di mercato, lo stesso approccio potrà essere attuato per altre SGR che gestiscono OICR nei quali l'Ente detiene partecipazioni totalitarie o comunque di rilievo.

Inoltre, prosegue il processo per la ricognizione dei regolamenti dei Fondi di cui la Fondazione è unico quotista, al fine di uniformare ed efficientare le relative previsioni per le tematiche di maggior rilievo

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2022 ed il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio Finanziario al valore di mercato a fine anno si attesta ad euro 18,7 miliardi, con una riduzione di circa 1 miliardo rispetto al precedente anno.

Portafoglio Mobiliare	Valore di mercato (milioni di euro)		Rendimento		
	31 dic. 2021	30 dic. 2022	Portafoglio	Benchmark AAS	Delta
Portafoglio Finanziario	19.705	18.652	-9,30 %	-12,62 %	3,32%
			Portafoglio	Benchmark AAS	Delta
Public Market	18.486	17.100	-10,40 %	-12,23 %	1,83%
Monetario	2.246	2.517	-0,47%	-0,65%	0,18%
Obbligazionario Globale	12.016	11.236	-11,52%	-12,64%	1,11%
Azionario Globale	3.846	2.993	-13,94%	-13,30%	-0,65%
Alternativi	379	354	-4,78%	-6,59%	1,81%
Private Market	1.219	1.552	9,86%	-10,80 %	20,70%
Private Equity	671	1.043	10,77%	-9,83%	20,60%
Portafoglio Istituzionale	301	46	48,47%	-9,83%	58,30%
Private Debt	247	463	2,50%	-13,37%	15,88%

Nel portafoglio Finanziario prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICR gestiti sulla base di un regolamento approvato dall'autorità di controllo finanziaria. Il portafoglio Finanziario risulta essere suddiviso principalmente tra:

Portafoglio Public Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in strumenti liquidi su mercati quotati, relativi ai comparti monetario, obbligazionario, azionario e ritorno assoluto;

Portafoglio Private Market, dove le risorse vengono allocate in strategie che investono in Fondi di Private Equity e di Private Debt.

La suddivisione sopraesposta si può ricondurre a quella precedente tra attività liquide (portafoglio public market) e attività illiquide (portafoglio private market), intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Il portafoglio Public Market è composto da oltre il 94% di strumenti prontamente liquidabili in breve tempo.

Inoltre, è stata inserita una ulteriore classificazione per macro-classi di attivi all'interno dei portafogli in base alle caratteristiche dei diversi strumenti. I portafogli Public Market e Private Market risultano così classificati rispettivamente in 4 macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, ritorno assoluto/alternativo) e 2 macro-comparti (private equity, private debt).

Il rendimento del portafoglio considera la somma dei proventi di cassa complessivi (lordo tasse) generati dal portafoglio più la variazione di mercato al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti, considerando il capitale medio impiegato.

Relativamente al Portafoglio Finanziario, il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente parametro dell'Asset Allocation Strategica (AAS). Per quanto concerne i due portafogli Public Market e Private Market, i parametri di riferimento sono riconducibili agli effettivi benchmark gestionali.

Nella seguente tabella sono riportate le performance, al netto degli oneri di gestione (commissioni gestori, banca depositaria, costi di negoziazione) e lordo imposte, del Portafoglio Finanziario e della relativa AAS.

Rendimento del Portafoglio Finanziario				
ANNO	Portafoglio Mobiliare (milioni di euro)	Performance Portafoglio	Performance AAS	Diff.
2012	7.080	14,1%	10,1%	4,0%
2013	9.205	5,2%	3,5%	1,7%
2014	10.433	8,7%	7,2%	1,5%
2015	11.902	1,5%	0,1%	1,4%
2016	13.101	4,2%	4,8%	-0,6%
2017	14.723	4,7%	4,6%	0,1%
2018	14.952	-2,6%	-2,9%	0,3%
2019	17.227	9,3%	11,2%	-1,9%
2020	18.204	2,6%	3,6%	-1,0%
2021	19.665	4,3%	5,6%	-1,2%
2022	18.652	-9,3%	-12,6%	3,3%
medio per anno		3,7%	3,0%	0,7%

I dati per il Portafoglio Finanziario (esclusa la Tesoreria) negli ultimi anni rilevano una notevole rimodulazione e creazione di valore:

- il portafoglio si attesta a 18,7 miliardi, con rendimento medio annuo del 3,7%
- il peso dei titoli strutturati scende dal 40% allo 0%
- la componente gestita direttamente si riduce notevolmente, dal 62% fino sotto il 2%
- la componente illiquida del portafoglio scende dal 32% al 9%
- la struttura gestionale raggiunge un adeguato livello di efficienza e diversificazione, sia per classi di attivo che per strategie, attraverso numerose procedure di selezione che hanno permesso di individuare i migliori gestori specializzati del mercato.

Il portafoglio continua ad essere impostato verso una riduzione dell'esposizione ai rischi derivanti dai segnali della tendenza di normalizzazione della politica monetaria ed a favore dell'incremento, graduale e progressivo, dell'esposizione al comparto del Private Markets.

Gli interventi sono stati effettuati in linea con lo scenario di base, caratterizzato da crescita disomogenea e segnali di un'inflazione più elevata rispetto alle precedenti stime delle stesse Banche Centrali. La crescita economica potrebbe essere impattata da un livello dei prezzi più elevato e più duraturo del previsto e da un'accelerazione degli interventi restrittivi di politica monetaria volti a calmierare i prezzi.

Sul fronte geopolitico le tensioni tra la Russia e l'Ucraina sono sicuramente un elemento di non facile inquadramento nello scenario di breve termine.

L'FMI prevede una crescita al 4,4%, inferiore dello 0,5% a livello globale per l'economia per il 2022. Tra i maggiori impatti a causa di queste nuove previsioni vi sono la revisione al ribasso per la gli Stati Uniti, dal 5,2% al 4% e della Cina. In l'Italia la stima per il 2022 si abbassa al 3,8%, in linea con quanto stimato dalla Banca d'Italia anche se inferiore alle stime precedente dello 0,4%. In Europa la crescita prevista è pari complessivamente a circa il 3,9%-4% nel 2022. Nel 2023 le stime di crescita sono invece state leggermente riviste al rialzo dello 0,2%, con una crescita globale che dovrebbe attestarsi intorno al 3,8%.

I rischi sono sempre presenti, considerando sia l'impatto della depressione economica del 2020 che l'ampiezza del rimbalzo di quest'anno (impennata dell'inflazione) e la possibilità che le politiche espansive dei governi vengano ridotte in concomitanza con la possibile risalita dei tassi di interesse in futuro. Senza dimenticare che l'economia post 2020 sta andando verso una maggiore frammentazione e segmentazione con dinamiche meno prevedibili che nel recente passato. Infine, con riferimento alla transizione energetica, l'impatto potrà essere positivo in termini di nuovi investimenti pubblici nell'economia anche se contribuirà, in aggiunta alle tensioni geopolitiche, a mantenere i prezzi di gas e petrolio su livelli elevati.

Le principali sfide future e per le successive scelte di allocazione sono quelle relative all'inflazione ed al conseguente possibile incremento dei tassi da un lato e, dall'altro, di un possibile rallentamento della crescita degli utili in linea con una ripresa economica sostenuta ma inferiore alle attese.

In questo contesto, le scelte implementate sul portafoglio hanno privilegiato un'esposizione al rischio adeguata al contesto di incertezza, mediante rimodulazioni di portafoglio progressive e sempre incentrate su un'impostazione cautelativa.

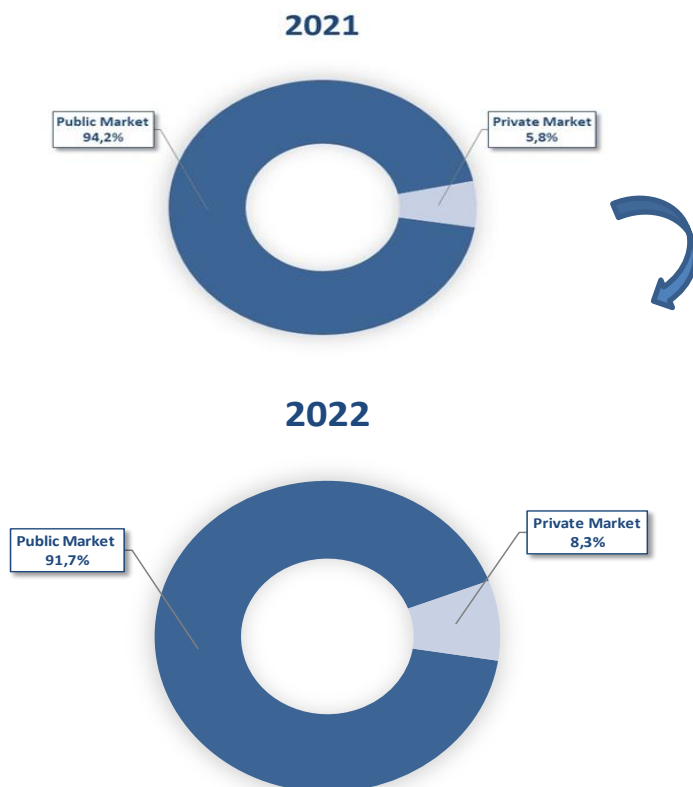
La logica prudentiale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative e le rimodulazioni effettuate, con una riduzione graduale dell'esposizione alle classi di attivo caratterizzate da un premio al rischio più elevato nella seconda parte dell'esercizio, ha permesso di consolidare gli importanti risultati archiviati dal portafoglio nel suo complesso.

In linea con quanto implementato in precedenza, sono proseguite attività di razionalizzazione del portafoglio volte a migliorarne il profilo, mediante specializzazioni per diversi comparti tra public e private market. Come riportato nella tabella seguente, le operazioni hanno interessato tutti i comparti del portafoglio, con rimodulazioni di cui hanno maggiormente beneficiato la componente indicizzata ed i comparti di Private Equity e Private Debt:

Riepilogo investimenti e disinvestimenti netti ai Portafogli Public e Private Markets (milioni di euro)					
Attività	PUBLIC MARKET		PRIVATE MARKET		TOTALE
	Portafogli Attivi	Portafogli Indicizzati	Private Equity	Private Debt	
Apporti	264	2.271	357	266	3.158
Prelievi	- 116	- 2.121	- 117	- 49	- 2.402
Totale	148	150	240	217	756

In relazione alle attività totali del portafoglio, sono state effettuate operazioni di ribilanciamento che hanno comportato una rotazione complessiva delle risorse del comparto mobiliare pari a circa il 28%, in aumento rispetto al precedente esercizio.

In relazione alla composizione del Portafoglio Finanziario, si evidenzia un incremento dell'esposizione complessiva del portafoglio Private Market (dal 5,8% all'8,3%) rispetto al decremento dell'esposizione del portafoglio Public Market (dal 94,2% al 91,7%):



Le rimodulazioni di portafoglio a favore delle macro-classi di attivo che insistono sui Private Equity e Private Debt sono state effettuate in linea con il programma di incremento dell'esposizione di queste componenti avviato negli scorsi esercizi che comprende un percorso di specializzazione delle strategie a livello sia di esposizione geografica sia di tipologia settoriale.

Per quanto concerne il 2023, dal punto di vista macroeconomico si potrebbe configurare uno di rallentamento economico, con pressioni inflattive che si attestano su un livello elevato e persistente ed una crescita degli utili meno sostenuta rispetto a quanto registrato in precedenza.

Lo scenario, nel medio termine, porta a formulare una valutazione positiva per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato, anche in considerazione della persistenza di un ambiente caratterizzato da tassi di inflazione e tassi di interessi più alti che nel recente passato.

I futuri sviluppi del portafoglio saranno incentrati sulla prosecuzione dell'ottimizzazione della situazione corrente in relazione ai rischi sottesi e, al contempo, sulla ricerca di ulteriori approcci specifici con interessanti prospettive di medio e lungo termine.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è in prosecuita la strutturazione delle analisi e delle valutazioni degli aspetti volti sia al costante miglioramento del grado di profondità dell'analisi che alla valutazione di ulteriori aspetti in via di standardizzazione (tassonomia ESG - definizione univoca di quali attività economiche – e quali investimenti – possano definirsi sostenibili).

A tal fine, è stato implementato negli ultimi anni l'*Enpam Sustainable Rating – E S R* – un il sistema di rating, sviluppato internamente nell'ottica di poter valutare gli aspetti ESG del portafoglio finanziario. Questo strumento, nel corso del 2022 è stato aggiornato e rinnovato nella sua struttura grazie all'acquisizione di dati provenienti da provider leader di settore, in modo da consentire un'accurata e approfondita valutazione degli aspetti relativi agli impatti ambientali, sociali e di governance; il controllo di eventuali controversie in atto etc. Nel corso del primo trimestre è stata avviata l'applicazione ai nuovi pesi del Benchmark per il mandato Azionario Globale indicizzato. Per i mercati sviluppati, i tre indici utilizzati precedentemente sono stati sostituiti con l'MSCI World Climate Change EUR Net (per un peso pari all'85%. Questo nuovo indice mira a rappresentare la performance di una strategia di investimento che ri-pondera i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, cercando nel contempo di ridurre al minimo le esclusioni rispetto all'indice parent. In aggiunta, è stato inserito uno strumento atto alla valutazione del portafoglio della Fondazione rispetto gli SGD's per poter implementare operativamente nel portafoglio di investimento l'approccio One Health.

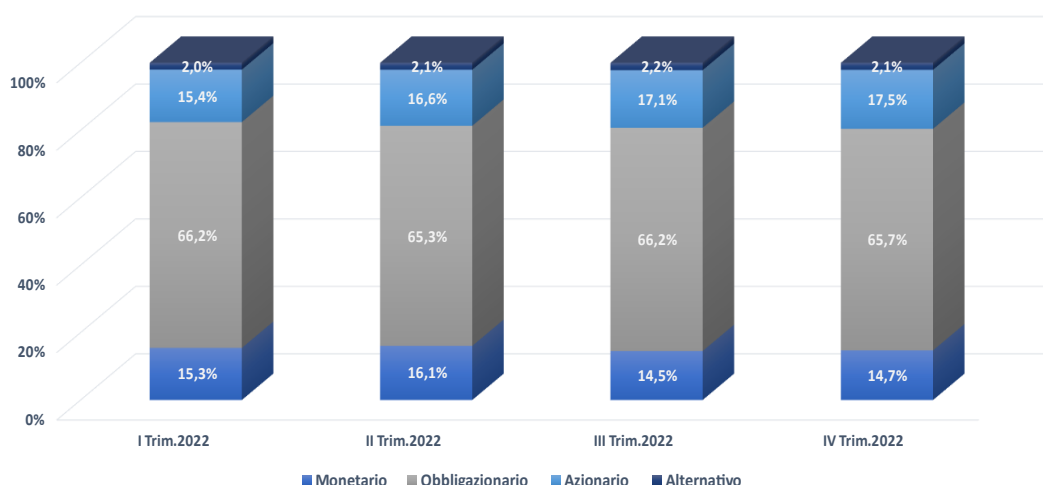
Portafoglio Public Market

Il portafoglio totale Public Markets presenta un andamento negativo in termini assoluti di circa il 10,4%, esprimendo le sofferenze registrate sui mercati nel corso dell'esercizio. L'attività interna di allocazione ha generato una minore perdita di circa l'1,8% (parametri di riferimento strategici). In relazione al benchmark gestionale si registra una minor perdita di circa 60 punti base.

La componente monetaria è stata mantenuta decisamente su livelli più elevati rispetto all'obiettivo di medio termine. La rischiosità del portafoglio si mantiene elevata nel corso dell'esercizio a causa della anomala volatilità registrata nel corso dell'anno. Questo ha generato un livello di VAR superiore al risk budget di AAS in corso di rientro nel primo trimestre del 2023

A livello di macro-comparti, la classe di attivo azionaria è quella che contribuisce maggiormente alla rischiosità, seguita dal comparto obbligazionario. Il grafico seguente riepiloga le variazioni del portafoglio dei quattro macro-comparti (monetario, obbligazionario, azionario, alternativo), con una variazione contenuta per tutti i comparti. Le operazioni di rimodulazione tra le diverse componenti del portafoglio sono state effettuate in linea con la consueta operatività implementata nel corso dei precedenti esercizi, terminando l'anno con un approccio ulteriormente scarico di rischio e con un rendimento a scadenza più elevato ed allineato al mercato.

Andamento Portafoglio Public Markets per Macro Classi



Nei trimestri sono state attuate delle rimodulazioni e ribilanciamenti graduali tra i comparti, a favore delle classi di attivo caratterizzate da un profilo rischio/rendimento più interessante. A livello di esposizione durante l'esercizio, i macro-comparti che hanno registrato le variazioni principali sono stati l'obbligazionario e l'azionario.

Nel dettaglio, il macro-comparto azionario ha registrato un andamento progressivamente in aumento del peso (considerando il totale del portafoglio Public Market) che è passato da circa il 15% del primo trimestre a circa il 18% del quarto. La ridistribuzione di risorse, generata per la maggior parte dall'andamento dei corsi azionari e obbligazionari, ha portato ad una riduzione proporzionale del macro-comparto obbligazionario (da circa il 66,2% del primo trimestre a circa il 65,7% a fine esercizio), e della macro-classe monetaria (dal circa l'15,3% a circa il 14,7%).

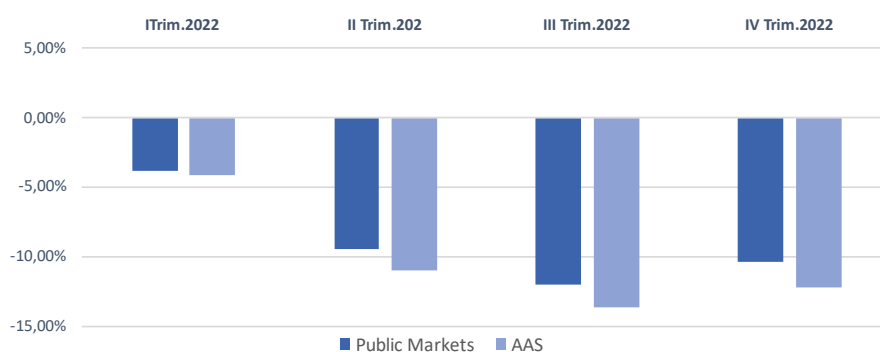
A livello di portafoglio complessivo si prosegue la strategia di sottopesare l'esposizione al rischio tasso, con un merito creditizio allineato con quanto emerge dalle rilevazioni degli indici che compongono l'Asset Allocation Strategica. I segnali continuano ad essere positivi per gli asset che presentano un premio al rischio più elevato, anche se non è da escludersi la possibilità di momentanei storni e prese di profitto in diversi settori.

La logica prudentiale e conservativa su cui sono state incentrate le scelte allocative nel corso dell'anno, con una riduzione graduale dell'esposizione alle classi di attivo caratterizzate da un premio al rischio più elevato, ha fatto registrare una minore perdita del portafoglio rispetto ai benchmark strategici e gestionali.

Gli interventi sono stati effettuati con gradualità e progressività, beneficiando del contesto di maggiore stabilità offerta dai mercati nella seconda parte dell'anno, con alcune prese di beneficio delle scelte implementate in uno scenario caratterizzato da una ripresa disomogenea. Nel terzo trimestre e poi, in particolare modo nell'ultima parte dell'esercizio, le operazioni implementate hanno permesso di ridurre la rischiosità complessiva del portafoglio, con un approccio maggiormente conservativo anche alla luce del contesto di base ancora caratterizzato da segnali di incertezza su diversi fronti, da quello macroeconomico a quello geopolitico.

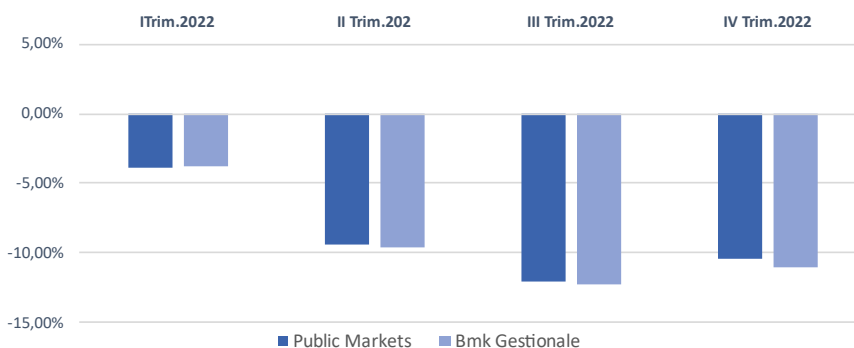
Il grafico seguente evidenzia i risultati del portafoglio cumulati, trimestre per trimestre, dal quale si evidenzia quanto rappresentato:

Performance Trimestrale Benchmark Strategico

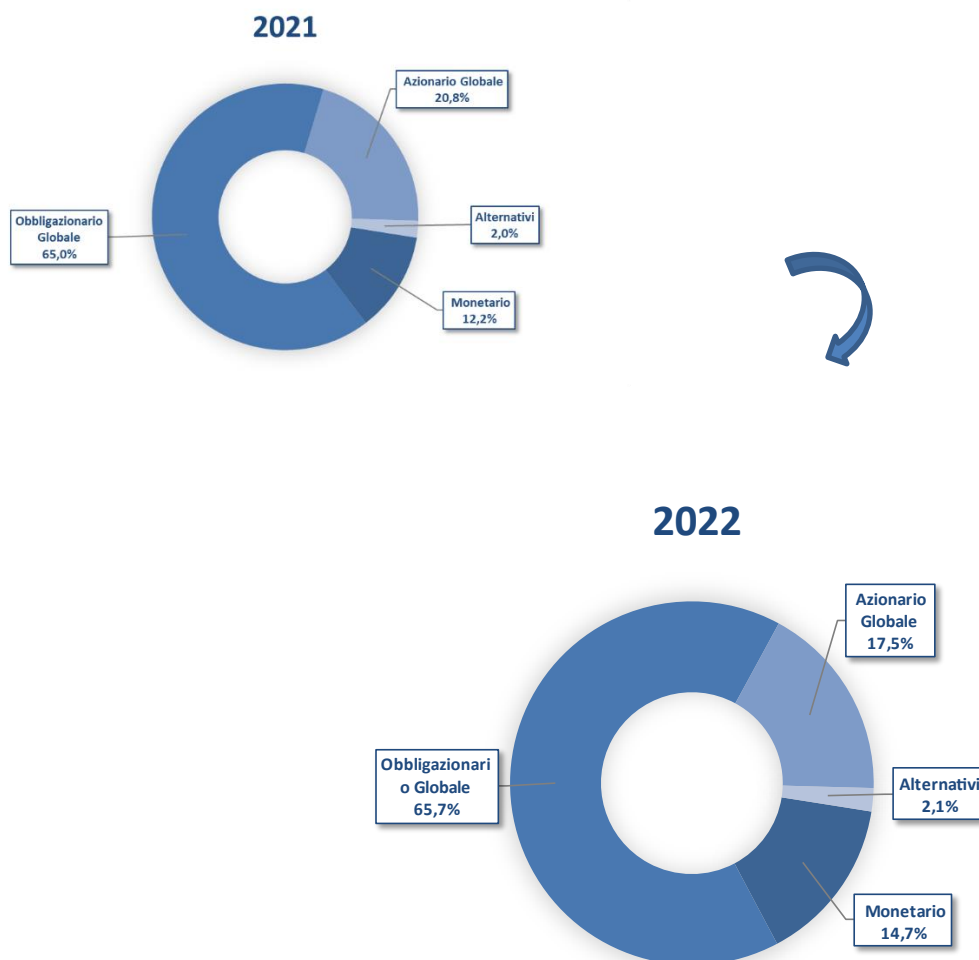


Rispetto poi a quanto registrato dal confronto con i rispettivi benchmark gestionali di ciascuna strategia, si evidenzia un differenziale in progressione, con le operazioni di ribilanciamento tra la componente azionaria e quella obbligazionaria maggiormente orientate a stabilizzare il risultato complessivo del portafoglio. Le strategie attive in particolare hanno sofferto sia per i movimenti registrati sulle curve dei governativi sia per un persistere dell'incertezza nel corso dell'anno.

Performance Trimestrale Benchmark Gestionale



Rispetto al precedente esercizio, l'esposizione per ciascuno dei 4 macro-comparti in cui è strutturato il portafoglio Public Market non ha subito importanti variazioni (dati di fine anno), con una moderata riduzione dell'esposizione del comparto azionario a favore di quello monetario:



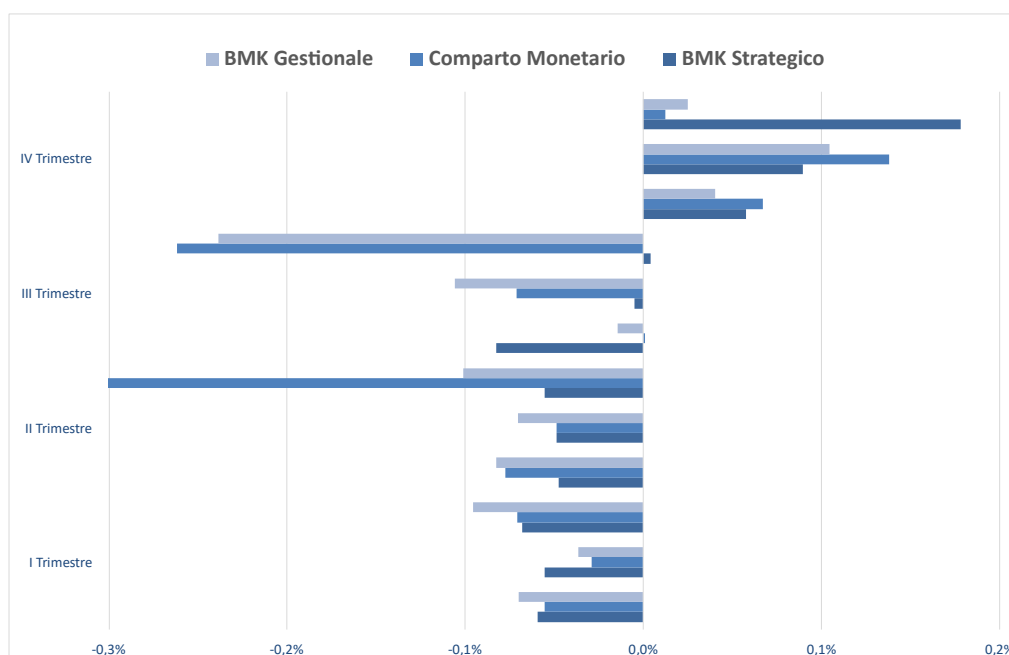
Comparto Monetario

La composizione della **macro-classe monetaria** ricomprende le componenti del portafoglio che presentano delle caratteristiche di base assimilabili alla componente governativa legata ai mandati attivi (Banca Popolare di Sondrio e Banca Patrimoni), al mandato indicizzato breve termine di Legal&General (0-1 anno), alle Polizze ed alle disponibilità presenti sui conti correnti.

La classe è stata oggetto di alcune rimodulazioni, con un incremento delle operazioni nell'ultima fase dell'anno, in linea con l'approccio di mantenere una *stance* difensiva e di ridurre gli impatti negativi delle possibili oscillazioni di mercato a protezione dei risultati raggiunti. Le attività di riallocazione tra le diverse classi di attivo del portafoglio sono state effettuate con gradualità, con sovrappeso di questa componente che contribuisce a ridurre, significativamente, i rischi del rialzo dei tassi sul portafoglio.

La struttura di portafoglio è caratterizzata da una notevole flessibilità operativa e questo ha permesso di raggiungere un buon risultato in termini relativi in relazione sia al parametro di riferimento strategico (-0,5% rispetto a -0,1% circa) sia a quello gestionale (-0,5% rispetto a -0,7%). Il contributo principale della macro-classe è derivato sia dalle gestioni separate (all'interno delle Polizze) sia dal valore creato dai gestori attivi (Banca Patrimoni e Banca Popolare di Sondrio). Le rimodulazioni delle risorse del comparto sono state effettuate in linea con un ambiente di tassi in aumento.

L'andamento della classe evidenzia un recupero registrato dal comparto nel quarto trimestre, dopo tre trimestri negativi, che termina l'esercizio in territorio prossimo alla neutralità:



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 30/12/2022	Rendimento 2022		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Monetario	2.519	-0,5%	-0,7%	0,2%
Legal&General (Gov EMU 0-1 yrs)	2.138	-0,9%	-0,8%	-0,1%
Banca Patrimoni (Cash 3M €)	71	1,5%	-0,1%	1,6%
Banca Pop. Sondrio (Cash 3M €)	73	-0,1%	-0,1%	0,0%
POLIZZE ASSICURATIVE	238	2,7%	-0,1%	2,8%

Comparto Obbligazionario

La **macro-classe obbligazionaria** globale ricomprende sia le strategie attive, globali e settoriali, sia le strategie indicizzate per una valorizzazione complessiva pari a circa 11,2 miliardi di euro a fine esercizio. Relativamente alla strutturazione di questa componente, l'allocazione attuale di base presenta una duration inferiore al mercato ed una sovraesposizione alla classe di attivo dei Governativi Globali, fattispecie entrambe dovute alla rilevante esposizione nella sotto-classe governativa euro 1-3 anni di replica del mandato a breve termine di Legal&General.

I dati hanno confermato un andamento sostanzialmente allineato al mercato in un contesto caratterizzato da un incremento dell'incertezza sia in relazione al contesto macro che alle scelte di politica monetaria ed alla loro implementazione. Le variazioni complessive sono state decisamente importanti, con una fase di moderata stabilizzazione dei risultati nel quarto trimestre. In negativo tutte le componenti di portafoglio, in particolare quelle maggiormente esposte al rischio di tasso.

I principali ribilanciamenti sono avvenuti progressivamente nella seconda parte dell'anno tra le diverse componenti del mandato Governativo Globale indicizzato (-150 milioni) e della componente a breve termine (+696 milioni).

In assenza di una chiara indicazione degli approcci che saranno adottati dalle Banche Centrali, il portafoglio presenta un bilanciamento di scelte di allocazione volto al progressivo incremento del rendimento a scadenza del portafoglio. Permane una sottoesposizione ai titoli governativi full duration più esposti al rischio di tasso.

A livello complessivo, la performance da inizio anno (lordo tasse, netto oneri di gestione) della macro-classe è in territorio decisamente negativo (-11,5% circa), archiviando una sovraperformance di circa lo 1,1% rispetto agli indici di riferimento. A livello aggregato si evidenzia un rischio relativo (Tracking Error Volatility) in riduzione rispetto alle rivelazioni precedenti, con un valore che si attesta intorno al 1,6%. Le scelte attive sia di strutturazione del portafoglio (tra gestori attivi ed indicizzati) che di composizione dei portafogli attuata dai gestori attivi, evidenziano un portafoglio che presenta una potenzialità di rendimento complessivamente allineata al mercato.

In relazione alle strategie indicizzate (BlackRock, Legal&General, State Street), i risultati sono sostanzialmente allineati a quelli dei mercati di base, con differenziali molto contenuti rispetto ai mercati di riferimento oggetto di replica.

In relazione alle strategie attive globali obbligazionarie, si registra un'ampia dispersione dei risultati rispetto al mercato di riferimento, con scelte sia di allocazione sia di selezione, con risultati conseguiti complessivamente allineati al mercato per il Portafoglio Obbligazionario attivo (Goldman Sachs, Brandywine, PIMCO, Amundi).

A livello di comparto complessivo i gestori della classe si collocano in territorio decisamente negativo e nel complesso perdono più del mercato (delta di circa lo 0,4%), con un andamento negativo di circa il 13,6% nell'anno.

A livello di singole strategie, tutti i gestori della classe si collocano in territorio negativo a fine anno, e complessivamente perdono più del mercato. Solamente Amundi registra una significativa overperformance. La strategia ha beneficiato nel corso dell'esercizio di una accorta gestione della duration. In termini di esposizione al merito creditizio, mantengono un sovrappeso corporate e di titoli con un merito creditizio sub investment grade. Amundi continua a caratterizzarsi per una discreta assunzione di rischio attivo che genera degli scostamenti, a volte importanti, dal benchmark, ma in linea con un approccio di gestione attiva.

Il mandato di Brandywine risulta negativo e indietro rispetto al mercato a fine anno. Mantiene un notevole sovrappeso di titoli statunitensi e corporate, sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, sovrappeso che continua ad essere gestito in maniera adeguata. La maggiore perdita deriva principalmente dalla gestione della componente a spread con duration in aumento nel periodo. Il Gestore resta positivo sulla classe e attende un recupero di valore in un contesto di normalizzazione dei tassi.

Il portafoglio di Goldman Sachs chiude l'anno in negativo e sotto il mercato, con un leggero recupero nel quarto trimestre, sia in termini relativi sia in termini assoluti. Le scelte che hanno detratto maggiormente valore nell'anno derivano dalla gestione della currency e della selezione titoli, specialmente in ambito Emerging Markets. Contributo positivo deriva da Emerging Market Debt e Corporate sia HY sia IG. Il portafoglio mantiene il sovrappeso in Asia Pacifico, mentre è in calo il posizionamento su Europa Occidentale e Nord America (US comunque in leggero sovrappeso rispetto al benchmark).

PIMCO nel quarto trimestre recupera l'underperformance, perdendo nettamente meno del mercato e si porta leggermente sopra benchmark a fine anno, grazie al positivo contributo di allocazione geografica e soprattutto dell'attività di selezione titoli su singoli paesi in particolare dell'area Euro (Francia, Italia ed una rilevante porzione di portafoglio in titoli sovranazionali afferenti

all'area euro). Contributo negativo di Stati Uniti, parzialmente mitigato dalla sottoesposizione rispetto al benchmark. L'area Asia Pacifico continua ad essere in generale sottopesata nel portafoglio.

Dal punto di vista della scomposizione per rating dei portafogli attivi Global Bond si evidenzia una qualità del credito che si mantiene sostanzialmente elevata. Amundi distribuisce il suo portafoglio tra le diverse classi con un sovrappeso di titoli BBB e BB rispetto all'indice. Brandywine conferma la sua larga posizione su BBB e BB. Goldman Sachs si concentra sulla tripla B, mentre PIMCO si distribuisce tra le diverse classi senza particolari scostamenti rispetto all'indice, tranne che per la tripla A che viene sovrappesata.

In termini di classi di attivo si conferma, tranne che per PIMCO, una presenza importante di titoli aziendali e un sottopeso di titoli governativi a fine anno che appare ancora più marcato per il portafoglio di Brandywine. La strategia di PIMCO ha iniziato a valutare una possibile progressiva riduzione dei titoli cartolarizzati e di incremento della duration alla luce delle nuove opportunità presenti sul mercato nel contesto attuale.

A livello di liquidità di questi portafogli, non si evidenziano particolare criticità da evidenziare, sebbene il miglioramento delle quotazioni di alcune emissioni, analogamente a quanto registrato in precedenza, non sempre sia coinciso anche con un miglioramento dell'effettiva liquidità degli strumenti.

L'impostazione attuale del portafoglio obbligazionario presenta caratteristiche allineate al mercato di base per quanto attiene ai paesi sviluppati, mentre si conferma una decisa sottoesposizione complessiva all'area dei paesi asiatici.

In assenza di chiare direzioni ed indicazioni univoche che potrebbero impattare sia positivamente che negativamente l'intero comparto, l'approccio perseguito dai diversi gestori è quello di non modificare la propria impostazione nel breve. In linea con le attese, non si sono registrate variazioni significative sulla composizione dei portafogli e dell'allocazione geografica degli stessi.

La strategia corporate globale attiva di Invesco ha terminato il trimestre con un risultato positivo e migliorativo rispetto al mercato di riferimento, recuperando parzialmente il gap con il benchmark da inizio anno. La strategia ha iniziato a beneficiare dell'impostazione conservativa e della presenza di crediti altamente selezionati e di buona qualità.

Analogamente a quanto registrato in precedenza, il Gestore non ha attuato particolari scelte in merito alla gestione dinamica della duration, sottolineando che si privilegia un atteggiamento volto a stabilizzare il portafoglio. Le prospettive per questa componente di portafoglio di mercato rimangono costruttive, anche alla luce dell'incremento dei rendimenti a scadenza che si registrano sul mercato.

Le strategie che insistono sulla componente attiva obbligazionario area euro (Banca Patrimoni e Banca Popolare di Sondrio) che insistono principalmente sulla componente dei governativi europei archiviano l'esercizio con una perdita sostanziale pari a circa -8,5%, ma in termini leggermente inferiori rispetto al mercato di riferimento (circa lo 0,8%). Il sovrappeso di titoli governativi nelle emissioni a breve, non sulla parte 0-1 bensì su quella a 1-3, alla luce del movimento al rialzo dei rendimenti registrato nel corso dei trimestri, ha impattato negativamente nell'andamento del portafoglio della Banca Popolare di Sondrio. Risultati moderatamente meno negativi del mercato sono stati conseguiti dalla strategia implementata da Banca Patrimoni che continua in parte a beneficiare di un ulteriore sottopeso tattico del rischio di tasso rispetto al mercato di riferimento. In generale il mercato dei governativi Euro non ha avuto una performance positiva nell'anno e si attesta come worst performer dell'AAS

La selezione geografica e di allocazione (tra la componente a breve ed a medio-lungo termine) hanno contribuito a ridurre le perdite rispetto al mercato di riferimento.

Il contesto del ciclo di rialzi ancora non del tutto scontato dal mercato in merito ai prossimi interventi della BCE contribuisce a mantenere l'incertezza sul mercato dei governativi europei.

Relativamente alla classe alternative credit, i loans registrano a fine esercizio un risultato negativo ed in underperformance di circa 2,8 punti. In termini assoluti permangono i segnali di sofferenza che la classe ha subito sotto la pressione della riduzione del rischio effettuata da alcuni investitori sulle componenti più rischiose del comparto obbligazionario (-5,6% circa)

L'approccio dei diversi team di gestione, orientato al posizionamento verso settori maggiormente difensivi in vista di un ciclo economico incerto, ha iniziato a fine anno a dare un qualche contributo positivo. Nonostante i risultati archiviati da inizio anno, la classe di attivo si conferma maggiormente conservativa rispetto al credito high yield negli ultimi trimestri (ribassi inferiori di circa il 50% rispetto al credito high yield caratterizzato da una maggiore liquidità e, di conseguenza, più reattivo a cambiamenti ed a movimenti di mercato).

Il portafoglio high yield archivia a fine anno un risultato negativo, ma migliorativo rispetto ai mercati di riferimento, evidenziando una moderata overperformance pari a circa 1,5%. In termini assoluti il portafoglio termina l'esercizio con una performance cumulata pari a circa -10,4%, rispetto ad un mercato in calo, nello stesso periodo, del 12% circa.

Tutte le strategie della classe accumulano da inizio anno importanti perdite. Si segnala la capacità dei gestori Nordea e Robeco di limitare le perdite nel corso dell'anno, grazie ad un posizionamento più lungo che ha consentito loro di trarre vantaggio dalle condizioni di mercato del quarto trimestre, mentre Allianz e Barings chiudono l'esercizio maggiormente allineati al proprio benchmark.

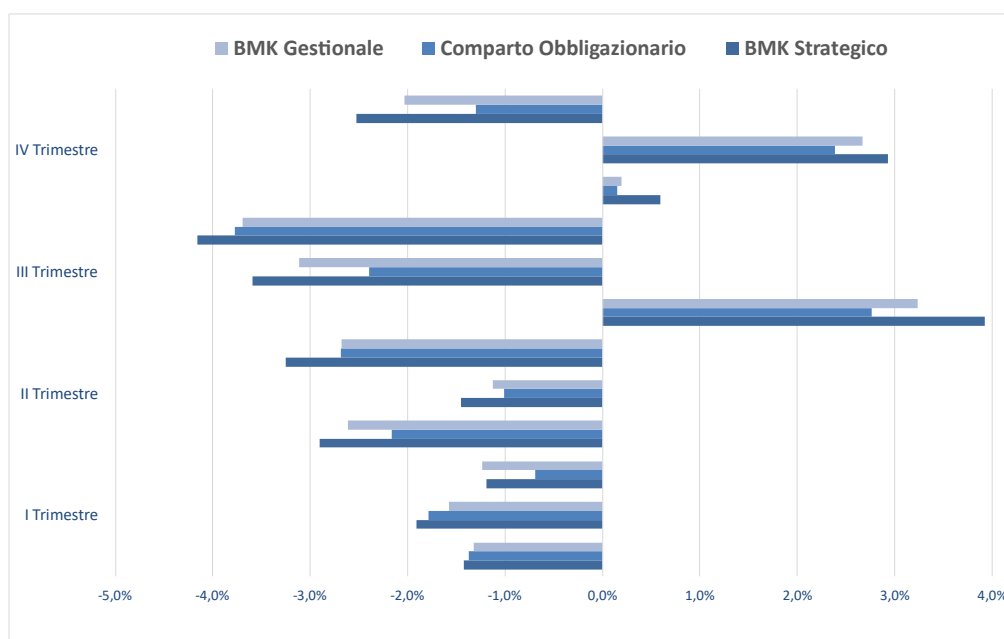
Nella macro-classe obbligazionaria sono presenti poi il titolo detenuto all'interno del portafoglio (Gemelli Service 2025), dove si evidenzia un andamento sostanzialmente lineare ed in linea con quanto atteso. Come previsto, nel corso del terzo trimestre è avvenuto il primo rimborso parziale del 10% che proseguirà anche negli esercizi successivi fino alla scadenza del 2025.

La classe di attivo del comparto emerging market debt, composto da 4 strategie: Templeton e Barings (globali), e Ninetyone e BlackRock (specializzate sul corporate), archivia l'esercizio in ribasso di circa il 18,5% ed in moderata underperformance rispetto al mercato di riferimento (-0,8% circa).

Permangono ancora nei mercati emergenti, dopo le tensioni della crisi Ucraina, sofferenze anche a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime. Nuovo fattore che entra in gioco è il modificarsi degli assetti e delle sfere di influenza di molti paesi, soprattutto asiatici e africani nei confronti delle maggiori potenze a livello geopolitico.

A livello di singole strategie si segnala l'importante underperformance di Barings, parzialmente dovuta al sovrappeso di governativi e alla non premiante allocazione geografica, ma in parziale recupero del quarto trimestre. Templeton risulta sostanzialmente allineato alle perdite del mercato a fine anno, mentre una leggera sovraperformance viene archiviata dalle due strategie corporate.

L'andamento della classe evidenzia la variabilità dei risultati registrata nel corso del 2022:



La tabella seguente riassume i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 30/12/2022	Rendimento 2022		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Obbligazionario Globale	11.236	-11,5%	-12,6%	1,1%
BLACKROCK - OBBLIGAZIONARIO Corporate	1.855	-14,4%	-14,2%	-0,2%
STATE STREET - OBBLIGAZIONARIO Governativo	1.680	-11,8%	-11,7%	-0,1%
Legal&General (Gov EMU 1-3 yrs)	2.138	-5,0%	-4,8%	-0,1%
Banca Patrimoni (Gov EMU)	71	-16,9%	-18,5%	1,6%
Banca Pop. Sondrio (GOV EMU)	73	-18,4%	-18,5%	0,0%
INVESCO GLOBAL CORPORATE	430	-16,0%	-14,9%	-1,0%
AMUNDI GLOBAL BOND	796	-10,0%	-13,2%	3,2%
BRANDYWINE GLOBAL BOND	905	-15,0%	-13,2%	-1,8%
GOLDMAN SACHS GLOBAL BOND	886	-15,5%	-13,2%	-2,3%
PIMCO GLOBAL BOND	881	-13,1%	-13,2%	0,1%
Banca D'Italia	370	4,5%	-41,3%	45,8%
GEMELLI SERVICE 4% 15-21/09/2025	24	4,0%	-13,2%	17,2%
NORDEA EUR HIGH YIELD	143	-10,7%	-13,4%	2,7%
ALLIANZ US HIGH YIELD	137	-7,6%	-7,2%	-0,4%
ROBEKO GLOBAL HIGH YIELD	142	-10,0%	-13,4%	3,3%
BARINGS GLOBAL HIGH YIELD	157	-12,9%	-13,4%	0,5%
MUZINICH EUROPEAN LOAN	-	-9,2%	-2,1%	-7,0%
ARCANO EUROPEAN LOAN	-	-8,0%	-3,5%	-4,5%
INDACO US LOAN	24	-5,0%	-3,4%	-1,6%
CAIRN EUROPEAN LOAN	56	-5,2%	-3,4%	-1,9%
ALCENTRA EUROPEAN LOAN	61	-3,3%	-3,4%	0,1%
FRANKLIN EM DEBT	119	-18,9%	-18,0%	-0,9%
91 EM DEBT CORPORATE	86	-16,2%	-17,3%	1,0%
BLACKROCK EM DEBT CORPORATE	88	-14,4%	-17,3%	2,8%
BARINGS EM SOV. DEBT	113	-22,7%	-18,0%	-4,7%

Comparto Azionario

La **macro-classe azionaria** ricomprende le strategie attive globali e specializzate, oltre alla componente del portafoglio indicizzato, per una valorizzazione complessiva pari a 3 miliardi di euro a fine anno.

A livello complessivo, il comparto archivia nel periodo performance negative a livello assoluto (-14% circa), sebbene, a livello relativo, si registra una sovraperformance di circa lo 0,7%. La rischiosità complessiva del comparto è moderatamente superiore a quella del mercato. Le diverse strategie del comparto hanno avuto andamenti simili nonostante le diverse classi d'investimento, con una leggera dispersione dei rendimenti legata ai diversi mercati di riferimento.

In relazione alla componente attiva specializzata che compone il portafoglio Azionario Italia, costituito dai mandati di Anima ed Eurizon, si registra un andamento negativo, ma superiore rispetto al mercato di riferimento: nel complesso la classe registra un -8% circa contro un -9,3% del mercato.

La strategia di Anima presenta un andamento negativo, ma l'attività del Gestore ha nel complesso limitato le perdite di circa il 2,7% rispetto al mercato di riferimento.

Il Portafoglio Strategico Italia archivia una performance negativa. Questo risultato è da attribuirsi principalmente all'andamento di Enel (-24% circa), ma soprattutto di Nexi (-47% circa). Il buon andamento degli altri titoli non riesce a compensare il contributo negativo dei primi due. Nel complesso la selezione dei titoli sovraperforma comunque il mercato di riferimento nell'anno (-7,7% contro -8,8% circa).

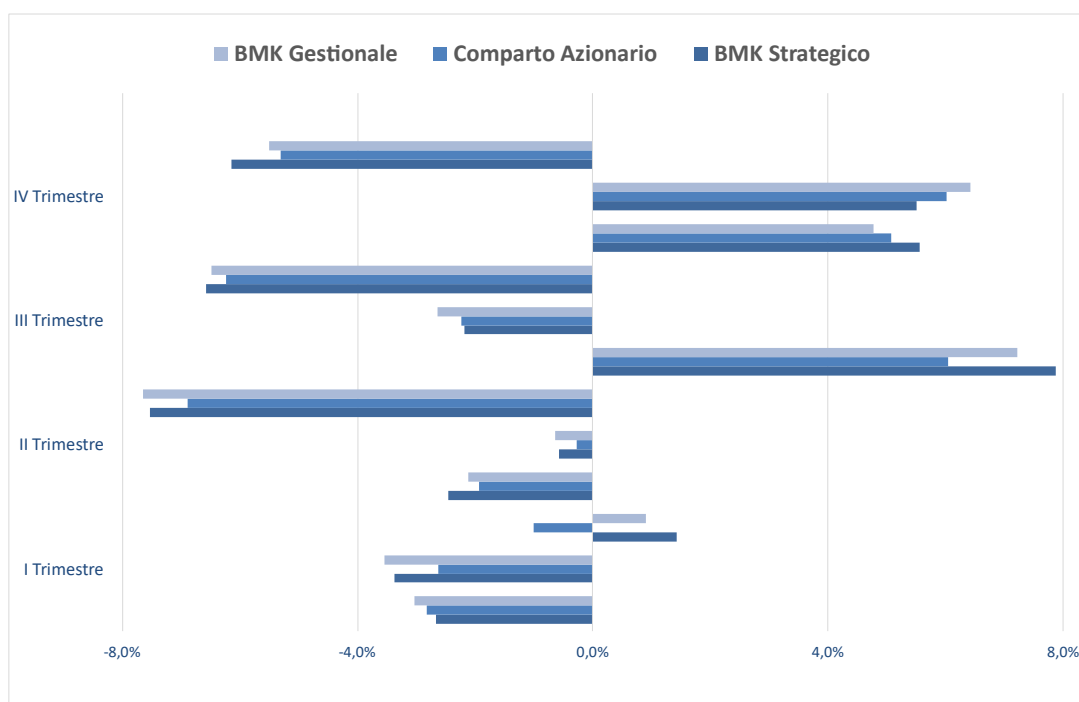
Il portafoglio azionario globale, composto dalle due strategie di Wellington e Vontobel, presenta un risultato negativo a fine 2022 pari a circa -15,5%. L'andamento di questa classe di attivo ha visto nel corso dell'anno importanti *drawdown* e qualche rimbalzo nei prezzi di mercato. I Gestori in portafoglio, dopo i primi due trimestri archiviati con risultati nettamente inferiori al mercato, hanno parzialmente modificato l'impostazione (specie nel caso di Wellington) con l'obiettivo di beneficiare delle dislocazioni presenti in molti settori. A fine anno la sottoperformance si riduce fino al 2,5%.

Il comparto che insiste sui mercati emergenti attivo, costituito da due strategie globali (Candriam e JP Morgan) ed una specializzata sull'azionario cinese (UBS), termina l'esercizio in ribasso di oltre il 20%, con un differenziale di circa 560 punti base rispetto al mercato di riferimento.

Si evidenzia un risultato negativo rispetto al mercato della strategia di JP Morgan di circa il 6%. Questa underperformance si registra a causa di una eredità di scelte di allocazione che nel corso del 2022 non sono state premianti. Anche Candriam archivia un risultato assoluto decisamente negativo, ma soprattutto in termini relativi, rimanendo indietro di oltre 8 punti percentuali da inizio anno. L'esposizione in America Latina ha generato una perdita rilevante amplificata anche dal sovrappeso relativo della classe rispetto all'indice. In termini settoriali contributo negativo di Finanziari, Industriali e IT in portafoglio.

Buon recupero per la strategia China di UBS, ma con estrema variabilità dei risultati. Comunque, è l'unica strategia che riduce parzialmente le perdite e che presenta un risultato migliorativo rispetto al proprio mercato di riferimento. Le attese sono di una normalizzazione dei flussi di investimento nei mercati asiatici prima di poter assistere ad un pieno recupero dei mercati emergenti post stabilizzazione delle pressioni inflazionistiche.

Di seguito si riporta l'andamento della classe nel corso dell'esercizio:



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

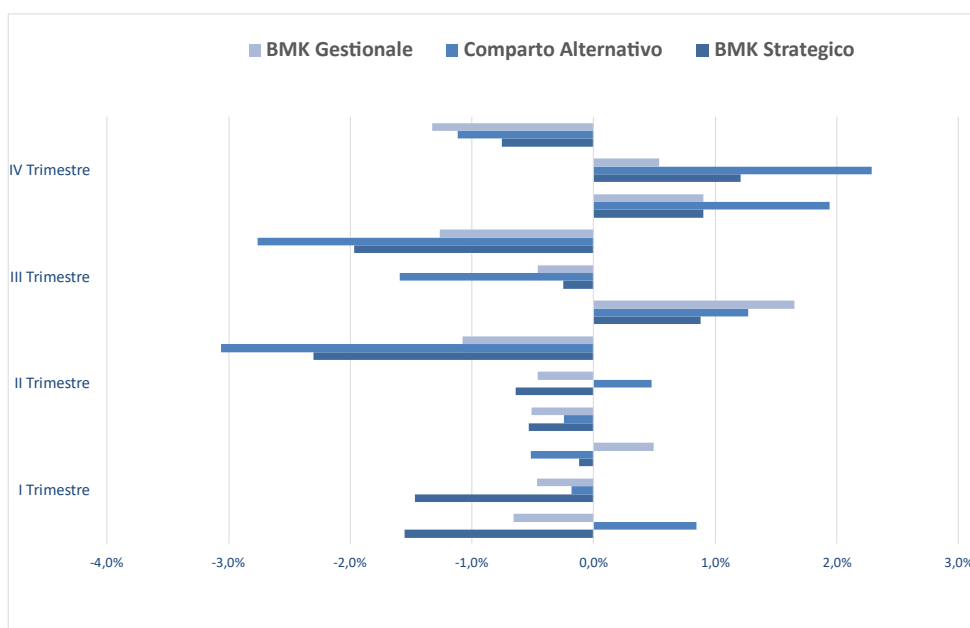
Portafogli Gestiti	Valore al 30/12/2022	Rendimento 2021		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Azionario Globale	2.993	-13,9%	-13,3%	-0,6%
<i>CREDIT SUISSE (AZIONARIO GLOBALE)</i>	954,54	-16,9%	-16,8%	-0,1%
<i>ANIMA ITALIA</i>	347,68	-8,6%	-11,2%	2,7%
<i>EURIZON PSI</i>	875,33	-7,7%	-8,8%	1,1%
<i>VONTOBEL GLOBAL EQUITY</i>	213,02	-15,3%	-13,0%	-2,3%
<i>WELLINGTON GLOBAL EQUITY</i>	250,58	-15,7%	-13,0%	-2,7%
<i>UBS EM CHINA</i>	62,14	-14,5%	-16,4%	1,9%
<i>CANDRIAM EM EQUITY</i>	142,53	-23,0%	-14,9%	-8,2%
<i>JP MORGAN EM EQUITY</i>	147,20	-20,8%	-14,9%	-5,9%

Comparto Alternativi

La macro-classe alternativi, costituita dalle diverse strategie alternative liquide ed illiquide presenti in portafoglio, continua a presentare risultati interessanti in considerazione dell'andamento negativo dei mercati in generale nel corso dell'anno. La classe si attesta su una performance a fine anno di circa -4,8% contro un indice di riferimento che si attesta a -6,7% circa.

In termini di risultati il portafoglio ha moderato le perdite complessive a fine esercizio rispetto al parametro di riferimento, ma con una decorrelazione nel complesso non importante rispetto alle altre classi di attivo tradizionali.

Unica strategia in territorio positivo è rappresentata da Pictet Agorà. Le altre archiviano un 2022 in negativo sebbene in plus rispetto al benchmark, tranne Azimut. Buona performance in termini di protezione dalle perdite per Hedge Invest e GAM. Come anticipato in precedenza, le strategie che compongono tale comparto verranno riclassificate all'interno dei macro-comparti azionario ed obbligazionario nel nuovo schema di portafoglio.



La tabella seguente riepiloga i risultati e le consistenze dei singoli portafogli a fine anno:

Portafogli Gestiti	Valore al 30/12/2022	Rendimento 2022		
		Port.	Bmk	Diff.
Dati in milioni Euro				
Alternativo Liquido Illiquido	353	-4,8%	-6,6%	1,8%
<i>HEDGE INVEST GLOBAL FUND</i>	55,09	-0,9%	-6,6%	5,7%
<i>Pictet TR Agora</i>	103,42	0,1%	-6,6%	6,7%
<i>RWC EUROPEAN FOCUS FUND</i>	2,89	-11,9%	-6,6%	-5,3%
<i>GAM CAT BOND</i>	100,55	-4,0%	-6,6%	2,6%
<i>AZIMUT TREND</i>	91,46	-12,0%	-6,6%	-5,4%
	Valore Residuo	Data Conferimento	Valore Conferimento	Rimborsi Totali
Side pocket	0		21	19
Certificato ART 246	0,5	21/06/2016	20,8	19,1

Private Markets: euro 1.552,5 milioni

Fondi di Private Equity: euro 1.089,5 milioni

Il portafoglio di **Private Equity**, al 31 dicembre 2021, è costituito da 24 fondi e 1 partecipazione per un commitment complessivo in euro di circa 2.389,3 milioni.

Il portafoglio è quindi formato da: una componente *legacy* di 3 fondi; una componente "Istituzionale" costituita da un fondo (Principia III health) e da una partecipazione (FII SGR); una componente "di mercato" di 20 fondi costruita mediante un programma di investimento strutturato secondo una logica strategica, pianificata ex-ante, con obiettivi definiti di diversificazione e di rendimento. Tale approccio prevede la scelta di fondi diretti, relativamente al mercato italiano e fondi di fondi, relativamente al mercato estero (Europa, Globale).

Private Equity	Vintage	Impegno ENPAM € Mln	Flussi YTD a Dicembre 2022		Flussi Since Inception a Dicembre 2022			
			Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Da richiamare	% Richiamato
LIQUIDATI								
AC III (LIQUIDATO)	2006	-	-	-	21,7	31,9	-	n.m.
AC PERE (LIQUIDATO)	2007	-	-	-	9,7	12,0	-	n.m.
DGPA (LIQUIDATO)	2009	-	-	-	20,0	22,6	-	n.m.
Legacy								
NCP	2008	15,0	-	0,6	10,1	16,4	4,9	67%
Principia II	2008	7,5	-	-	7,5	1,4	0,0	100%
Sator	2009	20,0	-	0,0	17,2	8,6	2,8	86%
Primario								
ACIV	2016	13,9	0,2	3,7	11,1	6,5	2,8	80%
Hamilton Lane	2018	500,0	76,2	15,9	290,2	38,9	219,1	58%
Pantheon Global Select	2019	180,0	34,3	2,9	81,3	6,5	98,7	45%
HV 2019 Global Fund	2019	72,5	10,0	4,4	44,9	9,6	27,6	62%
Adveq Europe VII	2017	80,0	15,6	12,3	54,4	12,9	25,6	68%
AMUF Growth Capital	2018	80,0	17,1	4,5	47,9	4,5	36,7	60%
Schroders Europe VIII	2020	86,3	20,1	-	20,1	0,0	66,2	23%
Pantheon ACCESS 2021	2021	200,0	8,4	-	8,4	0,0	191,6	4%
HV 2022 Global Fund	2022	225,5	6,5	-	6,5	0,0	219,0	3%
Secondario								
Collier Capital CIP VIII	2020	123,7	24,4	5,1	63,6	8,4	67,4	51%
Partners Group Secondaries 2020	2020	100,0	30,8	0,6	43,8	1,1	56,2	44%
Glendower SOF V	2021	107,3	21,3	-	22,9	0,0	84,5	21%
BLACKSTONE SP IX	2021	86,4	5,6	1,8	14,0	1,8	72,4	16%
PE Italia								
NB Renaissance III	2019	75,0	15,0	-	35,8	0,0	39,2	48%
Equinox III	2017	20,0	3,4	3,1	16,6	3,8	4,0	83%
FICC (Quote A)	2017	59,7	9,9	13,2	37,1	15,2	24,3	62%
FICC (Quote B)	2017	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	28%
Investindustrial CIICF	2021	75,0	34,9	2,3	34,9	2,3	42,4	46%
Nextalia I	2022	50,0	11,8	-	11,8	0,0	38,2	24%
VC Italia								
FOF Venturitaly	2020	40,0	5,9	-	5,9	0,0	34,1	15%
UV T-Growth	2021	20,0	4,2	-	4,2	0,0	15,8	21%
Portafoglio Istituzionale								
Principia III Health	2014	150,0	5,5	60,0	131,5	110,9	18,5	88%
FII SGR	2022	1,1	1,1	-	1,1	0,0	0,0	100%
LEGACY								
	2008	42,5	0,0	0,6	86,2	93,0	7,7	88%
PRIMARIO								
	1702	1.438,3	188,4	43,7	564,8	79,0	887,3	39%
SECONDARIO								
	2020	417,5	82,2	7,6	144,3	11,3	280,4	35%
ITALIA								
	2020	340,0	85,2	18,7	146,4	21,3	198,2	43%
TOTALE PORTAFOGLIO (ex Ptf Istituzionale)¹		2.238,2	355,8	70,7	941,7	204,6	1.373,6	41%
PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE								
	2014	151,1	6,6	60,0	132,6	110,9	18,5	88%
TOTALE PORTAFOGLIO (EUR)²		2.389,3	362,3	130,7	1.074,3	315,5	1.392,1	44%

La componente “di mercato” è formata da 13 fondi di fondi con esposizione globale ed europea (di cui 9 fondi con strategia Primario e 4 fondi di fondi con strategia Secondario) e 7 fondi diretti con esposizione al mercato italiano (di cui 5 fondi con strategia Private Equity, 1 Fondo di fondi di Venture Capital Multi Stage e 1 fondo di Venture Capital Late Stage).

L’obiettivo perseguito è quello di mantenere un’adeguata e costante esposizione alla classe di attivo mediante una diversificazione dei vintage dei commitment, puntando ad un rendimento che incorpori un premio per l’illiquidità in linea con il mercato di riferimento.

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Conclusione, a febbraio 2022, della selezione relativa al Private Equity e Venture Capital Italia che ha permesso di individuare 5 nuovi fondi sulla base di un processo competitivo allineato ai migliori standard di mercato (Nextalia I, Investindustrial CIICF, FOF Venturitaly I, United UV T-Growth); il Fondo Quadrivio Silver Economy Fund, deliberato nel 2022, è entrato in portafoglio nel corso del 2023. Il totale commitment investito per i fondi di cui sopra è stato pari a Euro 210 milioni.
- Nel corso del mese di marzo 2022 sono stati deliberati due Top-up in fondi già presenti in portafoglio: Glendower SOF V per ulteriori USD 60 milioni portando il totale del commitment a USD 120 milioni e Partners Group SEC 2020 per ulteriori euro 50 milioni portando il totale commitment ad euro 100 milioni. In entrambi i casi la Fondazione ha beneficiato di uno sconto delle management fees (5 bps per Glendower e 10 bps per Partners Group) a far valere non solo sul commitment aggiuntivo, ma anche su tutto il commitment e con rimborso retroattivo.
- Nel corso del mese di giugno 2022, sono stati deliberati i re-up nei nuovi vintage dei seguenti gestori di FoF già presenti in portafoglio; il totale investito è stato pari ad un controvalore di circa Euro 620 milioni di cui:
 - Pantheon Access 2021 - commitment di Euro 200 mln;
 - Harbourvest 2022 Global Fund - commitment di USD 230 mln;
 - Schroders Capital Europe VIII - commitment di Euro 120 mln; si segnala che al *final closing* di dicembre 2022 il gestore ha accettato parzialmente il commitment deliberato per un totale di Euro 86,3 milioni.
 - AMUF European Private Equity II – commitment di Euro 110 mln; si segnala che il gestore non ha ancora raggiunto la size minima necessaria ad effettuare il primo *closing* e ci si attende che avvenga nel corso del 2023.
- Nel corso del mese di dicembre, in linea con le procedure è stata deliberata la pubblicazione dell'avviso del progetto di investimento relativo al Private Equity Private Debt e Venture Capital Italia; il processo è in corso e ci si attende una finalizzazione nel corso del 2023.
- Nel corso del mese di dicembre 2022 è stato deliberato un top-up sulla strategia di Hamilton Lane, alla luce delle ottime performance registrate dal gestore, di ulteriori tre tranches per complessivi Euro 360 milioni (euro 120 milioni per ogni tranche dal 2023 al 2025).
- Infine, nel corso del mese di dicembre 2022 è stato deliberato un re-up nel nuovo vintage del gestore di Fondi di Fondi di Secondario Collier Capital per USD 150 milioni.

Nel 2022, sono stati complessivamente richiamati, dai fondi in portafoglio¹ euro 361,2 milioni, di cui: euro 76,2 milioni da parte di Hamilton Lane, euro 34,9 milioni da parte di Investindustrial, euro 30,8 mln da parte di Partners Group ed euro 34,3 milioni da parte di Pantheon. La residua parte dagli altri fondi in portafoglio.

Da inizio attività dei fondi al 31 dicembre 2022 il totale richiamato si attesta ad euro 1.073,2 milioni²: di cui euro 290,2 milioni da parte di Hamilton Lane, euro 131,5 milioni da parte di Principia III Health, euro 81,3 milioni da parte di Pantheon, euro 63,6 milioni di Collier ed euro 54,4 mln di

¹ Escluso FII SGR

² Sono stati inclusi nella voce dei flussi totali i fondi liquidati (AC III, AC PERE, DGPA); FII SGR e Quadrivio esclusi

Schroders VII. Il portafoglio *legacy* residuo ha richiamato in totale circa 34,8 milioni, ormai sostanzialmente stabile da diversi trimestri. La residua parte del totale richiamato *since inception* coinvolge gli altri fondi di portafoglio.

Nel 2022 sono stati distribuiti, dai fondi in portafoglio, 130,7 milioni di euro, di cui un totale di euro 60 milioni da parte di Principia III, euro 15,9 milioni da parte di Hamilton lane, euro 12,3 milioni da Schroders VII e 13,3 milioni di euro da parte di FICC (A+B). La residua parte da altri fondi in portafoglio.

Da inizio attività dei fondi al 31 dicembre 2022 il totale distribuito corrisponde ad euro 315,5 milioni: di cui euro 110,9 milioni da parte di Principia III Health, euro 38,9 milioni da Hamilton Lane, euro 16,4 milioni da parte di NCP ed euro 15,2 milioni da FICC (A+B). La residua parte del totale distribuito *since inception* coinvolge gli altri fondi di portafoglio.

Per il portafoglio di Private Equity la performance del 2022 è stata calcolata tenendo in considerazione come NAV di partenza quelli utilizzati nella medesima relazione dello scorso anno, e come NAV finali quelli *reported* al 31 dicembre 2022, se disponibili, ovvero i NAV comunicati dai gestori ai fini della relazione di bilancio 2022, qualora i primi non fossero presenti alla data di redazione della presente relazione.

A livello aggregato di portafoglio, emerge:

- i. la presenza di una grossa parte degli investimenti con vintage recente e bassa percentuale di capitale richiamato (ad oggi circa 39% in media);
- ii. la fase ormai finale dei fondi legacy che sono in scadenza o in fase di liquidazione e pertanto con il peso del loro NAV aggregato residuale rispetto al resto del PtF (ad oggi il peso sul totale è di circa l'0,8%³);
- iii. la forte performance dei fondi di fondi di secondario sia in termini di IRR che TVPI;

La Performance del 2022 del portafoglio di Private Equity (escluso il Portafoglio Istituzionale) ha sovraperformato l'indice MSCI World +300 bps di:

- **+26,2%** (vs. performance del benchmark strategico⁴).

Il portafoglio "istituzionale" ha sovraperformato l'indice di:

- **+57,7%** (vs. performance del benchmark strategico) grazie all'ottima performance del Fondo Principia III Health

Il Portafoglio Totale vede, pertanto, una sovraperformance di **+28,1%** vs performance del benchmark strategico.

³ Dato riferito ai fondi NCP, Sator, Principia II

⁴ La performance del benchmark strategico è pari al **-9,83%** vs quella del PtF di **+16,4%**.

Private Equity	Vintage	Data NAV	NAV	Performance Since Inception a ultimo NAV				Performance YTD
				RVPI (x)	DPI (x)	TVPI (x)	IRR	TWRR (Modificato)
			€ Mln					
LIQUIDATI								
AC III (LIQUIDATO)	2006			0,00	1,47	1,47	7,5%	
AC PERE (LIQUIDATO)	2007			0,00	1,24	1,24	3,9%	
DGPA (LIQUIDATO)	2009			0,00	1,15	1,15	2,0%	
Legacy								
NCP	2008	31/12/2022	3,6	0,36	1,62	1,98	7,7%	5,2%
Principia II	2008	31/12/2022	0,6	0,08	0,19	0,28	-16,2%	-2,7%
Sator	2009	31/12/2022	5,0	0,29	0,50	0,79	-4,6%	-10,8%
Primario								
ACIV	2016	31/12/2022	14,7	1,32	0,58	1,91	16,5%	11,7%
Hamilton Lane	2018	31/12/2022	360,8	1,24	0,13	1,38	18,7%	22,8%
Pantheon Global Select	2019	31/12/2022	92,2	1,13	0,1	1,21	17,0%	13,2%
HV 2019 Global Fund	2019	31/12/2022	62,7	1,40	0,21	1,61	33,8%	22,2%
Adveq Europe VII	2017	31/12/2022	68,2	1,25	0,24	1,49	22,4%	5,8%
AMUF Growth Capital	2018	31/12/2022	48,5	1,01	0,1	1,11	7,0%	10,0%
Schroders Europe VIII	2020	31/12/2022	26,2	1,30	-	1,30	92,5%	60,6%
Pantheon ACCESS 2021	2021	31/12/2022	8,4	1,00	-	1,00		
HV 2022 Global Fund	2022	31/12/2022	8,1	1,25	-	1,25		
Secondario								
Coller Capital CIP VIII	2020	31/12/2022	91,5	1,44	0,13	1,57	50,0%	3,8%
Partners Group Secondaries 2020	2020	31/12/2022	50,1	1,14	0,03	1,17	23,8%	3,2%
Glendower SOF V	2021	31/12/2022	38,1	1,67	0,00	1,67	174,6%	55,9%
BLACKSTONE SP IX	2021	31/12/2022	16,1	1,15	0,13	1,28	32,4%	3,0%
PE Italia								
NB Renaissance III	2019	31/12/2022	48,5	1,35	-	1,35	19,7%	3,9%
Equinox III	2017	31/12/2022	17,5	1,05	0,23	1,28	12,5%	16,7%
FICC (Quote A)	2017	31/12/2022	24,4	0,66	0,41	1,07	4,3%	36,9%
FICC (Quote B)	2017	31/12/2022	0,1	1,46	0,8	2,26	142,8%	40,9%
Investindustrial CIICF	2021	31/12/2022	39,5	1,13	0,1	1,20	34,6%	42,7%
Nextalia I	2022	31/12/2022	10,5	0,89	-	0,89		
VC Italia								
FOF Venturitaly	2020	31/12/2022	4,3	0,72	-	0,72		
UV T-Growth	2021	31/12/2022	3,5	0,83	-	0,83		
Portafoglio Istituzionale								
Principia III Health	2014	31/12/2022	45,1	0,34	0,84	1,19	4,6%	48,5%
FII SGR	2022	31/12/2022	1,1	1,00	-	1,00		
LEGACY								
	2008		9,2	0,11	1,08	1,19	2,8%	
PRIMARIO								
	1702		689,8	1,22	0,14	1,36	19,6%	
SECONDARIO								
	2020		195,9	1,36	0,08	1,44	50,5%	
ITALIA								
	2020		148,3	1,01	0,15	1,16	12,7%	
TOTALE PORTAFOGLIO (ex Ptf Istituzionale)¹			1.043,2	1,11	0,22	1,32	12,1%	16,4%
PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE			2014	46,2	0,35	0,84	1,18	4,5%
TOTALE PORTAFOGLIO (EUR)²			1.089,5	1,01	0,29	1,31	10,9%	18,23%

NOTA 1: I KPIs (IRR TVPI DPI e RVPI) del "Totale Portafoglio (ex. Ptf Istituzionale)" includono le Performance dei Fondi liquidati (ACIII, AC PERE e DGPA); Quadrivio escluso

NOTA 2: Il "Totale Portafoglio (EUR)" include i dati relativi al Ptf Istituzionale (Principia III e FII SGR)

I fondi che hanno subito i maggiori impatti sono stati Sator e Principia II con una performance 2022 rispettivamente del -10,8% e del -2,7%. Il comparto VC Italia (FOF Venturitaly e UV T-Growth) oltre a Nextalia I sono ancora in J Curve e le performance non sono significative.

I fondi che hanno maggiormente contribuito alla performance LTM sono stati Schroders Europe VIII, Glendower e Principia III Health con un incremento rispettivamente del 60,6%, 55,9% e del 48,5%. Gli altri fondi hanno visto crescere il proprio valore in media del 16% circa.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund a fine 2022 ha un commitment di 500 milioni di euro diviso in cinque tranches di medesimo ammontare (€ 100 mln) e la strategia è quella di investire in fondi di primario, di secondario e co-investimenti con focus globale. A fine 2022 è terminato il periodo di investimento del fondo avendo raggiunto tutti gli obiettivi di allocazione nelle varie strategie.

Nel corso del 2023 sono stati firmati i documenti relativi al top-up deliberato a fine 2022 portando il commitment complessivo sul gestore a complessivi euro 860 milioni confermandosi come strategia core nel portafoglio della Fondazione.

Il fondo Hamilton Lane Enpam Fund mostra una performance 2022 positiva (+22,8%) nonostante gli impatti macroeconomici e della guerra in Ucraina e continua le sue attività durante il periodo di investimento senza mostrare criticità.

Il fondo ha richiamato da inizio attività a fine 2022 circa 290,2 milioni di euro di cui 76,2 milioni nel 2022. Da inizio attività ha sottoscritto impegni per circa 485 milioni di euro in 25 fondi di primario, 11 di secondario e 9 co-investimenti. Il fondo ha distribuito 38,9 milioni di euro.

Il fondo ha prodotto un IRR netto del 18,7% e un TVPI di 1,38x. Il gestore è in linea con il passo degli investimenti concordato con l'Ente nell'ambito delle linee guida definite per il fondo.

Tra i fondi del portafoglio Sator, il cui investimento della Fondazione vale circa euro 5 milioni (in base a quanto comunicato dal Gestore), è entrato ufficialmente nella fase di liquidazione degli investimenti a partire dal mese di marzo 2022. Il Fondo presenta rendimenti decisamente al di sotto del mercato e negativi (IRR -4,6% e TVPI pari a 0,79x *since inception*) e l'attuale fase di liquidazione comporta un profilo non lineare di strategia di exit: come riportato in precedenza, sono state rilevate alcune incongruenze e situazioni di criticità relative alla presenza di quattro investimenti ancora da smobilizzare (tra cui il cespite principale, Banca Profilo e Tinaba). Nello specifico, in relazione alla liquidazione del fondo, uno dei principali rischi è costituito da possibili conflitti di interesse con l'attuale Gestore che non è riuscito a raccogliere negli anni un secondo fondo, il che fa presumere che le attività di dismissione possano essere rallentate al fine di evitare un azzeramento dei flussi di ricavi.

Il fondo Principia II continua a produrre risultati negativi. Difatti a fine 2022 presenta un IRR negativo pari al -16,2%. Il fondo è ufficialmente in liquidazione da aprile 2022.

Portafoglio Istituzionale: euro 45,1 milioni (46,2 milioni inclusa FII SGR)

Il Fondo Principia III Health, da inizio attività al dicembre 2022, ha richiamato all'Ente 131,5 milioni di euro, e ha distribuito complessivi euro 110,9 milioni.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio del Fondo è costituito da n. 10 società attive e la performance vede un TVPI in forte crescita a 1,19x il capitale investito, e un IRR positivo al 4,6%. Si segnala un DPI dello 0,84x grazie alle forti distribuzioni avvenute in corso d'anno.

Il gestore ha concentrato la propria attività nel monitoraggio delle società partecipate e nella gestione delle operazioni volte alla cessione delle partecipazioni nel portafoglio, con il completamento di 4 processi di exit che permesso il raggiungimento di una performance per l'anno di +48,5%. Di seguito, un focus sugli eventi principali:

Gada: completato processo di vendita di GADA - uno dei più grandi operatori nel settore della distribuzione di *medical devices* – a Palex Medical, principale distributore spagnolo di dispositivi medici ad alto valore aggiunto, per un corrispettivo di €52,5m ed un MOIC realizzato pari a 3,0x.

AnaBios: completato processo di vendita di Anabios ad Ampersand Capital, fondo di investimento americano, per un corrispettivo di €8,4m ed un MOIC realizzato pari a 2,1x.

Rigenerand: completato processo di vendita di Rigenerand ad Evotec SE – gruppo tedesco quotato specializzato nelle attività di ricerca e sviluppo di farmaci innovativi – alle seguenti condizioni: (i) Equity Value: €23m, (ii) vincolo di Evotec ad impegnarsi nel finanziare la fase I di RR001 stimata in €1m, coinvolgimento con un impegno contrattuale di Evotec a finanziare/co-finanziarie le fasi successive della terapia RR001. Le distribuzioni complessive in favore ammontano ad €15,4m ed il

MOIC realizzato è dunque pari a 1,3x. Il fondo avrà inoltre diritto ad una parte di earn-out di €1,0m su potenziali proventi derivanti da RR001.

CTC: Il 20 Settembre 2022 si è completata la cessione della quota detenuta dal fondo in CTC alla Fondazione Policlinico Gemelli per c. €7,05m complessivi, corrispondente ad un MOIC pari a 1,4x.

In merito alla partecipata più grande in portafoglio, **Trifarma (Pieffeuno)**, al fine di garantire la continuità aziendale, a ottobre 2022 è stato ritenuto necessario deliberare un Finanziamento Soci, suddiviso in 2 tranches, di importo complessivo pari a €2,0m alle medesime condizioni del Vendor Loan. Questo a causa della mancata produzione e vendita del magazzino prodotti nell'impianto di Rozzano da giugno 2022 in seguito dell'esito negativo di un'ispezione AIFA.

All'interno del portafoglio Istituzionale è stato inserito anche l'investimento di 1,1 milioni di euro nella partecipazione del 5% al capitale azionario di **Fondo Italiano d'Investimento SGR**.

Tale partecipazione è iscritta al costo storico e valorizzata al medesimo valore.

Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2022, la partecipazione in Banca d'Italia è stata inclusa nell'asset class governativo sotto il profilo gestionale poiché il suo profilo rischio rendimento è maggiormente allineato a tale asset class.

A seguito di ciò è stata quindi esclusa dal Portafoglio Istituzionale.

Fondi di Private Debt: 463 milioni

Il portafoglio di Private Debt della Fondazione Enpam è costituito da 16 fondi per impegni complessivi in euro al 31 dicembre 2022 di circa euro 934,8 milioni.

Di seguito la lista dei fondi in portafoglio al 31 dicembre 2022:

Private Debt	Vintage	Impegno ENPAM	Flussi da Dicembre 2021 a Dicembre 2022		Flussi Since Inception a Dicembre 2022			
			Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Richiami	Distribuzioni (Capitale + Income)	Da richiamare (incl. Recallable)	% Richiamato
Senior								
Arcmont DLF III	2018	40,0	8,8	2,7	41,2	9,9	5,9	103%
Pemberton EMMDF II	2017	40,0	13,1	12,8	68,6	37,3	2,1	171%
Tikehau DL V	2020	101,0	30,4	14,3	93,2	15,2	17,2	92%
Permira PCS V	2021	100,0	25,0	0,5	25,0	0,5	75,0	25%
Pemberton EMMDF III	2020	55,0	61,2	22,3	61,2	22,3	12,9	111%
Junior/Subordinato								
Crescent VIII B	2021	78,1	15,5	0,0	37,1	0,0	41,0	48%
ICG Europe VIII	2021	75,0	7,9	0,0	14,3	0,0	60,7	19%
Special Situation/Oppportunistic								
BlackRock GCO	2018	41,2	0,4	6,7	42,5	27,4	9,9	103%
Bridgepoint BCO IV	2021	80,8	21,5	0,8	21,5	0,8	60,1	27%
BlackRock GCO II	2021	48,7	21,6	0,0	21,6	0,0	27,1	44%
Distressed								
Cerberus CIP VII	2021	90,0	22,9	0,0	33,1	0,0	56,9	37%
Italia								
Springrowth	2018	15,0	0,0	1,1	15,0	1,6	0,0	100%
Ver Capital CP VII	2020	50,0	7,8	0,2	29,0	0,2	21,0	58%
Anthilia BIT IV	2020	40,0	10,9	0,3	10,9	0,3	29,1	27%
Equita PD II	2020	30,0	8,4	0,2	17,7	0,2	12,3	59%
F2i Infra Debt I	2022	50,0	10,6	0,0	10,6	0,0	39,4	21%
SUMMARY								
SENIOR	2019	336,0	138,4	52,7	289,1	85,1	113,0	86%
JUNIOR / SUBORDINATO	2021	153,1	23,4	0,0	51,4	0,0	101,7	34%
SPECIAL SITUATION	2020	170,7	43,5	7,5	85,6	28,2	97,1	50%
DISTRESSED	2021	90,0	22,9	0,0	33,1	0,0	56,9	37%
ITALIA	1761	185,0	37,7	1,9	83,2	2,4	101,8	45%
TOTALE PTF		934,8	265,9	62,0	542,4	115,7	470,5	58%

Anche per il Private Debt l'obiettivo perseguito è quello di mantenere un'adeguata e costante esposizione alla classe di attivo mediante una diversificazione dei vintage dei commitment, puntando ad un rendimento che incorpori un premio per l'illiquidità in linea con il mercato di riferimento.

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Nel corso dell'anno sono entrati a regime tutti i fondi deliberati sia nel 2021 che nel 2022 completando, di fatto, il piano di nuovi commitment necessari per la corretta ed efficiente diversificazione del portafoglio
- Nel corso del mese di giugno 2022 è stato deliberato un commitment di Euro 50 milioni nel fondo F2i Infrastructure Debt Fund I – Italy sub-fund.
- Nel corso del mese di dicembre 2022 è stato deliberato un commitment di Euro 55 milioni nel fondo Pemberton EMMDF IV.
- Nel corso del mese di dicembre, in linea con le procedure è stata deliberata la pubblicazione dell'avviso del progetto di investimento relativo al Private Equity Private Debt e Venture Capital Italia; il processo è in corso e ci si attende una finalizzazione nel corso del 2023.

Nel corso del 2022, sono stati richiamati circa 265,9 milioni di euro di cui euro 61,2 milioni da Pemberton III, 30,4 milioni da Tikehau, 25 milioni da Permira, 22,9 da Cerberus e 21,6 milioni da Blackrock GCO II.

Nel corso del 2022 sono stati distribuiti 62 milioni di euro, di cui 22,3 milioni di euro da Pemberton III, euro 14,3 milioni da Tikehau ed euro 12,8 milioni da Pemberton II.

Il capitale richiamato since inception al 31 dicembre 2022 è pari a 542,4 milioni di euro, mentre il totale distribuito corrisponde a circa 115,7 milioni di euro di cui 76,2 milioni dai quattro fondi con vintage 2017-2018. Sono ancora da richiamare in totale circa euro 470,5 mln (*unfunded* pari al 42% circa; il dato da richiamare è inclusivo delle distribuzioni *recallable* effettuate dai gestori).

In analogia al portafoglio di Private Equity, la performance del 2022 è stata calcolata tenendo in considerazione i NAV Reported, ove disponibili, altrimenti è stato utilizzato il NAV comunicato dai gestori.

A livello aggregato di portafoglio, si fa notare

- i. la presenza di una parte di investimenti con vintage più vecchio (2017-2018) che ormai sono in fase matura con le distribuzioni che hanno superato, nel 2022, l'ammontare dei richiami (*unfunded* medio 11%)
- ii. l'ingresso in portafoglio dei nuovi investimenti deliberati dal CdA nel 2021 e 2022 (ad eccezione di Pemberton EMMDF IV che ha effettuato il primo richiamo nel corso del 2023) che hanno una percentuale ridotta di capitale richiamato ma in forte crescita (ad oggi un *unfunded* medio di circa il 56%);
- iii. il raggiungimento di un'ampia diversificazione di strategie in tutto lo spettro del *credit risk*, di *seniority* e delle geografie con un *focus* maggiore sui profili di rischio più contenuti (*Senior* e *Unitranche*);
- iv. Il posizionamento di portafoglio leggermente al di sotto della fascia di rendimento obiettivo della Fondazione ma con una performance decisamente superiore ai benchmark pubblici di riferimento confermando la resilienza dell'asset class rispetto agli shock dei public markets quotati.

La Performance 2022 del portafoglio di private debt ha sovraperformato l'indice Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged in EUR di circa **+16,9%** (+3,5% vs -13,4% del benchmark).

Il portafoglio, al 31.12.2022, ha espresso un IRR since inception del **5,9%** (in EURO).

Private Debt	Vintage	Data Ultimo NAV	NAV	Performance Since Inception a Dicembre 2022				Performance YTD Adj
				RVPI	DPI	TVPI	IRR Ptf	TWRR
Senior								
Arcmont DLF III	2018	31/12/2022	35,4	0,86	0,24	1,10	6,1%	6,1%
Pemberton EMMDF II	2017	31/12/2022	39,3	0,57	0,54	1,12	5,7%	4,7%
Tikehau DL V	2020	31/12/2022	83,9	0,90	0,16	1,06	6,0%	3,5%
Permira PCS V	2021	31/12/2022	25,7	1,03	0,02	1,05		9,7%
Pemberton EMMDF III	2020	31/12/2022	42,8	0,70	0,36	1,06	11,0%	18,7%
Junior/Subordinato								
Crescent VIII B	2021	31/12/2022	36,5	0,98	0,00	0,98	-1,6%	-5,3%
ICG Europe VIII	2021	31/12/2022	15,2	1,06	0,00	1,06	8,8%	11,2%
Special Situation/Oppportunistic								
BlackRock GCO	2018	31/12/2022	25,3	0,59	0,65	1,24	10,8%	9,1%
Bridgepoint BCO IV	2021	31/12/2022	22,3	1,04	0,04	1,07	12,6%	15,3%
BlackRock GCO II	2021	31/12/2022	23,1	1,07	0,00	1,07	11,4%	13,5%
Distressed								
Cerberus CIP VII	2021	31/12/2022	30,6	0,93	0,00	0,93	-10,1%	-15,9%
Italia								
Springrowth	2018	31/12/2022	14,1	0,94	0,11	1,05	1,7%	-0,4%
Ver Capital CP VII	2020	31/12/2022	28,3	0,97	0,01	0,98	-1,6%	-2,0%
Anthilia BIT IV	2020	31/12/2022	10,4	0,95	0,03	0,98	-3,7%	-4,3%
Equita PD II	2020	31/12/2022	19,5	1,10	0,01	1,11	13,9%	10,6%
F2i Infra Debt I	2022	31/12/2022	10,6	1,00	0,00	1,00	11,4%	0,0%
SENIOR	2019		227,1	0,79	0,29	1,08	6,6%	6,5%
JUNIOR / SUBORDINATO	2021		51,7	1,01	0,00	1,01	1,5%	-1,3%
SPECIAL SITUATION	2020		70,7	0,83	0,33	1,15	11,0%	11,4%
DISTRESSED	2021		30,6	0,93	0,00	0,93	-10,1%	-15,9%
ITALIA	1761		82,9	1,00	0,03	1,02	2,1%	1,1%
TOTALE PTF			463,0	0,85	0,21	1,07	5,9%	3,5%

AFFARI LEGALI

Anche nel corso del 2022 l'attività della Struttura Affari Legali è stata principalmente imperniata sulla gestione delle problematiche giuridico legali relative alle attività svolte dalla Fondazione e dal funzionamento della stessa, alla rappresentanza e difesa della Fondazione in sede stragiudiziale e giudiziale dinanzi a tutte le magistrature nonché al supporto ed assistenza legale ai vertici ed alle varie unità organizzative ed alla Enpam Real Estate.

In tale contesto hanno assunto particolare rilevanze le attività finalizzate alla:

- finalizzazione del processo di vendita del portafoglio immobiliare costituito dai cespiti ancora rientranti nella titolarità diretta di Fondazione, conclusosi con la stipula del rogito di compravendita alle SGR indicate dal Gruppo Apollo, con atto del 24.03.2022. L'importo complessivo della transazione è stato di 842 mln. di euro;
- formalizzazione dei numerosi impegni collaterali conseguenti alla compravendita di cui sopra;
- negoziazione e perfezionamento della cessione ad una Società dello stesso Gruppo Apollo del ramo d'azienda di Enpam Real Estate preposto alla gestione delle attività di Facility,

Property e Project management, comprendente anche 47 unità lavorative che sono state trasferite con adeguate garanzie di continuità lavorativa e retribuzione economica. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto con atto notarile del 29.07.2022;

- cessione a titolo oneroso, a favore delle SGR acquirenti il patrimonio immobiliare, delle morosità pregresse relativi a rapporti di locazione vigenti e trasferiti per effetto della suddetta compravendita immobiliare. I relativi atti di cessione sono stati stipulati in data 29.07.2022;
- negoziazione di una serie di pattuizioni accessorie alla cessione di ramo d'azienda di cui sopra, tra le quali si segnala la risoluzione anticipata delle gestioni alberghiere riguardanti le due strutture ricettive site in Milano, nonché la prosecuzione dei vigenti contratti di portierato in ambito residenziale e la definizione dei rapporti di comodato transitori rispetto alla definitiva riconsegna di alcuni degli immobili compravenduti.
- riconciliazione di tutti i dati afferenti agli immobili ed ai rapporti trasferiti (canoni, utenze, conguagli, etc.).

Come di consueto, si è proceduto a predisporre la documentazione giuridico/contabile relativa a posizioni verso ex inquilini di cui si sia reso necessario lo stralcio per oggettivi motivi sopravvenuti che ne abbiano reso remota la possibilità di recupero.

Si è proceduto ad un monitoraggio delle esternazioni fatte dagli iscritti a mezzo degli strumenti social al fine di verificarne l'eventuale perseguibilità in sede penale e/o civile, qualora supportata dalla portata diffamatoria e denigratoria delle affermazioni rivolte nei confronti della Fondazione e del Suo Presidente.

Quanto ai principali filoni di contenzioso di natura previdenziale si segnalano:

- ✓ recupero omissioni contributive in favore del Fondo di previdenza generale e del Fondo speciale mediante:
 - i. *attivazione dei giudizi monitori e difesa nei relativi giudizi di opposizioni a decreto ingiuntivo;*
 - ii. *difesa nei giudizi di accertamento relativi agli obblighi contributivi e conseguente condanna al versamento delle somme dovute alla Fondazione;*
 - iii. *insinuazione nelle procedure concorsuali e fallimentari;*
 - iv. *difesa nei giudizi di opposizione alle cartelle esattoriali per il recupero dei contributi alla "Quota A" del Fondo di previdenza ante 2013, la cui riscossione era affidata ad Ader.*
- ✓ giudizi relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Enpam (sia in ordine al quantum erogato che all'applicazione delle disposizioni regolamentari e delle delibere del CDA della Fondazione).

È stato curato il coordinamento delle difese della Fondazione in alcuni importanti contenziosi dinanzi alla Magistratura amministrativa, penale e contabile

La quotidiana attività di supporto alle altre unità organizzative ha consentito l'approccio e la soluzione di numerosi problemi operativi grazie alla proattiva interlocuzione con la Vice Direzione generale, la Direzione contabilità e bilancio, la Direzione Processi e Controllo, Direzione Futuro ed Innovazione etc,

Sono state gestite tutte le richieste di accesso documentale o generalizzato pervenute.

Sono state curate le attività funzionali a dotare la Fondazione delle coperture assicurative inerenti le attività svolte ed i soggetti portatori di responsabilità diretta.

RISORSE UMANE

L'anno 2022 è stato interamente coinvolto dal grande cambiamento organizzativo e della cultura aziendale provocato a far data da marzo 2020 dalla situazione di emergenza sanitaria nazionale.

In particolare, ciò ha impattato fortemente sulla funzione aziendale HR, comportando una rivoluzione lavorativa, che ha portato all'adozione della modalità del "Lavoro agile", cd. Smart working, per la stragrande maggioranza del personale.

Nell'anno appena trascorso sono stati firmati nuovi Accordi integrativi aziendali/Verbalizzati d'Incontro, ciascuno oggetto di preventivi studi e analisi.

Recenti interventi legislativi riguardanti le riforme pensionistiche e le misure per consentire il riconoscimento anticipato del diritto al trattamento di quiescenza, unitamente all'esperienza della pandemia da Covid-19, nell'anno 2022 hanno determinato un significativo interesse del personale senior verso la cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Ciò ha determinato per la Fondazione l'opportunità di un Piano di incentivazione all'esodo anticipato volontario del personale, che ha favorito un ricambio generazionale.

L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse economiche scaturenti, valorizzando il personale già in forza e procedendo alle selezioni di personale esterno, con lo scopo di realizzare un ricambio generazionale verso un incremento degli standard produttivi e qualitativi aziendali, andando a rafforzare la dotazione organica dell'Area Previdenza in generale e del Servizio Accoglienza Telefonica in particolare, oltre che dei vari ambiti aziendali aventi fabbisogni specifici di personale.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 gennaio 2022 e del 27 ottobre 2022 ha autorizzato la struttura a porre in essere tutte le attività funzionali alla predisposizione, alla presentazione ed alla realizzazione del Piano di incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione.

Pertanto, nel 2022 si sono portate a compimento le varie fasi del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane, che si protrarrà nell'anno 2023, quando è prevista la conclusione del Piano.

Riguardo alla selezione del personale, nell'anno 2022 ci sono state n. 6 assunzioni a tempo indeterminato, avvenute nell'ambito del Piano di cui sopra, e n. 1 trasformazione di rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. A fronte delle assunzioni ci sono state n. 10 cessazioni, di cui n. 2 per raggiunti limiti di età, n. 7 per risoluzione anticipata sempre nell'ambito del Progetto di incentivazione all'esodo e n. 1 per dimissioni volontarie.

Le assunzioni sono state attuate a seguito della procedura selettiva che prevede, previa diagnosi delle posizioni vacanti in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative e dei fabbisogni di risorse umane, uno screening preliminare dei CV presenti nella banca dati, unitamente ad una preselezione da parte della Commissione apposita, fino alla sottoposizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, con tutti gli adempimenti connessi alle attività di reclutamento.

In ambito di sviluppo del personale, a seguito di una diagnosi dei potenziali e delle prestazioni delle risorse interne, si è supportato il Direttore Generale nella relativa valutazione in condivisione con il personale dirigenziale delle varie Unità Organizzative, che ha comportato n. di 16 passaggi di livello infra-area contrattuale ex art. 45, commi 1 e 2 e n. 6 reinquadramenti da Area Professionale ad Area Amministrativa.

Anche in epoca smart working, in materia di formazione, nell'anno 2022 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi

della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative, che hanno portato a n. 80 richieste, a fronte di n. 112 Corsi per la quasi totalità erogati online, che hanno richiesto anche un'attività di co-progettazione.

Peraltro, in linea con le misure urgenti in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Decreto rilancio, ecc.), sono state assicurate adeguate forme di aggiornamento professionale alla Dirigenza.

Il monitoraggio e la valutazione ex post dell'efficacia/efficienza delle azioni formative, si sono svolti attraverso l'utilizzo di strumenti di feedback realizzati ad hoc dalle Risorse Umane, proposti ai partecipanti dei Corsi per la verifica delle azioni formative.

Nell'ambito delle politiche di welfare per il personale, tra i dispositivi organizzativi di monitoraggio del clima presente in azienda e per favorire il benessere dei singoli e dell'organizzazione, contrastare il rischio dello stress lavoro-correlato e supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità collegate al contesto lavorativo senza lasciarlo da solo con i disagi, in particolare nel momento storico di emergenza sanitaria da Covid-19, si è concluso il progetto di formazione personalizzata per tutelare la sfera emotiva e quindi la salute psicosociale, oltre che fisica, dei lavoratori, fornendo informazione, consulenza e sostegno al consolidamento dell'identità personale e professionale.

CONTABILITA', BILANCIO e FISCALE

E' stato dato corso, anche per il tramite del software di Contabilità, ad una ottimizzazione del ciclo passivo delle fatture, ad una puntuale rilevazione delle Delibere con conseguente impegno di spesa, ad un monitoraggio puntuale degli stanziamenti ed infine alla possibilità di rendere automatico su tale piattaforma il processo di comunicazione con le Aree ed i Servizi dell'Ente agevolando anche il sistema di compilazione di tutti gli schemi obbligatoriamente previsti dai Ministeri Vigilanti. Tutto ciò al fine di rendere automatizzati alcuni processi per attività di nuova introduzione e di utilizzare al meglio le risorse attualmente impegnate all'assolvimento dei predetti compiti.

Sono state implementate e rese operative tutte le funzioni relative alla tenuta della Contabilità Analitica, attraverso la suddivisione e attribuzione delle varie componenti di costi e ricavi ai Centri di Costo (Responsabili e Destinatari) al fine di coadiuvare e supportare l'attività di Controllo di Gestione che consente la produzione di reportistica ad hoc.

Le attività continuano ad essere volte all'ottimizzazione dei processi contabili, agli adeguamenti normativi in tema di bilanci e a garantire una sempre puntuale, chiara e trasparente lettura degli stessi. I Ministeri Vigilanti, già con il D.M. del 27/3/2013 hanno introdotto una serie di disposizioni nell'ottica di armonizzare i sistemi contabili ai quali la Fondazione adempie puntualmente

Costante è stato l'impegno relativamente alle tempistiche dei pagamenti delle fatture. La Fondazione, nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo, si avvale del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche registrate.

Difatti, attraverso tale sistema il MEF svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Anche nell'ambito della gestione tributaria e del contenzioso fiscale È proseguita l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti (pagamenti, rimborsi, giudizi di ottemperanza, ecc.

Sono stati positivamente definiti giudizialmente o in via amministrativa numerosi contenziosi tributari di rilevante importo e complessità.

È stato implementato l'uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente dal servizio, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo.

Sono stati instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate per la soluzione in via preventiva e nell'esercizio effettivo del c.d. contraddittorio anticipato endoprocedimentale, di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

RISORSE STRUMENTALI

Le attività prevalenti riguardano i contratti di lavori, servizi e forniture per i vari uffici della Fondazione mediante ricorso a procedure di natura pubblicistica disciplinate dal d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), dal d.lgs. 56/2017, dalla L. 55/2019, dalla L. 120/2020, dalla L. 108/2021 e dalle Linee Guida emanate dell'ANAC.

Nel 2022 sono stati ultimati i lavori per la ristrutturazione del piano terra (lato via Emanuele Filiberto – porzione dell'immobile utilizzata in passato come cantiere e dalla quale sono state ricavate n. 3 nuove stanze) e della sala del C.d.A. al piano 7°, con rifacimento degli impianti termici, elettrici, di condizionamento e dell'impianto audio/video, comprese le opere murarie e di falegnameria.

Dal 6 novembre 2021 l'Area archeologica è stata aperta al pubblico esterno, che può accedervi tramite prenotazioni che avvengono utilizzando l'apposita funzionalità messa a disposizione da Vivaticket; sono previste numerose gratuità, tra cui quelle a favore degli iscritti alla Fondazione ENPAM, e numerose riduzioni, per favorire la fruibilità del museo a tutti i cittadini. Il museo è di norma aperto al pubblico il sabato e la domenica, per non generare interferenze con le attività istituzionali della Fondazione. Sono previste visite mattutine, ciascuna della durata di circa un'ora, con l'utilizzo di audioguide, e visite pomeridiane con la presenza di un archeologo. Inoltre, a seguito di specifiche esigenze, si svolgono anche visite destinate ad Associazioni che costituiscono autonomamente gruppi anche accompagnati da una propria guida autorizzata; questa tipologia di accesso risulta sempre più richiesta.

E' stata stipulata anche una convenzione con la Pro Loco di Roma, al fine di incrementare il numero di visitatori. L'Area archeologica è stata anche utilizzata per l'organizzazione di eventi, armonizzando l'occasione di incontri di lavoro con il contesto di straordinario interesse storico, artistico e culturale. Relativamente a tali eventi che si tengono nell'Area museale e negli spazi di sua pertinenza, vengono richiesti rimborsi forfettari. Gli spazi dell'Area archeologica rappresentano per la Fondazione una nuova ed ulteriore risorsa da utilizzare sia in occasione di incontri di rappresentanza che per le numerose riunioni di lavoro.

Inoltre, sono stati progettati, in accordo con la Soprintendenza, laboratori didattici che sono in fase di attivazione, al fine di coinvolgere gli Istituti scolastici e rendere la visita al Museo adatta anche agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Particolare attenzione è stata posta relativamente alle spese generali per il funzionamento della Fondazione e per le utenze, considerati anche gli aumenti delle tariffe riguardanti la fornitura di gas e di energia elettrica. Sono stati attivati tutti i possibili sistemi finalizzati a ridurre i consumi e a migliorare la qualità dei beni e servizi, come prassi consolidata ormai da diversi anni. Al fine,

pertanto, di ridurre ulteriormente i consumi, sono state attivate altre misure che verranno completate nel 2023.

La prima riguarda la riduzione del numero di ore giornaliere di accensione degli impianti e la diminuzione della temperatura negli ambienti di lavoro (misure che sono già regolamentate tramite specifiche disposizioni di legge). Un'altra riguarda l'installazione di ulteriori dispositivi a raggi infrarossi nei locali che ne erano sprovvisti, al fine di automatizzare l'accensione e lo spegnimento delle luci in base alla presenza di persone e la sostituzione di lampade a neon con dispositivi a basso consumo energetico.

Inoltre, si fa presente che nel corso dell'anno si è confermato l'incremento delle procedure finalizzate all'espletamento dei lavori e all'acquisizione di servizi e forniture. Infatti, la Disciplina per gli affidamenti, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede indagini di mercato e richieste di preventivi per tutte le procedure, che in precedenza venivano gestite direttamente con affidamenti diretti tramite la Cassa Economale della Fondazione. Tale nuovo iter comporta, pertanto, oltre all'esperimento di numerose ulteriori indagini di mercato, anche le conseguenti verifiche amministrativo-contabili per la liquidazione delle fatture elettroniche. Al fine di soddisfare i fabbisogni delle varie Aree/Strutture, nel 2022 sono stati redatti oltre 400 atti autorizzativi con conseguenti contratti di affidamento.

Anche nello scorso anno, infine, sono stati organizzati corsi di formazione per i dipendenti dell'Area, vista la materia particolarmente complessa e in continua evoluzione, al fine di garantire l'aggiornamento normativo necessario per i vari adempimenti.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati effettuati una serie di investimenti hardware legati in modo particolare al rafforzamento degli asset e delle soluzioni utili all'aggiornamento tecnologico dell'intero sistema infrastrutturale IT e all'adozione di misure di sicurezza per fronteggiare in maniera immediata ed efficace la pressione crescente delle nuove minacce informatiche. Le somme maggiori sostenute nel 2022 nel conto in parola e collegate a questi obiettivi sono soprattutto imputabili ai seguenti progetti:

- *upgrade* tecnologico dei sistemi e apparecchiature presenti nel sito di Disaster Recovery della Fondazione, al fine di garantirne l'efficienza operativa in linea con i nuovi ambienti infrastrutturali istituzionali (di test, sviluppo e produzione) ed applicativi realizzati ed in continuità e compatibilità tecnologica con il sistema hw esistente;
- completamento della fase II del progetto di "Virtualizzazione del desktop" (VDI), già intrapreso nella sua fase pilota nel 2020 a supporto delle metodologie lavorative di remote working e smart office: nel corso del 2022 sono state acquisite ulteriori apparecchiature, estendendo le postazioni da 30 a 80 utenti concorrenti;
- acquisizione di una nuova libreria di backup in sostituzione del precedente sistema ormai inadeguato a gestire efficacemente la mole di dati che vengono man mano storicizzati attraverso i nuovi sistemi informatizzati di gestione documentale;

Relativamente ai software e alle licenze d'uso, i maggiori investimenti hanno riguardato la realizzazione di una serie di azioni per la messa in sicurezza del sistema informatico aziendale, tramite opportuni e specifici aggiornamenti di tutte le componenti correlate. Sono stati svolti una serie di studi e analisi di settore per individuare le migliori soluzioni di settore nei seguenti ambiti: sistemi di backup; di web-filtering e di sicurezza perimetrale; adozione di misure di Cyber Threat Intelligence contro i più moderni tentativi di cybercrime; introduzione di sistemi intelligenza artificiale; misure per la salvaguardia degli asset e delle risorse aziendali strategiche dalle azioni di hacking o dalla presenza di virus/malware che possano causare un danno sia funzionale che di immagine per la Fondazione. A livello di investimenti ciò ha comportato una serie di acquisizioni per rafforzare la protezione dei dati aziendali, quali, tra le principali:

- una nuova soluzione di Security Information and Event Management (SIEM) finalizzata al monitoraggio della sicurezza attraverso un tracciamento continuo ed efficiente dei log di sistema ed utile, inoltre, a coadiuvare i responsabili della sicurezza IT nella rilevazione di eventi significativi di minaccia e rischio, mettendo così in evidenza gli ambiti nei quali è necessario intervenire utilizzando una logica progressiva di interventi correttivi o migliorativi;
- un nuovo tool di PEC Management, finalizzato a gestire ed organizzare i messaggi di Posta Elettronica Certificata e le caselle di gruppo in entrata e uscita e che offre il vantaggio di smistare ed organizzare i messaggi di PEC in maniera snella ed efficiente, supportando il workflow di gestione dei messaggi di posta nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza;
- la parte sw/applicativa delle nuove postazioni di VDI sopra descritte.

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica e gli attuali scenari internazionali di crisi energetica hanno fatto sì che si prorogasse anche nel 2022 l'esigenza di introdurre una serie di misure straordinarie a sostegno dei medici e delle loro famiglie, tra cui, a titolo esemplificativo, si rilevano i sussidi erogati a favore di superstiti di medici e dentisti deceduti per Covid (convenzione tra Banca d'Italia e Enpam) e il 'Bonus energia'. Per la loro implementazione le risorse IT sono state impegnate nello sviluppo in tempi rapidi di servizi on line a disposizione nell'Area Riservata Iscritti e del relativo applicativo gestionale interno ad uso degli uffici amministrativi (che consente l'istruzione automatizzata delle pratiche fino all'erogazione dell'importo previsto dal sussidio/bonus).

Altra progettualità del 2022 che merita una nota di attenzione è lo sviluppo della Nuova Area Riservata Ordini, progetto che ha richiesto un effort importante e reso necessario dall'esigenza di garantire un livello alto di sicurezza e di stabilità del portale, nonché utile a permettere l'accesso a nuovi servizi on line (che sono tutti quelli in visualizzazione dell'area riservata del singolo iscritto). L'ulteriore beneficio tecnico derivante da questo progetto è che l'architettura applicativa studiata consentirà nel corso del 2023 di attivare la funzionalità di delega per i servizi dispositivi dell'iscritto.

Tra gli obiettivi realizzati nel corso del 2022 va menzionato anche il progetto PagoPA (tramite Intermediario Popso). Tale progetto si collega alle determinazioni dell'Alta Amministrazione (CdA di febbraio 2022 e delibera 19/2022) di attivare i servizi connessi alla piattaforma tecnologica PagoPA per l'incasso dei contributi previdenziali, come richiesto dalla sentenza n. 1931/2021 del Consiglio di Stato (con la quale è stato riconosciuto l'obbligo di adesione al sistema "PagoPA" anche per gli Enti e le Casse previdenziali privatizzate). A livello IT ciò ha richiesto una serie di attività di sviluppo per l'adeguamento della procedura di emissione MAV, modificata per emettere gli avvisi di pagamento, con la relativa pubblicazione in Area Riservata del portale e su AppIO. L'implementazione ha riguardato anche le nuove modalità di pagamento (tramite AppIO e tramite Area Riservata) e la funzionalità di tracciabilità del pagamento in area riservata (il medico può infatti visualizzarne l'esito e la ricevuta).

RISK MANAGEMENT E COMPLIANCE DEGLI INVESTIMENTI

Prosegue l'attività di Risk Management e Compliance degli Investimenti nel supportare il Direttore Generale nell'esercizio di proposta dell'asset allocation strategica e del budget di rischio - in logica Asset Liability Management - di proposta e controllo sugli investimenti, nonché garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la compliance degli investimenti, a presidio dei rischi inerenti al patrimonio – non solo di tipo finanziario, ma anche regolamentare e reputazionale.

Le attività comportano anche l'analisi di verifica dell'adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle ipotesi di investimento formulate dalle aree di investimento (ex ante), la verifica del mantenimento di dette caratteristiche su tutte le classi di investimento anche in termini di rispetto dei limiti di rischio (ex post), l'indicazione dei correttivi da porre in essere per rientrare da eventuali deviazioni, nonché la rappresentazione periodica agli Organi della dinamica di rischio e rendimento di tutte le singole classi di investimento. Ulteriori attività di analisi e simulazione sono svolte a supporto della pianificazione strategica di tutte le attività dirette ed indirette che insistano sul

patrimonio a medio lungo termine, oltre alla gestione dei rapporti con la Commissione Vigilante ed altri interventi di monitoraggio e compliance istituzionale.

Di seguito, una sintesi delle attività svolte nel corso del 2022, distinte su 3 blocchi, in continuità con gli anni precedenti.

a. Presidio operativo RMCI – ottimizzazione.

Successivamente all'andamento a regime delle attività di Monitoraggio della dinamica degli investimenti (1), alimentazione mantenimento e gestione del database accentrato finalizzato al Reporting standard e specifico (2), nel 2022 come da programma si è proseguito nell'attività di automazione delle attività di elaborazione dati, minimizzando i calcoli manuali, e rendendo possibile una maggiore efficienza delle risorse nell'attività di analisi qualitativa sui temi di competenza, inclusi i test di ALM sulla piattaforma Bloomberg Port Enterprise, propedeutici all'implementazione dell'LDI (cfr. infra).

E' doveroso ricordare che le attività di monitoraggio sono state particolarmente complesse nel 2022, a causa degli sconvolgimenti di mercato e geopolitiche che hanno caratterizzato lo scenario. Le già complesse dinamiche macroeconomiche innestatesi nel post pandemia alla ripresa del ciclo economico e del ciclo inflazionistico, e la graduale inversione delle politiche monetarie, sono state sottoposte ad ulteriori stress con l'inizio delle attività belliche russe sull'Ucraina, indebolendo lo scenario già fragile e mutevole sia dal punto di vista finanziario che geopolitico, amplificando le vendite/perdite di valore delle principali classi di investimento e amplificando il rischio di mercato. In breve, le sanzioni applicate dall'occidente alla Russia hanno provocato uno shock nell'offerta di materie prime (energia, alimentare) e shock sulle catene di fornitura, che ha indotto uno shock inflazionistico di livello storico in occidente.

Ciò ha innescato un volano di reazioni che vanno da una maggiore aggressività nelle politiche monetarie delle banche centrali – con rapidi e consistenti rialzi nei tassi allo scopo di contrastare gli effetti dell'inflazione nel medio termine – ad interventi fiscali dei governi sia per subsidiare i consumi dei cittadini che favorire la crescita del ciclo, oltre ad interventi di carattere politico-diplomatico mirati sia a ricostruire efficaci catene di approvvigionamento che a rivedere le relazioni tra stati e tenuto conto della volatilità geopolitica.

Nel difficile scenario 2022, tutti i principali parametri di rischio (tasso, credito, valute, equity, liquidità) hanno avuto comportamenti estremi, molto differenti da quelli relativi alle medie storiche, aumentando la complessità delle attività di monitoraggio, e di analisi dei trend a supporto delle politiche di allocazione nel medio termine, complessivamente sintetizzate nei Report periodici al CdA, dove si sono indicati i possibili mutamenti strutturali dei diversi fattori sul medio termine (i.e. real estate, tassi, credito).

La crescita assoluta dei parametri di rischio ha avuto impatto sul Budget, i cui limiti vengono superati in corso d'anno, per quanto secondo dinamiche non considerate strutturali ma contingenti. Ciò ha richiesto alla struttura di porre maggiore attenzione alle possibili dinamiche di scenario per intercettare, ove possibile, trend di medio-lungo termine strumentali a favorire l'ottimizzazione degli obiettivi istituzionali. In particolare, a Budget saturo si è sottolineata l'importanza del valore marginale del rischio nelle dinamiche di posizionamento, e l'importanza di non porre in essere interventi accrescitivi del rischio assorbito, considerando ribilanciamenti da effettuare con rotazioni di portafoglio.

Nel corso del 2022 si è inoltre concluso l'*onboarding* del nuovo risk advisor Prometeia, gradualmente allineato al database di patrimonio e sui contenuti delle procedure e delle policy rilevanti della Fondazione per misurare e gestire il rischio, al fine di produrre adeguata reportistica e partecipare efficacemente alle attività e ai comitati rilevanti della Fondazione, in ottica di confronto costruttivo. Le strutture si stanno ancora interfacciando sulle metodologie di monitoraggio delle porzioni illiquide di portafoglio (investimenti alternativi e real asset).

In vista delle complesse attività di ALM previste per il 2023, si sono impostate attività di revisione di alcune misurazioni di rischio, strumentali ad eliminare alcune approssimazioni prudenziali ed arrivare a meccaniche più puntuali di stima del VaR, ed anche attività di traslazione del rischio – da mercato a idiosincratico – funzionali all’obiettivo di ottimizzazione generale del rischio per il tramite del popolamento del Portafoglio di Copertura. In quest’ottica si sono iniziate attività di analisi dell’andamento di indici alternativi a quelli utilizzati sulle principali classi alternative (private equity, private debt, real estate e infrastrutture) per individuare riferimenti che minimizzino *il tracking error* esistente tra benchmark prescelti e consistenze effettive di patrimonio, nonché metodologie di traslazione del rischio che ‘omogenizzino’ rischio equity e rischio credito (in linea a quanto previsto dalla Policy di Rischio della Fondazione per i calcoli di assorbimento degli investimenti ‘idonei’ ad essere classificati nel Portafoglio di Copertura in base alla prevedibilità dei flussi di cassa.

b. Presidio Generale

Specifici approfondimenti su tematiche rilevanti vengono forniti su richiesta degli Organi e della struttura, e/o spontaneamente dall’area al verificarsi di eventi di c.d. turbativa⁵ in quest’ambito le attività sono state fornite in linea a quanto riportato lo scorso anno, in particolare:

Nel 2022 è andata a regime la nuova metodologia di refertazione richiesta dalla commissione vigilante COVIP. Detta metodologia, svolta come test nel 2021 sul Bilancio Consuntivo 2020, nel 2022 è stata replicata sul Bilancio Consuntivo 2021 senza alcuna criticità. Si ricorda che operativamente, RMCI ha guidato un gruppo di lavoro con AIM e Sistemi Informativi per realizzare un’interfaccia automatica di caricamento dei dati, provenienti dai sistemi contabili e dai look-through che una volta realizzata ha consentito di adempiere alla richiesta di Covip entro i tempi previsti (maggio u.s. salvo aggiustamenti successivi dei dati riportati).

supporto alla gestione della Governance su partecipazioni strategiche e delle principali attività di investimento, tramite analisi delle dinamiche aziendali collegate (in senso ampio) ed elaborazione di proposte di intervento societario.

c. ALM ed AAS

Sono proseguite le attività propedeutiche all’implementazione dell’approccio di Asset Liability Management denominato Liability Driven Investment (LDI) o Investimenti Guidati dalle Passività⁶, terminata l’impostazione delle procedure rilevanti e l’approvazione della Policy di Rischio con i criteri per la determinazione del Limite di Rischio (o Propensione al Rischio) della Fondazione nel 2021. Il 2022 ha visto:

- l’effettuazione di test sulla funzionalità ALM della piattaforma Bloomberg Port Enterprise, relativamente alla costruzione di scenari di copertura delle passività su diversi orizzonti temporali, a fini del calcolo di assorbimento del rischio e di raccordo tra lo scenario attuale (portafoglio singolo) e quello in transizione (portafoglio doppio);
- nel terzo trimestre, a seguito della pubblicazione del Bilancio Tecnico 2020 (e tenuto conto degli aggiustamenti successivi in esso contenuti di modifica dello scenario Base) sono iniziate le attività di analisi di sensitività (stress test) del Bilancio Tecnico, in coordinamento con l’Area Previdenza ed il Risk Advisor, ai principali rischi di tipo economico ed attuariale,

⁵ Si rimanda alle precedenti relazioni per un dettaglio maggiore delle diverse attività, nonché alla Policy di Risk Management <https://www.enpam.it/wp-content/uploads/Policy-Risk-Management.pdf>

⁶ L’approccio prevede l’allocazione degli investimenti secondo due diversi macro-obiettivi: la copertura diretta delle passività e la massimizzazione della crescita del patrimonio, nel tempo, con una strategia dinamica di allocazione intertemporale in presenza di vincoli dati dalle passività.

propedeutiche all'implementazione dell'approccio, tenendo conto della mutevolezza attuale dei parametri di mercato⁷.

- Come accennato sub.a, si sono impostate attività di revisione di alcune misurazioni di rischio, strumentali ad eliminare alcune approssimazioni prudenziali ed arrivare a meccaniche più puntuali di stima del VaR, ed anche attività di traslazione del rischio – da mercato a idiosincratice – funzionali all'obiettivo di ottimizzazione generale del rischio per il tramite del popolamento del Portafoglio di Copertura. Dette attività vengono portate avanti in confronto con il Risk Advisor.

Conclusi gli stress test e condivise le modalità di calcolo del rischio, e della traslazione del rischio (da mercato a idiosincratice) che consentirà una classificazione di parte degli investimenti esistenti nel portafoglio attuale (di performance) in quello di Copertura, le attività sono pronte per implementare il complessivo processo di ALM, come previsto da procedura per un pieno andamento a regime dei due diversi portafogli: i.e. costruzione LDI.

In conclusione, il complesso delle attività sin qui sviluppate consente a Fondazione di gestire in autonomia un sofisticato processo di risk management e controllo del rischio di patrimonio, tramite un presidio continuo su tutti gli elementi di rischio finanziario, legale e reputazionale, nonché implementare un nuovo schema di Asset Liability Management d'avanguardia, che veda interagire insieme diverse aree interne, ciascuna per competenza, in linea alle migliori pratiche di mercato.

FUTURO E INNOVAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state realizzate le attività relative a:

Digital Health

Prosegue la gestione lo sviluppo e l'aggiornamento continuo della piattaforma **Tech2Doc**, rivolta a tutti i medici ed odontoiatri iscritti, al fine di rendere pienamente accessibili e comprensibili i temi dell'innovazione e delle nuove tecnologie a supporto della pratica clinica.

Grazie alla piattaforma i medici hanno un punto di riferimento affidabile e autorevole per soddisfare al meglio le proprie esigenze formative e informative su tali tematiche di frontiera, potendo esplorare le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie applicate alla Salute.

Si prosegue inoltre, alla valutazione di tutte le possibili fonti di finanziamento disponibili ed attivabili al fine di sostenere i costi dell'iniziativa nella sua interezza.

Iniziative e Progetti Di Innovazione

Sono state condotte e proseguono attività di analisi e approfondimento delle disposizioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di individuare possibili aree di intervento per lo sviluppo di progettualità strategiche per la Fondazione ENPAM, volte anche a sostenere gli iscritti con strumenti e servizi che possano sinergicamente sostenere la crescita professionale determinando un impatto positivo nel lungo periodo sulla Previdenza e Assistenza dell'Ente.

Continuano le attività di approfondimento e costruzione di business case su alcune tematiche di potenziale interesse strategico per la Fondazione, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Telemedicina (tele-diagnostica, teleassistenza, teleconsulto, tele-chirurgia, ecc.)
- Digital Therapeutics (terapie digitali)

⁷ In particolare, a soli fini di impostazione dei calcoli, si sono riviste alcune ipotesi relative al tasso di crescita del PIL e dell'inflazione per riflettere più nettamente le mutazioni di scenario rispetto a quanto implicato dagli input della Conferenza dei Servizi

- One Health
- Modelli di misurazione impatto meta-finanziario;
- Università e Ricerca

Trend Analysis

Si sta procedendo anche nella mappatura, raccolta e monitoraggio delle principali fonti informative nazionali e internazionali, di rilievo accademico e scientifico riguardanti tematiche complesse relative a Salute, innovazione e sviluppo tecnologico, investimenti tematici, welfare e futuro del lavoro, al fine di impostare delle linee di ricerca che possano produrre studi e indirizzi strategici per il futuro dell'Ente e della professione medica e odontoiatrica.

Comunicazione strategica e Attivazione Servizi Media Per neoiscritti

Sono state condotte nel corso del 2022, iniziative atte alla gestione di attività media volte a posizionare strategicamente la Fondazione come uno dei principali attori protagonisti a sostegno dei più rilevanti processi di innovazione che stanno interessando il mondo della salute, inoltre, d'intesa con la Comunicazione e Ufficio Stampa, si è provveduto a mettere a disposizione dei neoiscritti alla Fondazione abbonamenti a media che diano un'informazione quotidiana e affidabile sui temi di interesse generale, sulla sanità e sul futuro previdenziale.

PROCESSI E CONTROLLO

Di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2022:

Trasparenza

Tra gli interventi adottati nell'anno 2022 per parte Trasparenza, in aggiunta alla consueta attività di aggiornamento, si è dato riscontro a ulteriori verifiche dei contenuti della sezione "Fondazione Trasparente" in aderenza alle procedure e prassi operative, sia nel senso di completezza formale e adeguatezza dei dati/informazioni pubblicate che di fruibilità delle informazioni, anche in ottica di funzionale rivisitazione e ammodernamento continuo della struttura grafico-strutturale della sezione del sito istituzionale.

È proseguita a tal riguardo la periodica attività di monitoraggio del contesto normativo, giurisprudenziale e prassi di settore in un panorama in continua evoluzione. Tutto ciò, per quanto svolto nell'annualità in conformità al quadro di riferimento, dando puntuale rispondenza in termini di completezza, chiarezza e attualità degli adempimenti - obbligatori e quelli ulteriori in termini di autodeterminazione - tra cui, per la parte relativa al Registro Accessi, l'inserimento puntuale, l'aggiornamento e pubblicazione di tutte le informazioni richieste, in linea con i contenuti degli obblighi e della cadenza temporale dei rispettivi aggiornamenti.

In particolare, relativamente all'annualità corrente, è stato necessario ottemperare a quanto disposto in sede giudiziale e amministrativa ed adoperarsi di conseguenza per predisporre, configurare e pubblicare ulteriori dati/documenti/informazioni, tra cui ad esempio quelli relativi alla nuova sezione "Pagamenti" e le informazioni contenute nel documento "Carta dei Servizi", all'interno della sezione "Servizi erogati agli iscritti", unitamente peraltro ad altri adempimenti.

In linea con il Disciplinare interno, approvato dalla Fondazione, in tema di accesso e con le differenti tipologie da esso previste, sono state gestite e riscontrate in corso d'anno le istanze pervenute, in particolare quelle di accesso civico semplice (oggetto peraltro anche di istanza di potere sostitutivo) ed ulteriori interlocuzioni con importanti istituzioni pubbliche (Anac, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) per effetto di comunicazioni pervenute alla Fondazione, in qualità di terzo controinteressato, dando contezza altresì, per la parte di competenza del RdT, della tracciabilità dei flussi informativi e della articolazione interna in termini di compiuta responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

Si è inoltre dato riscontro alle attività di interlocuzione con le autorità pubbliche preposte al controllo (Anac, etc.) palesando il percorso di conformità della Fondazione agli obblighi di legge in un contesto di riferimento quanto mai dinamico.

In relazione ai contenuti di “Fondazione Trasparente”, rappresentati anche in modalità aggregata in formato tabellare, si è data contezza della interdipendenza degli adempimenti di Trasparenza con la protezione dei dati personali in conformità al GDPR (Trasparenza e Privacy per la quale rilevano le figure del RdT e del DPO) in ottica sempre più sinergica e funzionale.

Inoltre, ci si è focalizzati anche sui correlati aspetti di compliance, con logiche sempre più sistematiche a tendere verso il “miglioramento continuo” in aderenza alle disposizioni di settore ed agli standard di “best practice” di derivazione internazionale.

Nel prosieguo di quanto avviato in tema di formazione, si è data concreta rispondenza in corso d’anno alle corrispondenti attività volte ad accrescere competenze, consapevolezza e sensibilizzazione del personale interessato a vario titolo, calibrando le iniziative in funzione di ruoli e mansioni in ottica di “formazione continua”, quale obiettivo anche integrato di compliance, della Fondazione.

Conformemente alle previsioni del Codice della Trasparenza ed agli adempimenti di competenza del RdT, sono state oggetto di relazione al Cda le attività svolte nell’anno delineando un percorso evolutivo della funzione sempre più “*innovativa*”, in rispondenza alla valenza strategica che essa riveste anche in termini reputazionali.

Analisi dei rischi e dei controlli

Al fine di valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni, a luglio 2022 è stato avviato un progetto finalizzato alla rappresentazione di tutti i processi aziendali e all’individuazione e valutazione dei rischi ad essi associati, sulla base delle migliori prassi esistenti.

Per l’individuazione del set di rischi potenzialmente applicabili ad ENPAM, il primo step svolto nel 2022, ha previsto l’analisi della mappatura dei processi della Fondazione, nonché lo studio delle specificità di ogni attività afferente al processo.

Il processo è un insieme di attività interrelate, svolte all’interno della realtà aziendale, che creano valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto/servizio (*output* del processo) destinato ad uno *stakeholder* interno o esterno all’azienda.

Ai fini di una corretta mappatura ed identificazione dei processi sono stati seguiti i seguenti step di fondamentale importanza:

- Step 1: Analisi documentale, con focus in particolare su funzionigramma e organigramma, che permettesse la comprensione dell’attuale assetto organizzativo anche mediante l’analisi dei ruoli, delle responsabilità e delle attività operative di ogni singola struttura;
- Step 2: Implementazione della mappatura dei processi, sulla base delle attività indicate nel funzionigramma della Fondazione, mediante il raggruppamento di attività omogenee, per singolo processo. In particolare, tale raggruppamento in cluster omogenei è stato effettuato attraverso l’aggregazione di attività che afferiscono ad uno stesso processo, in termini di output finale e/o alla stessa sfera di competenza di una Funzione;
- Step 3: Integrazione di processi e attività rispetto a quanto formalizzato all’interno del modello organizzativo, Vademecum della Previdenza, Carta dei Servizi della Previdenza;
- Step 4: Verifica della completezza di mappatura dei processi delle singole UO tramite l’*expertise* del Team su aspetti organizzativi e di processo;

- Step 5: Verifica dei risultati ottenuti sulla mappatura con i referenti di progetto al fine di affinare e completare il lavoro di identificazione dei processi suddivisi per macrostrutture;
- Step 6: Validazione della mappatura implementata sia con i referenti di progetto che con la Fondazione.

Il progetto proseguirà anche nel 2023. Nel 2022 è stata effettuata un'analisi desk di tutta la documentazione presente in Fondazione al fine di individuare i processi aziendali ai quali dovranno essere associati i rischi.

Modello Organizzativo (Procedure operative)

La struttura ha lavorato per la manutenzione del modello organizzativo, al fine di assicurarne la costante conformità al contesto normativo vigente e la rispondenza alle esigenze interne della Fondazione in termini di efficienza ed efficacia di processo.

Sono proseguite le attività di reporting al Comitato di controllo interno delle evidenze risultanti dalle attività di controllo di secondo livello sulle procedure del patrimonio e di auditing interno per consentire la valutazione dei processi aziendali.

Società controllate

Nel 2022 è proseguito il supporto alla Direzione Generale nelle attività di coordinamento e di controllo sulle Società controllate che ha previsto, alla luce dei recenti cambiamenti inerenti alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dalla Fondazione che ha comportato per la società controllata anche l'uscita dal regime In House, l'aggiornamento del documento "Policy attuative delle Linee Guida per la disciplina dei rapporti con la società controllata Enpam Real Estate", che disciplina i rapporti tra Fondazione ed EnpamRE, rendendolo maggiormente coerente con il nuovo contesto venutosi a creare.

A seguito dell'adozione del primo documento di Policy (Del. 104 del 2017), il Cda della Fondazione aveva deliberato (Del. 90/2018) l'istituzione di un Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo, composto dai rappresentanti delle Strutture interessate (Area Investimenti Reali, Contabilità Bilancio e Fiscale, Risorse Strumentali, Affari Legali, Risorse Umane, Risk Management e compliance degli investimenti, Processi e Controllo), coordinato dal Direttore Generale con il supporto della Direzione Processi e Controllo, al fine di garantire la migliore operatività della Controllata, anche nelle ipotesi di particolare urgenza nei processi decisionali.

A tale proposito, con delibera 67/2022, in occasione della revisione delle Policy, si è ritenuto opportuno nominare un nuovo "Comitato per la Direzione ed il Coordinamento", con il compito di supportare la Direzione Generale nel monitoraggio del rispetto delle prescrizioni previste dalle Policy e nella predisposizione della documentazione e delle proposte di delibera da presentare al CdA della Fondazione, prevedendone una composizione ristretta ai rappresentanti delle Strutture principalmente coinvolte nei processi di controllo (Processi e Controllo, Affari Legali, Investimenti Reali), integrata di volta in volta, se del caso, con la partecipazione dei rappresentanti delle Strutture interessate per competenza.

Attività di controllo di II Livello

Nell'ambito dei Sistemi dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente "Manuale delle procedure operative e di controllo del patrimonio", si è proseguito con l'attività di controllo di secondo livello, al fine della verifica del corretto svolgimento delle procedure operative di investimento e disinvestimento.

Complessivamente, nell'anno 2022, sono stati effettuati 37 Controlli di primo livello e 17 controlli di secondo livello per ciascuno dei passaggi critici delle procedure operative collegate alla gestione del patrimonio immobiliare.

Nello specifico, le procedure interessate sono state:

- PO_03_Sottoscrizione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
- PO_09_Acquisto e vendita strumenti finanziari non quotati
- PO_08 - Distribuzione trimestrale degli Investimenti Finanziari e Reali al portafoglio di performance

Anche nel 2022, sono proseguite, le attività di supporto alla Direzione Generale per l'esecuzione di audit straordinari su specifici processi gestionali interni.

Sistema Integrato di Controllo

Contabilità analitica

Sono proseguite nel 2022 le attività relative alla progressiva introduzione del sistema di contabilità analitica, con lo scopo di rendere disponibili a tutti livelli del management le reportistiche di sintesi, tramite gli specifici strumenti preposti, volte ad estrapolare le informazioni utili ai processi decisionali ed al fine della più efficiente gestione aziendale.

Sistema di Gestione Integrato

Le attività di coordinamento del Sistema di Gestione integrato che ricomprende il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ- ISO 9001:2015) e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni (SGSI- ISO 27001:2013) e il nuovo sistema introdotto per la Gestione della conformità dei dati a supporto del GDPR (ISO/IEC 27701:2019).

Sono state eseguite nel corso del 2022, come indicato dalle norme di settore, le attività di auditing volte a verificare il mantenimento degli standard di qualità e sicurezza e promosse le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento richiesta del SGI.

Comitato di Controllo Interno

Nel corso del 2022 sono state svolte le consuete attività di supporto al Comitato di Controllo Interno con funzione di raccordo con la Direzione Generale.

Nell'annualità 2022 si è conclusa l'attività di aggiornamento del Codice Etico che ha impegnato la struttura nell'analizzare le realtà assimilabili alla Fondazione al fine di individuare possibili best practice alle quali potersi conformare. Il Codice aggiornato è stato approvato dal Cda e si pone quale fondamento di un apparato di governo incentrato su valori di correttezza, trasparenza e legalità.

Sicurezza delle informazioni

Nel corso del 2022 sono continuate le attività di sviluppo e manutenzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI – ISO 27001). In particolare, è stato effettuato il controllo di conformità alle previsioni normative di procedure, politiche e prassi operative, al fine di individuarne interventi migliorativi organizzativi e di processo, sono stati definiti e monitorati i parametri prestazionali, è stato effettuato un aggiornamento dell'analisi dei rischi ed è stata monitorata l'implementazione del piano di miglioramento.

È stato inoltre fornito supporto sia alle Strutture nella verifica degli incidenti di sicurezza delle informazioni, sia all'Amministrazione nell'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche adeguate, con la finalità di renderne sempre più efficaci e sistematici la gestione e il presidio dei rischi che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione.

Sono state effettuate le attività di audit periodico previste dal Sistema ISO 27001, con la finalità di rendere sempre più efficaci e sistematiche la gestione e il presidio dei rischi che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione. A supporto di tali attività, è stato sviluppato e avviato in produzione un database per la gestione informatizzata degli audit, delle risultanze, degli obiettivi di controllo e del piano di trattamento dei rischi.

In conformità con i requisiti previsti dalla norma ISO 27001, sono state effettuate delle verifiche tecniche da parte di terzi in sinergia con il Servizio e con i Sistemi Informativi per individuare le vulnerabilità dei sistemi informatici (Vulnerability Assessment e Penetration Test – VA/PT).

Sono state svolte le attività formative e di aggiornamento specialistiche delle risorse preposte, finalizzate alla rilevazione e identificazione dei rischi cyber per la Fondazione. Al termine di tali attività è stato redatto un capitolato per l'individuazione dei requisiti di dettaglio finalizzati alla selezione di un Fornitore specializzato nell'ambito del processo di Cybersecurity Risk Management per l'attività di supporto nella definizione e contestualizzazione di tale processo all'interno della Fondazione e nella successiva esecuzione della valutazione dei rischi.

Il Sistema SGSI è stato sottoposto con successo ad un audit di terza parte per il rinnovo della certificazione ISO 27001.

In relazione alle "Procedure dei Mutui agli Iscritti", sono state effettuate le attività di monitoraggio e controllo, in concomitanza con la fase di ADESIONE 2022 e la stesura del report di monitoraggio.

Per far fronte a malfunzionamenti, a incidenti di vario genere o a veri e propri attacchi al Sistema Informatico, consentendo interventi rapidi e mirati da parte delle Strutture preposte, la Fondazione ha adottato, già da alcuni anni un'infrastruttura SIEM (Security Information and Event Management). Nel corso del 2022 sono stati migliorati i controlli già implementati per la verifica degli eventi di sicurezza ed è stato allargato il perimetro di applicazione dell'infrastruttura SIEM per consentire un monitoraggio continuo e più efficiente.

Controllo dei processi IT

Nel corso del 2022 è stato fornito supporto ai Sistemi Informativi nel disegno e nella mappatura dei processi e delle procedure IT e sono state effettuate le attività di assesment finalizzate all'aggiornamento del catalogo dei servizi IT erogati e alla loro mappatura con i sistemi informatici a supporto.

Sono state svolte le seguenti attività per l'aggiornamento del Piano Strategico: acquisizione delle nuove proposte progettuali dalle Strutture, valorizzazione dei parametri di classificazione, e prioritizzazione dei progetti. È stato monitorato lo stato delle attività operative del Piano svolte dai Sistemi Informativi sulla base delle quali è stata redatta una relazione inviata al Direttore e alle Unità Organizzative.

Ufficio Protezione dati

Nel corso del 2022 è proseguito il controllo della conformità di procedure, politiche e prassi operative alle previsioni normative al fine di individuare interventi migliorativi organizzativi e di processo, definendo ove necessario le linee attuative, i processi e le procedure a presidio dei rischi connessi alla protezione dei dati. In particolare, è stata verificata l'attuazione dei principi di minimizzazione e di privacy by design e by default.

Sono state supportate le Strutture della Fondazione e i dipendenti, fornendo, pareri in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e da altre disposizioni relative alla protezione dei dati e sono state gestite le istanze degli iscritti. In particolare, sono state presidiate le caselle di posta privacy@enpam.it dedicata all'esercizio dei diritti degli interessati e alle richieste di parere da parte delle Unità Organizzative e abuse@enpam.it dedicata alla segnalazione da parte degli interessati degli incidenti di sicurezza occorsi sui dati personali che avrebbero potuto causare la perdita di riservatezza, integrità o disponibilità degli stessi.

Sono state condotte attività di monitoraggio sul sito della Fondazione per l'eliminazione dei cookie e di altri strumenti di tracciamento della navigazione.

È stata avviata in produzione una piattaforma software per la gestione integrata di tutti gli adempimenti previsti dal GDPR e si è provveduto alla migrazione dei dati già presenti nel vecchio archivio. Sulla nuova piattaforma è continuata l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti e di analisi del rischio privacy e di conseguenza la revisione della documentazione ad esso correlata.

Sono stati effettuati degli audit presso alcuni Servizi dell'Area Previdenza e presso la Struttura Prevenzione e Protezione, per verificare il grado di compliance alla normativa dei processi e dei trattamenti di dati personali.

In concomitanza al rinnovo della certificazione ISO 27001 è stata ottenuta la certificazione ISO 27701, conforme al Regolamento UE, del sistema di gestione dei dati personali della Fondazione.

Infine, nel corso del 2022, sono state effettuate le consuete attività di monitoraggio e controllo dell'operato degli Amministratori di Sistema in conformità al provvedimento del Garante e alle relative procedure approvate dal C.d.A., nonché il controllo degli accessi ai sistemi da parte delle persone autorizzate al trattamento dei dati.

SOSTENIBILITÀ, PREVENZIONE E PROTEZIONE

La Responsabilità sociale di Enpam

Nel corso degli ultimi anni, sempre più spesso, la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i normali compiti istituzionali.

Il percorso avviato dalla Fondazione, che va dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali dell'impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, ci si è proposti di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e odontoiatri alla loro cassa e a una migliore comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società.

L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e no.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già parzialmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedesse partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale.

La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella specifica area operativa dedicata alla Sostenibilità.

Rispetto al passato, appare sempre quindi più chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

L'impegno sociale di Enpam nel corso del 2022 è stato testimoniato, in particolare, dalle seguenti azioni:

- Sostenibilità integrata e valutazione dell'impatto sociale
- Bilancio sociale 2022 - rendicontazione 2021
- Progetti Sostenibilità Ambientale
- Procedura patrocini

Sostenibilità integrata e valutazione dell'impatto sociale

L'approccio al sociale che ha sempre caratterizzato l'azione di Enpam ha portato a studiare nuovi percorsi per rendere la sostenibilità maggiormente integrata alla mission e per rispondere a trend globali.

A tal proposito, nel 2022, è stato avviato un progetto specifico, il cui fine è quello di comprendere il posizionamento desiderato e attuale di Enpam e i punti di forza e debolezza sui temi rilevanti di sostenibilità, per definire alcune linee strategiche e di azione. Al termine del percorso, che avverrà nel corso del 2023, si potrà anche effettuare una misurazione dei risultati: la valutazione degli effetti conseguiti dalle attività di interesse generale, svolte dagli enti senza scopo di lucro, è un importante ausilio nel comunicare il proprio valore sociale.

Redazione del Bilancio sociale 2022 - rendicontazione 2021

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare in modo chiaro, puntuale e dettagliato le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'Ente.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso del 2021.

Il bilancio sociale, per il quale è stata garantita l'applicazione di tutti i principi di rendicontazione delle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) con particolare attenzione ai principi di completezza e accuratezza, è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte della società di revisione incaricata a seguito di espletamento di gara pubblica.

Il bilancio è stato anche presentato agli Oscar di bilancio Ferpi.

Progetti Sostenibilità Ambientale

La crescente attenzione al tema del rispetto dell'ambiente è interpretata in Fondazione quale spunto per minimizzare il proprio impatto lavorativo, rafforzando la propria immagine e garantendo una maggior efficienza.

Sono stati avviati propositi progettuali che, nel corso degli anni, potranno svilupparsi all'interno della Fondazione ma anche nel territorio limitrofo, quali il sostegno all'utilizzo di mobilità elettrica e il disincentivo alla diffusione della plastica.

Procedura patrocini

La visione di un Enpam sempre più a sostegno della professione e il contestuale impegno sociale hanno condotto, nel corso degli ultimi anni, ad una specifica disciplina per la concessione di patrocini da parte della Fondazione stessa.

Il patrocinio, tramite il quale la Fondazione testimonia il proprio sostegno all'iniziativa, è concesso a titolo gratuito, senza oneri e costi a carico della Fondazione.

La proceduralizzazione della materia risponde a criteri di trasparenza e standardizzazione, oltre che di pari opportunità per gli iscritti e per i terzi interessati e consente di rafforzare il ruolo istituzionale della Fondazione, che potrà così anche "supportare" maggiormente iniziative locali e degli ordini provinciali.

Attività sul territorio

L'azione e l'impegno di Enpam sul territorio continueranno a trovare attuazione nelle seguenti specifiche attività:

- Piazza Vittorio – APS
- Stakeholder engagement e rapporti istituzionali di contesto

La responsabilità sociale ha un'importante declinazione in quella che oggi viene definita come responsabilità socio-territoriale: un forte contenuto sociale e umanistico non può infatti prescindere dalla centralità della dimensione comunitaria e territoriale.

È proprio con questa logica che, nel corso del 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni – dalla Prefettura al Municipio – ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, “Piazza Vittorio - APS”, una associazione di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000 (“Disciplina delle associazioni di promozione sociale”), regolarmente iscritta da subito nell'allora esistente Registro regionale e poi confluita nel 2022 nel nuovo Runts – Registro unico nazionale del terzo settore - il cui fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui è situata la sede dell'Enpam.

Tramite questo soggetto, Enpam contribuisce alla realizzazione di progetti con ricaduta sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

In questo modo, Enpam si prefigge un duplice obiettivo: da un lato quello di assolvere ad un ruolo di utilità sociale anche per la comunità territoriale di riferimento, dall'altro di riqualificare il contesto urbano dove insiste la sede della Fondazione, con evidente valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Stakeholder engagement e rapporti istituzionali di contesto

Nell'ottica di una sempre aggiornata comunicazione della responsabilità sociale, è stata costante l'azione capillare sul territorio tramite la quale, da un lato, si diffonde l'attività posta in essere dalla Fondazione e, dall'altro, recepiscono suggerimenti e/o possibili collaborazioni.

E' dunque importante che Enpam racconti e comunichi il proprio impegno sociale, oltre che agli stakeholder, anche in rilevanti consessi relativi alla Sostenibilità ed al Corporate social responsibility, come: il Sustainability Makers (già Csr Manager Network) con cui si sta avviando anche una possibile maggiore collaborazione su Roma; il CSV Lazio (Centro di Servizi per il Volontariato) a cui partecipa anche l'APS; l'Osservatorio Verso Rifiuti Zero del Municipio I, con cui si è instaurata negli anni una costante e proficua collaborazione.

Si evidenzia anche la partecipazione attiva della Struttura alla convenzione EsquilinochiamaRoma, che vede impegnati, tra gli altri, il Municipio, la Sovrintendenza capitolina, la Soprintendenza e le principali università romane.

Prevenzione e protezione

Con l'emergenza sanitaria causata dal Covid 19, l'attività di Prevenzione e Protezione ha assunto, all'interno della Fondazione ENPAM, un ruolo ancor più determinante.

Sono state svolte tutte le procedure previste dal Testo Unico D. Lgs.81/08, compatibilmente con il periodo di emergenza sanitaria in atto tra cui la sorveglianza sanitaria svolta dal Medico Competente, in qualità di professionista esterno incaricato, oltre al completamento dei corsi di aggiornamento al personale in materia di valutazione dei rischi e di individuazione misure prevenzione e protezione di cui al D. Lgs.81/2008.

COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Nel 2022 è stato dato il via al rinnovamento del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri. Testata autonoma da 26 anni, per molti iscritti e pensionati la rivista è l'unica forma di contatto palpabile con la Fondazione Enpam.

Per aumentare l'impatto comunicativo e sottolineare la qualità dei contenuti veicolati, il prodotto cartaceo è stato migliorato nelle sue componenti fondamentali (copertina più piacevole al tatto, foliazione interna aumentata, rilegatura maggiormente ricercata).

Allo stesso tempo è stata mantenuta un'attenzione agli aspetti ambientali (uso di carta con certificazione di provenienza da foreste gestite in modo sostenibile e di cellofanatura compostabile) ed è proseguita la riduzione della tiratura, realizzando un risparmio di risorse economiche e naturali.

I numeri stampati nell'anno sono stati tirati in media in 275.927 esemplari (-67.108 rispetto all'ultima edizione del 2021). È stato inoltre introdotto un processo di monitoraggio della distribuzione (copie consegnate/rese) per ridurre ulteriormente il fenomeno del mancato/errato recapito e per ripulire gli archivi anagrafici dell'Enpam.

Il Giornale della Previdenza ha inoltre inaugurato la collana di guide pratiche "Dalla laurea alla pensione", concepite per essere pubblicate sul rovescio della rivista con una copertina dedicata. Il primo numero, di 24 pagine, è stato incentrato sui medici di medicina generale, di continuità assistenziale e sui pediatri di libera scelta.

Per quanto riguarda l'ufficio stampa le attività si sono focalizzate sul rafforzare i rapporti con la stampa nazionale e nel dare supporto alle campagne della Fondazione sui principali quotidiani nazionali e sui media televisivi (per esempio in relazione a iniziative di solidarietà per le famiglie dei medici vittime del Covid-19, per il 2° evento annuale Tech2Doc e il seminario Adepp "Autonomia delle Casse di previdenza al servizio delle professioni per il Paese" con relazione del prof. Sabino Cassese).

Sono state inoltre veicolate sui media notizie di rilievo per la platea dei contribuenti e dei pensionati e i media hanno ripreso gli articoli pubblicati dal notiziario Enpam, anche su temi non oggetto di comunicati.

È proseguito il lavoro di collaborazione con la stampa di settore economico finanziario e previdenziale ed è stata incrementata l'attività di produzione di video curati dalla redazione interna all'Enpam.

Per quanto riguarda i social network vi è stata interazione diretta con gli iscritti all'interno della pagina Facebook istituzionale sugli argomenti più rilevanti. La pagina è stata regolarmente popolata seguendo il piano editoriale del settimanale digitale con la possibilità quindi di rilanciare le notizie e di verificare in tempo reale la reazione dei lettori.

Per ciò che concerne la promozione del ruolo istituzionale sono proseguite le attività di supporto ai vertici della Fondazione nel confronto con i portatori di interesse e i referenti istituzionali, attraverso la gestione delle comunicazioni inviate alla Presidenza (lettere degli iscritti e comunicazioni con gli Ordini), nella preparazione di relazioni, schede informative e slide per i vertici della Fondazione in occasione di loro interventi a convegni ed eventi pubblici.

Nell'ambito della cura degli eventi la struttura ha seguito gli appuntamenti istituzionali della Fondazione (Assemblea nazionale), eventi formativi per medici e studenti, iniziative di Piazza della Salute, anche in collaborazione con l'Ordine di Venezia, Piazza Vittorio Aps, Fondazione Acqua, Eurispes e Tavolo Esquilino.

Per le attività di comunicazione istituzionale, la struttura ha gestito i contenuti delle informazioni rivolte agli iscritti, ai media e ai portatori di interesse sulla previdenza e l'assistenza della Fondazione sulla digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti, sull'adozione obbligatoria della piattaforma di pagamenti PagoPa e l'uso dell'App IO (procedure e semplificazione testi), la domanda dei bonus statali anti-inflazione di 200 e 150 euro, sull'estensione dell'indennità di maternità e nuove regole per la gravidanza a rischio, sulla riscossione dei contributi di Quota B precedentemente sospesi per Covid e sulla nuova area riservata agli Ordini.

Per ciascuna di queste iniziative il lavoro ha seguito una procedura integrata con la redazione di articoli sul notiziario settimanale, con rimando sulla pagina Facebook della Fondazione, approfondimenti per la stampa, comunicati, campagne di comunicazioni massive, schede online nella sezione "Come fare per" del sito, interazione con gli iscritti sui social network, aggiornamento dei moduli per gli adempimenti, semplificazione linguistica e miglioramento dell'usabilità delle procedure online.

È stata inoltre curata la pubblicazione del nuovo Codice etico. L'edizione è contrassegnata dal bollino di qualità "ChiaroEnpam". Il testo del Codice è stato infatti rivisto in base ai criteri di semplificazione del linguaggio amministrativo secondo le ultime evidenze scientifiche e linee guida nazionali. La grafica e l'impaginazione hanno tenuto conto delle indicazioni di leggibilità per la dislessia e la versione digitale è stata ottimizzata per la visualizzazione Liquid Mode.

Dal punto di vista della comunicazione visiva, infine, sono stati curati il progetto grafico per il Bilancio sociale e per le pubblicazioni dell'ente, e le locandine e il materiale per gli eventi della Fondazione.